LANCIA

LANCIA LYBRA
Uso e Manutenzione

Egregio Cliente,

Ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una LANCIA.
Abbiamo preparato questo libretto per consentirle di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.
Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.
In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Sua LANCIA. Scoprirà caratteristiche ed accorgimenti particolari; troverà inoltre informazioni essenziali per la cura, la manutenzione, la sicurezza di guida e di esercizio e per il mantenimento nel tempo della Sua LANCIA.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che LANCIA offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti LANCIA.

Siamo certi che con questi strumenti Le sarà facile entrare in sintonia ed apprezzare la Sua nuova vettura e gli uomini LANCIA che La assisteranno.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Motori a benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori diesel: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore; e poi:

motori a benzina: ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

motori diesel: ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento delle spie CODE e ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Lancia** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. E' consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...

...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli (sicurezza delle persone) (salvaguardia dell'ambiente) (integrità della vettura).

SICUREZZA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Sicurezza e rispetto dell'ambiente sono le linee guida che hanno ispirato fin dall'inizio il progetto di Lybra.

Grazie a questa concezione, Lybra ha potuto affrontare e superare severissimi test sulla sicurezza. Tanto che sotto questo profilo è ai massimi livelli nella sua categoria. E, probabilmente, ha anche anticipato parametri appartenenti al futuro.

Inoltre, la continua ricerca di nuove ed efficaci soluzioni per il rispetto dell'ambiente fa della Lybra un modello da imitare anche sotto questo aspetto.

Tutte le versioni, infatti, sono equipaggiate con dispositivi di salvaguardia dell'ambiente che abbattono le emissioni nocive dei gas di scarico ben al di là dei limiti previsti dalle norme vigenti.

Le ricordiamo inoltre l'impegno LANCIA del "riciclaggio totale": con l'intento di indirizzare la vettura dismessa ad un corretto trattamento ecologico ed al riciclaggio dei suoi materiali. Quando la Sua Lybra dovrà essere rottamata, LANCIA attraverso la propria rete di vendita, si impegna a supportarLa affinché la Sua vettura venga totalmente riciclata secondo quanto previsto dal sistema F.A.R.E. Con tale iniziativa i Concessionari e le Succursali LANCIA si rendono disponibili a ritirare la Sua vettura da demolire in caso di acquisto di un'altro veicolo (secondo quanto previsto dalla legislazione vigente).

Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione della Lybra in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

La Lybra, equipaggiata con dispositivi di salvaguardia dell'ambiente che abbattono le emissioni nocive dei gas di scarico, è pronta per viaggiare in conformità alle più severe normative antinquinamento internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della vettura contiene amianto. Le imbottiture e il condizionatore d'aria sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono. I coloranti e i rivestimenti anticorrosione della bulloneria non contengono né cadmio né cromati, che possono inquinare aria e falde acquifere, ma sostanze non nocive per l'ambiente.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI DEI MOTORI A BENZINA

Convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica)

Ossido di carbonio, ossidi di azoto ed idrocarburi incombusti sono i principali componenti nocivi dei gas di scarico.

La marmitta catalitica è un “laboratorio in miniatura” in cui un’altissima percentuale di questi componenti si trasforma in sostanze innocue.

La trasformazione è favorita dalla presenza di minuscole particelle di metalli nobili presenti nel corpo di ceramica racchiuso dal contenitore metallico in acciaio inossidabile.

Sonda Lambda

Tutte le versioni a benzina ne sono dotate. Garantisce il controllo dell’esatto rapporto della miscela aria/benzina, fondamentale per il corretto funzionamento del motore e del catalizzatore.

Impianto antievaporazione

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, l’impianto li “intrappola” in uno speciale recipiente a carbone attivo, da cui vengono poi aspirati e bruciati durante il funzionamento del motore.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI DEI MOTORI A GASOLIO

Convertitore catalitico ossidante

Converte le sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e particolato) in sostanze innocue, riducendo la fumosità e l'odore tipico dei gas di scarico dei motori a gasolio.

Il convertitore catalitico è costituito da un involucro metallico in acciaio inossidabile che contiene il corpo ceramico a nido d'ape, sul quale è presente il metallo nobile a cui compete l'azione catalizzante.

Impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R. Cooled)

Realizza il ricircolo, ossia il riutilizzo, di una parte dei gas di scarico, in percentuale variabile a seconda delle condizioni di funzionamento del motore.

Viene impiegato, quando necessario, per il controllo dell'emissione degli ossidi di azoto.

I SEGNALI PER UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che vedete in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.

Come vedete, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:

Sicurezza delle persone.
Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.

Salvaguardia dell'ambiente.
Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso della vettura non arrechi alcun danno alla natura.

Integrità della vettura.
Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni alla vettura e talvolta anche la decadenza della garanzia.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della Sua Lybra, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Qui di seguito vengono richiamati in forma riepilogativa tutti i simboli previsti dall'etichettatura adottata sulla Sua Lybra con a fianco il componente del quale il simbolo richiama l'attenzione.

Viene inoltre indicato il significato che il simbolo rappresenta a seconda della suddivisione di: pericolo, divieto, avvertenza, obbligo, a cui il simbolo stesso appartiene.

SIMBOLI DI PERICOLO

Batteria

Liquido corrosivo.

Batteria

Scoppio.

Ventola

Può avviarsi automaticamente anche a motore fermo.

Serbatoio di espansione

Non togliere il tappo quando il liquido di raffreddamento è caldo.

Bobina

Alta tensione.

Cinghie e pulegge

Organi in movimento; non avvicinare parti del corpo o indumenti.

Tubazioni del climatizzatore

Non aprire. Gas ad alta pressione.

SIMBOLI DI DIVIETO

Batteria

Non avvicinare fiamme libere.

Batteria

Tenere i bambini a distanza.

Ripari di calore - cinghie - pulegge - ventola

Non appoggiare le mani.

SIMBOLI DI AVVERTENZA

Marmitta catalitica

Non sostare su superfici infiammabili. Consultare il capitolo: "Salvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni".

Idroguida

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo "Rifornimenti".

Circuito freni

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo "Rifornimenti".

Tergicristallo

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo "Rifornimenti".

Motore

Usare solo lubrificante prescritto nel capitolo "Rifornimenti".

Vettura a benzina ecologica

Usare solo benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

SIMBOLI DI OBBLIGO

Vettura a gasolio

Usare solo gasolio.

Batteria

Proteggere gli occhi.

Serbatoio di espansione

Usare solo lubrificante di tipo prescritto nel capitolo “Rifornimenti”.

Batteria

Cric

Consultare il libretto di Uso e Manutenzione.

SOMMARIO

CONOSCENZA DELLA VETTURA

Le consigliamo di leggere questo capitolo comodamente seduto a bordo della Sua nuova Lybra. Potrà così riconoscere immediatamente le parti descritte nel libretto e verificare "in diretta" quanto ha appena letto.

In breve approfondirà la conoscenza della Sua Lybra, dei comandi e dei dispositivi di cui è dotata. Quando poi avvierà il motore e si immetterà nel traffico, farà molte altre piacevoli scoperte.

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

fig. 1

P4T0806

1) Diffusori invio aria ai cristalli laterali - **2**) Bocchette laterali - **3**) Correttore assetto fari - **4**) Quadro strumenti - **5**) Regolatore luminosità strumentazione - **6**) Display multifunzionale sistema I.C.S.: autoradio, orologio, computer di bordo (Trip) e check control - **7**) Bocchette centrali - **8**) Diffusore aria parabrezza - **9**) Air bag passeggero (dove previsto) - **10**) Commutatore disattivazione air bag passeggero - **11**) Cassetto/vano portaoggetti - **12**) Portabicchiere/lattina - **13**) Interruttore luci di emergenza - **14**) Comandi climatizzatore automatico e interruttore lunotto termico - **15**) Posacenere e accendisigari - **16**) Interruttori fendinebbia e retronebbia - **17**) Portatessere - **18**) Leva comando tergi-lavacristallo - **19**) Dispositivo di avviamento - **20**) Clacson - **21**) Leva regolazione posizione volante - **22**) Air bag guidatore - **23**) Leva comando luci esterne - **24**) Vano portaoggetti/coperchio scatola portafusibili - **25**) Leva apertura cofano motore.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni (**fig. 2**):

STOP: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio) possono funzionare.

MAR: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

AVV: avviamento del motore.

PARK: motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **A**.

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Lancia prima di riprendere la marcia.

Scendendo dalla vettura togliete sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia. Se la vettura è in discesa, la retromarcia.

fig. 2

BLOCCASTERZO

Inserimento: quando il dispositivo è in **STOP**, oppure in **PARK**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento: muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in **MAR**.

É tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

IL SISTEMA LANCIA CODE

Per aumentare la protezione contro i tentativi di furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Lancia CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude, infatti, nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente la messa in moto del motore.

LE CHIAVI

Con la vettura vengono consegnate:

– **2** chiavi **A** (**fig. 3**) con telecomando se la vettura è dotata di allarme elettronico;

– **1** chiave con telecomando, più **1** chiave di tipo meccanico se la vettura risulta sprovvista di allarme elettronico.

Al fine di garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici all'interno delle chiavi, è necessario evitare di lasciare le stesse esposte direttamente ai raggi solari e/o sottoporle ad urti violenti.

fig. 3

Assieme alle chiavi, viene inoltre fornita la CODE card (**fig. 4**) sulla quale sono riportati:

A - Il codice elettronico, da utilizzare per l'avviamento d'emergenza.

B - Il codice meccanico delle chiavi, da comunicare alla **Rete Assistenziale Lancia** in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

C e **D** - Gli spazi per la targhetta autoadesiva del telecomando dell'allarme elettronico.

I numeri di codice riportati sulla CODE card devono essere conservati in luogo sicuro, non in vettura.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

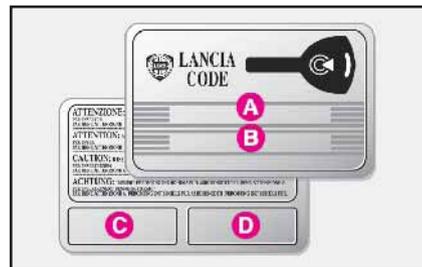



fig. 4

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

La chiave (**fig. 5**) è dotata di:

– inserto metallico **A** che può essere richiuso nell'impugnatura della chiave stessa premendo il pulsante **B**;

– pulsante **B** per l'apertura a scatto dell'inserto metallico;

– pulsante **C** per l'azionamento a distanza dell'apertura centralizzata delle porte e il disinserimento dell'allarme elettronico (dove previsto), lo sbloccaggio della serratura sportello carburante;

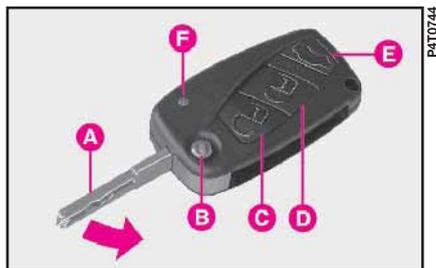



fig. 5

– pulsante **D** per l'azionamento a distanza della chiusura centralizzata delle porte, del bagagliaio, inserimento dell'allarme elettronico (dove previsto), il bloccaggio della serratura sportello carburante;

– pulsante **E** per l'apertura bagagliaio a distanza con allarme inserito;

– led **F** che segnala il funzionamento del telecomando e stato della batteria interna.

Una pressione prolungata (oltre i 2 secondi) del pulsante **C** attiva l'apertura dei cristalli di tutte le porte per ventilare l'abitacolo: l'apertura viene interrotta quando il pulsante viene rilasciato.

Analogamente è possibile comandare la risalita dei cristalli al momento della chiusura delle porte, mantenendo premuto per oltre 2 secondi il pulsante **D** per l'azionamento a distanza della chiusura centralizzata fino alla loro chiusura completa.

La chiusura dei cristalli si interrompe al rilascio del pulsante **D**.

AVVERTENZA In caso di salita o discesa anomala dei cristalli (a scatti), potrebbe essersi verificata la perdita di taratura del sistema di sicurezza antischiacciamento. In questo caso procedere alla reinizializzazione del sistema come descritto nel capitolo "Alzacristalli" del Libretto Uso e Manutenzione al quale questo Supplemento risulta allegato.

L'inserto metallico **A** (**fig. 6**) della chiave aziona:

– il commutatore di avviamento;

– il disinserimento del bloccasterzo;

– la serratura della porta anteriore lato guidatore;

– la serratura del cofano bagagliaio;

fig. 6

– il commutatore per la disattivazione dell'air bag lato passeggero;

– la serratura cassetto portaoggetti (dove previsto).

Per far uscire l'inserto metallico dall'impugnatura della chiave, premere il pulsante **B**.

Quando si preme il pulsante B (fig. 6), prestare la massima attenzione per evitare che la fuoriuscita dell'inserto metallico A possa causare lesioni o danneggiamenti. Pertanto, il pulsante B dev'essere premuto solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi, e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante B.

Per inserire l'inserto metallico **A** (**fig. 5**) nell'impugnatura della chiave, mantenere premuto il pulsante **B** e ruotare l'inserto nel senso indicato dalla freccia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio. A bloccaggio avvenuto, rilasciare il pulsante **B**.

IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si estrae la chiave di avviamento dalla posizione **STOP**, oppure **PARK**, il sistema Lancia CODE disattiva le funzioni della centralina elettronica di controllo del motore.

All'avviamento del motore, ruotando la chiave in **MAR**, la centralina del sistema Lancia CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni. L'invio del codice di riconoscimento, criptato e variabile tra più di quattro miliardi di possibili combinazioni, avviene solo se a sua volta la centralina del sistema ha riconosciuto, tramite un'antenna che avvolge il commutatore di avviamento, il codice inviatole dal trasmettitore elettronico contenuto nella chiave.

1) Se il codice viene riconosciuto la spia CODE sul quadro strumenti emette un breve lampeggio; il sistema di protezione ha riconosciuto il codice della chiave e disattiva il blocco motore. Ruotando la chiave in **AVV**, il motore si avvia.

2) Se la spia CODE rimane accesa (insieme alla spia) il codice non viene riconosciuto. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

In marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia CODE si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione). Alla prima fermata, sarà possibile effettuare il test dell'impianto: spegnere il motore ruotando la chiave di avviamento in **STOP**; ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: la spia CODE si accenderà e dovrà spegnersi in circa un secondo. Se la spia continua a rimanere accesa ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

2) Se la spia lampeggia significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Lancia** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

Se, trascorsi circa 2 secondi dalla rotazione della chiave in posizione MAR, la spia Lancia CODE si riaccende lampeggiando ad intervalli di circa mezzo secondo, significa che non è stato memorizzato il codice delle chiavi e quindi la vettura non è protetta dal sistema Lancia CODE contro eventuali tentativi di furto. In questo caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per la memorizzazione dei codici delle chiavi.

AVVERTENZA In caso di avviamento veloce, con rotazione della chiave direttamente da STOP a AVV, il complesso codice di riconoscimento potrebbe non venire trasmesso completamente, impedendo l'avviamento del motore: riprovare eseguendo la manovra più lentamente.

DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI

Quando si richiedono delle chiavi supplementari, ricordate che la memorizzazione (fino ad un massimo di 7 chiavi) va eseguita su tutte le chiavi, sia quelle nuove, sia quelle già in possesso. Rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Lancia**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono, la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi del possesso della vettura. È possibile richiedere alla **Rete Assistenziale Lancia** un duplicato della CODE card.

AVVERTENZA I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite o rubate non siano più in grado di avviare il motore.

SOSTITUZIONE BATTERIA TELECOMANDO

Se premendo il pulsante (**C**, **D**, oppure **E fig. 5**), il led **F**, sulla chiave, emette un solo breve lampeggio e il led **L** (**fig. 12**) davanti al volante rimane acceso a luce fissa per circa 2 minuti (dopo il disinserimento dell'allarme), bisogna sostituire la batteria interna con un'altra nuova di tipo equivalente, reperibile presso i normali rivenditori.

Le batterie esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Lancia, che si occuperà dello smaltimento.

Per sostituire la batteria:

– premere il pulsante **B** (**fig. 7**) e portare l’inserto metallico **A** in posizione di apertura;

– mediante l’utilizzo di un cacciavite a punta fine, ruotare il dispositivo di apertura **G** su 🔓 ed estrarre il cassetto portabatteria **H**;

– sostituire la batteria **I** rispettando le polarità indicate;

– reinserire il cassetto portabatteria nella chiave e bloccarlo, ruotando il dispositivo **G** su 🔒.

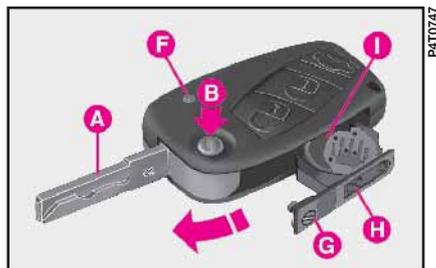



fig. 7

ALLARME ELETTRONICO (dove previsto)

Il sistema d’allarme elettronico montato sulla vettura è omologato secondo la direttiva 95/56 CE ed è composto da:

– trasmettitore a radiofrequenza (inserito nella chiave d’avviamento);

– ricevitore a radiofrequenza;

– centralina elettronica con sirena incorporata;

– sensori volumetrici disinseribili (integrati nella plafoniera anteriore);

– sensore antisollevamento;

– interruttore apertura cofano motore;

– interruttore apertura cofano/portellone bagagliaio;

– interruttori apertura porte;

– led di segnalazione.

L’allarme elettronico è comandato dal ricevitore e viene inserito premendo il pulsante **D** (**fig. 8**) e disinserito premendo il pulsante **C** incorporati nella chiave d’avviamento, che invia il codice criptato e variabile.

L’allarme elettronico, che aziona anche la chiusura centralizzata delle porte, sorveglia:

– l’apertura illecita di porte e cofani (protezione perimetrale);

– l’azionamento del commutatore d’avviamento;

– la presenza di corpi in movimento nell’abitacolo (protezione volumetrica);

– il tentativo di sollevamento della vettura;

– il taglio dei cavi della batteria.

Il funzionamento della protezione volumetrica può essere disinserito, in funzione delle differenti esigenze, seguendo le istruzioni riportate di seguito.

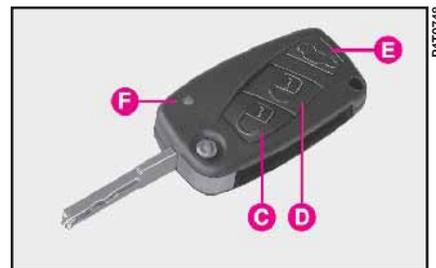



fig. 8

AVVERTENZA La funzione di blocco motore è eseguita dal sistema Lancia CODE e si attiva automaticamente estraendo la chiave d'avviamento dal commutatore.

TELECOMANDO (fig. 8)

Il telecomando è integrato nella chiave d'avviamento ed è dotato di:

– pulsante **D** inserimento allarme;

– pulsante **C** disinserimento allarme;

– pulsante **E** apertura bagagliaio a distanza con allarme inserito;

– led **F**.

I pulsanti attivano il comando, il led lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore.

Tale codice (del tipo "rolling code") è criptato attraverso uno specifico algoritmo e perciò sempre differente ad ogni trasmissione.

Il telecomando a radiofrequenza consente l'azionamento del sistema d'allarme anche a distanza (fino a circa 10 metri), senza necessità di essere orientato ed anche con i cristalli della vettura sporchi.

AVVERTENZA Se premendo il pulsante **D**, il led **F** emette solo un breve lampeggio, occorre sostituire al più presto la batteria del telecomando. Dopo la sostituzione della batteria, il led funziona regolarmente dopo la seconda pressione del pulsante **D**.

INSERIMENTO ALLARME

L'allarme può essere inserito solo con la chiave di avviamento in posizione **STOP**, **PARK** oppure estratta.

Per inserire l'allarme premere e rilasciare il pulsante **D** (**fig. 8**) sulla chiave di avviamento.

Ad eccezione di alcuni mercati, la sirena emette un segnale sonoro ("BIP"), le frecce si accendono per circa 3 secondi, si inserisce la chiusura centralizzata delle porte ed il led **L** (**fig. 9**) davanti al volante inizia a lampeggiare.

fig. 9

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi caratterizzata da una diversa frequenza di lampeggio del led **L**:

– 4 lampeggi in 1 secondo: nessuna anomalia riscontrata;

– 8 lampeggi in 1 secondo: porta/cofano motore/cofano bagagliaio aperti o anomalia del sensore;

– acceso a luce fissa: sensori volumetrici o antisollevamento guasti.

In caso di anomalia rilevata, il componente interessato viene escluso dalla sorveglianza ed il sistema emette un ulteriore "BIP" di segnalazione.

Sorveglianza

Dopo l'inserimento dell'allarme, l'accensione lampeggiante del led **L** (**fig. 9**) indica lo stato di sorveglianza del sistema.

Il led lampeggia per tutto il tempo in cui il sistema rimane in sorveglianza.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

Funzioni di autodiagnosi e di controllo porte e cofani

Se, dopo l'inserimento dell'allarme, venisse emesso un secondo segnale acustico, disinserire il sistema, verificare la corretta chiusura delle porte e dei cofani quindi reinserire il sistema.

In caso contrario la porta e il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo del sistema d'allarme.

Se con porte e cofani correttamente chiusi il segnale di controllo dovesse ripetersi, significa che la funzione di autodiagnosi dell'impianto ha rilevato un'anomalia di funzionamento del sistema. È necessario quindi rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

INSERIMENTO ALLARME CON ESCLUSIONE DELLA PROTEZIONE VOLUMETRICA

La funzione può essere esclusa (se, ad esempio, si lasciano animali a bordo) eseguendo in rapida successione le seguenti operazioni: partendo dalla condizione di chiave di avviamento in posizione **MAR**, portare la chiave in posizione **STOP**, riportare subito la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**, quindi estrarre la chiave di avviamento. Il led davanti al volante si accende per circa 2 secondi a conferma dell'avvenuta esclusione della funzione.

Per ripristinare la protezione volumetrica portare e mantenere la chiave di avviamento in posizione **MAR** per un tempo superiore a 30 secondi.

Se, con la funzione di protezione volumetrica disattivata, si vuole azionare un comando elettrico funzionante solo con chiave di avviamento in **MAR** (es. alzacristalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR**, azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** in un tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione volumetrica.

AUTOINSERIMENTO ALLARME (dove previsto)

In funzione dei mercati di destinazione, l'allarme elettronico può essere programmato con la funzione di "autoinserimento".

L'allarme si inserisce automaticamente, con esclusione della chiusura centralizzata delle porte, dopo circa 30 secondi dall'abbandono della vettura rilevato dal sistema con le seguenti condizioni sequenziali:

– chiave d'avviamento ruotata dalla posizione **MAR** alla posizione **STOP**;

– apertura e successiva chiusura dell'ultima porta.

L'apertura di una qualsiasi porta, del cofano motore o del cofano/portellone del bagagliaio, entro i 30 secondi blocca l'inserimento automatico. Alla successiva chiusura, il conteggio dei 30 secondi prima dell'autoinserimento dell'allarme, riparte da zero.

Per disinserire l'allarme dopo un autoinserimento, premere il pulsante **C** (**fig. 8**) sulla chiave d'avviamento.

DISINSERIMENTO ALLARME

Per disinserire l'allarme premere il pulsante **C** (**fig. 8**) del telecomando. Vengono effettuate dal sistema le seguenti azioni (ad eccezione che per alcuni mercati):

– due lampeggi degli indicatori di direzione (frecce);

– due brevi emissioni acustiche ("BIP") della sirena;

– sblocco della chiusura centralizzata delle porte.

AVVERTENZA Nel caso che a disinserimento del sistema avvenuto il led in vettura rimanga acceso (massimo 2 minuti o fino al posizionamento della chiave di avviamento su **MAR**) è necessario rammentare quanto segue:

– se il led rimane acceso a luce fissa significa che la batteria del telecomando è scarica e deve essere sostituita;

– se il led continua a lampeggiare, ma ad intervalli diversi da quello di normale segnalazione, significa che si sono verificati tentativi di effrazione; osservando il numero dei lampeggi è possibile identificare anche il tipo di effrazione:

1 lampeggio: porta anteriore destra

2 lampeggi: porta anteriore sinistra

3 lampeggi: porta posteriore destra

4 lampeggi: porta posteriore sinistra

5 lampeggi: sensori volumetrici o sensore antisollevamento

6 lampeggi: cofano motore

7 lampeggi: cofano/portellone bagagliaio

8 lampeggi: manomissione cavi per avviamento vettura

9 lampeggi: manomissione cavi batteria

10 lampeggi: almeno tre cause di allarme contemporanee.

PROTEZIONE VOLUMETRICA

Per garantire il corretto funzionamento dei sensori volumetrici, non lasciare persone o animali sulla vettura e chiudere completamente i cristalli ed il tetto apribile (dove previsto). Accertarsi inoltre che porte e cofano/portellone bagagliaio siano chiusi correttamente.

SENSORE ANTISOLLEVAMENTO

Il sensore antisollevamento rileva ogni variazione di inclinazione della vettura, per segnalare ogni possibile sollevamento, anche parziale (ad es. per l'asportazione di una ruota).

Il sensore è in grado di rilevare minime variazioni dell'angolo di assetto della vettura, sia lungo l'asse longitudinale sia lungo quello trasversale. Non vengono prese in considerazione le variazioni di assetto inferiori a 0,5°/min. (come ad es. il lento sgonfiamento di un pneumatico).

APERTURA BAGAGLIAIO CON ALLARME INSERITO

Quando l'allarme è inserito, il bagagliaio può essere aperto premendo il pulsante **E** (**fig. 8**) sulla chiave d'avviamento.

In questo caso il sistema d'allarme attua la seguente logica di funzionamento:

– disinserisce la protezione volumetrica;

– disinserisce il sensore antisollevamento;

– disinserisce il sensore apertura cofano/portellone bagagliaio.

Richiudendo il cofano/portellone, le funzioni di controllo disinserite vengono ripristinate.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme interviene nei seguenti casi:

– apertura di una delle porte, del cofano motore o del cofano/portellone bagagliaio;

– scollegamento della batteria o taglio di cavi elettrici;

– intrusione nell'abitacolo, ad esempio rottura dei cristalli (protezione volumetrica).

– tentato avviamento (chiave in posizione **MAR**);

– tentato sollevamento.

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme dà luogo all'azionamento della sirena (per un massimo di 3 cicli della durata di 26 secondi) e delle frecce (per circa 4 o 5 minuti, nei soli paesi dove la legislazione lo consente). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi.

Terminato il ciclo di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

INTERRUZIONE/ DISATTIVAZIONE ALLARME

Per interrompere l'allarme premere il pulsante **C** (**fig. 8**) del telecomando incorporato nella chiave. Se l'allarme non si interrompe, a causa della batteria scarica del telecomando oppure per un guasto all'impianto, aprire la porta dopo aver sbloccato con la chiave la serratura, quindi inserire la chiave nel commutatore di avviamento e ruotarla in posizione **MAR**.

Per reinserire l'allarme ruotare la chiave in posizione **STOP** ed estrarla, quindi premere il pulsante **D** del telecomando dopo essere scesi dalla vettura ed aver chiuso le porte. Se l'allarme non si inserisce ed il led **F** sul telecomando emette solo un breve lampo, occorre sostituire la batteria della chiave. Per la sostituzione della batteria seguire le istruzioni riportate nel capitolo "Il sistema Lancia CODE".

Se, con la batteria del telecomando carica, non si riesce ad inserire l'allarme rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la verifica dell'impianto.

AVVERTENZA Se la vettura deve rimanere inattiva per lunghi periodi (oltre tre settimane) e le condizioni di sicurezza lo consentono, si consiglia di azionare la chiusura centralizzata ruotando la chiave nella serratura della porta, per non inserire l'allarme ed evitare così di scaricare la batteria.

SOSTITUZIONE BATTERIA TELECOMANDO

Se premendo il pulsante (**C**, **D**, oppure **E fig. 10**), il led **F**, sulla chiave, emette un solo breve lampeggio e il led **L** (**fig. 12**) davanti al volante rimane acceso a luce fissa per circa 2 minuti (dopo il disinserimento dell'allarme), bisogna sostituire la batteria interna con un'altra nuova di tipo equivalente, reperibile presso i normali rivenditori.

Per sostituire la batteria:

– premere il pulsante **B** (**fig. 11**) e portare l'inserto metallico **A** in posizione di apertura;

– mediante l'utilizzo di un cacciavite a punta fine, ruotare il dispositivo di apertura **G** su 🔓 ed estrarre il cassetto portabatteria **H**;

– sostituire la batteria **I** rispettando le polarità indicate;

– reinserire il cassetto portabatteria nella chiave e bloccarlo, ruotando il dispositivo **G** su 🔒.

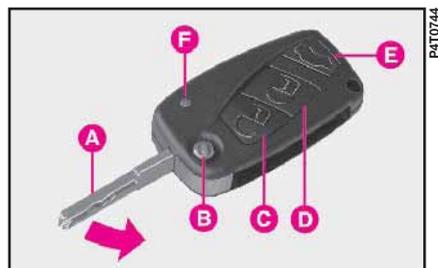



fig. 10

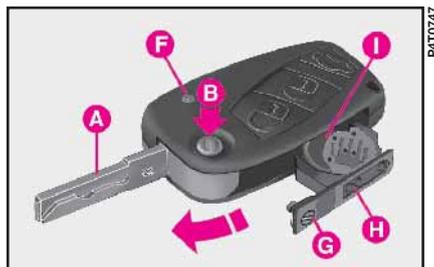



fig. 11

fig. 12

Le batterie esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Lancia, che si occuperà dello smaltimento.

RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 8 telecomandi.

Se oltre a quelli di dotazione avete richiesto altri telecomandi supplementari, ricordate che l'operazione di programmazione va effettuata per tutti i telecomandi quando la vettura è nuova.

In seguito la centralina escluderà questo tipo di programmazione, per evitare che estranei possano far "riconoscere" al ricevitore un altro telecomando.

Quindi, se si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Lancia**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono, la CODE card, un documento personale d'identità e i documenti comprovanti il possesso della vettura.

OMOLOGAZIONE MINISTERIALE

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

– i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati nel seguente capitolo: Telecomando a radiofrequenza: omologazioni ministeriali;

– per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è stato riportato sul componente.

Secondo le versioni/mercati, la marcatura del codice può essere riportata anche sul trasmettitore e/o sul ricevitore.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Qualunque regolazione del sedile guida deve essere effettuata esclusivamente a vettura ferma.

SEDILI ANTERIORI A REGOLAZIONE MANUALE (fig. 13-14)

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A** (**fig. 13**) e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante. Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di detto bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile con evidenti pericolose conseguenze.

Regolazione in altezza

Sollevare o abbassare la leva **B** a più riprese, rispettivamente per alzare o abbassare il sedile.

Regolazione inclinazione schienale

Ruotare il pomello **C** in avanti o indietro per raddrizzare o inclinare lo schienale.

Regolazione lombare del sedile guida

La regolazione lombare del sedile guida si ottiene agendo sul pulsante **E** (**fig. 14**).

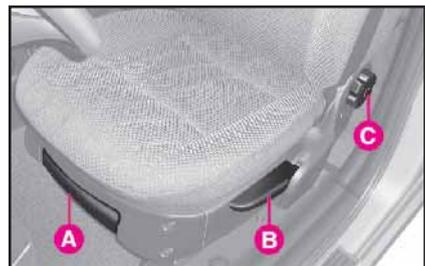



fig. 13

SEDILI ANTERIORI A REGOLAZIONE ELETTRICA (dove previsti) (fig. 15)

Qualunque regolazione del sedile guida dev'essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.

La regolazione dei sedili è possibile solo con chiave d'avviamento in posizione **MAR** (esclusa la regolazione longitudinale, in altezza e dello schienale del sedile guida).

Agire sui comandi **A** e **B** (**fig. 15**):

◀▶ per la regolazione in senso longitudinale (comando **A**);

fig. 14

▲▼ per la regolazione in altezza della parte anteriore e posteriore del sedile guida e della sola parte posteriore del sedile passeggero (comando **A**);

◀▶ per la regolazione dell'inclinazione dello schienale (comando **B**).

Regolazione lombare del sedile guida

Permette di variare l'appoggio della schiena, migliorando il comfort. Premere sulla parte anteriore del pulsante **C** (**fig. 15**) per aumentare l'appoggio e sulla parte posteriore per diminuirlo.

Riscaldamento (dove previsto)

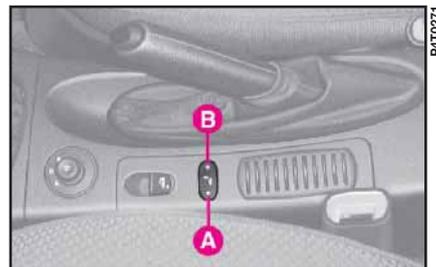
Premere il pulsante **D** (**fig. 15**) per inserire il riscaldamento del sedile; premere nuovamente per disinserirlo.

Quando il riscaldamento è inserito si illuminano i led sul mobiletto centrale (**A-fig. 16** sedile guida, **B** sedile passeggero).

Memorizzazione delle posizioni del sedile guida (dove previsto) (fig. 17)

Il sistema consente di memorizzare e richiamare tre diverse posizioni del sedile guida e degli specchi retrovisori esterni.

La memorizzazione delle posizioni del sedile e degli specchi retrovisori esterni è possibile solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Regolare la posizione del sedile guida con i comandi descritti in precedenza e la posizione degli specchi retrovisori esterni. Premere quindi contemporaneamente il pulsante "**MEM**" e uno dei pulsanti "**1**", "**2**" o "**3**", corrispondenti ciascuno ad una posizione memorizzabile, fino al doppio segnale acustico di conferma.

Quando si memorizza una nuova posizione del sedile e degli specchi si cancella automaticamente quella precedente, memorizzata con lo stesso pulsante.

Per richiamare, con porta aperta, una delle posizioni memorizzate premere il relativo pulsante "**1**", "**2**" o "**3**". Il sedile si muoverà automaticamente, fermandosi nella posizione memorizzata ed emettendo un segnale acustico di conferma.

AVVERTENZA La memorizzazione delle posizioni del sedile non comprende la regolazione lombare e l'inserimento del riscaldamento.

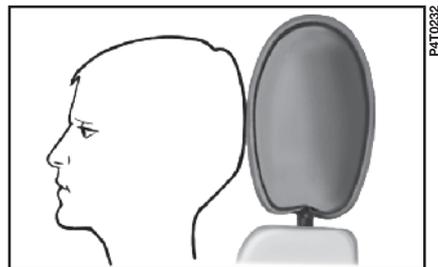
fig. 15

fig. 16

fig. 17

APPOGGIATESTA (fig. 19)

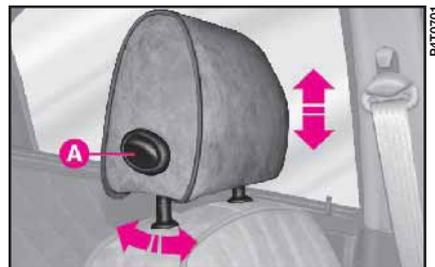
Per aumentare la sicurezza dei passeggeri, gli appoggiatesta anteriori e posteriori laterali sono regolabili in modo da garantire che la testa vi appoggi correttamente.

Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

Posti anteriori (fig. 20)

Per la regolazione in altezza, impugnare l'appoggiatesta ed alzarlo nella posizione desiderata. Per abbassarlo, premere il pulsante **A**, mantenerlo premuto e portarlo nella posizione desiderata. Per la regolazione angolare, impugnare la base dell'appoggiatesta ed agire secondo le frecce, come illustrato in figura. Gli appoggiatesta anteriori non sono smontabili.

Posti posteriori laterali (fig. 21)

Per la regolazione in altezza occorre sollevare l'appoggiatesta dalla posizione di riposo sino a percepire lo scatto di bloccaggio.

Per riportarlo in posizione di riposo, premere i pulsanti **A** ed abbassare l'appoggiatesta stesso.

Posto posteriore centrale

Versioni con sedile unico (**fig. 22**):

Può essere utilizzato in posizione abbassata o sollevata.

Per sollevare l'appoggiatesta impugnarlo alla base ed estenderlo completamente fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per abbassare l'appoggiatesta premere il pulsante **A** e ripiegarlo fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Versioni con sedile sdoppiato (**fig. 23**):

Per la regolazione in altezza occorre sollevare l'appoggiatesta dalla posizione di riposo sino a percepire lo scatto di bloccaggio.

fig. 19

fig. 20

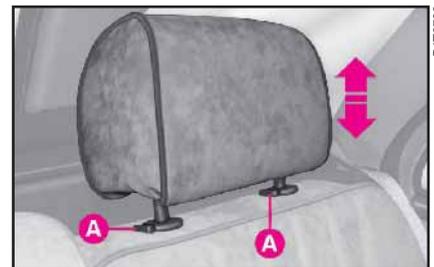



fig. 21

Al fine di agevolare il sollevamento, si consiglia di impugnarlo posteriormente.

Per riportarlo in posizione di riposo, premere i pulsanti **A** ed abbassare l'appoggiatesta stesso.

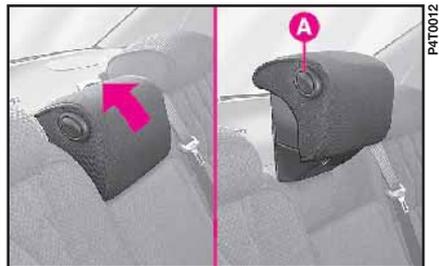



fig. 22

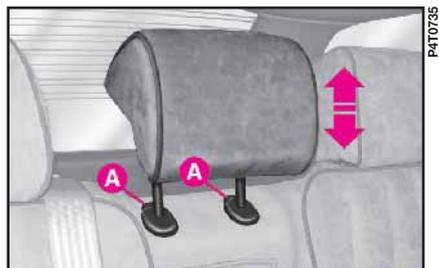



fig. 23

APPOGGIABRACCIA ANTERIORE (fig. 24)

L'appoggiabraccia può essere sollevato e abbassato.

Per utilizzare l'appoggiabraccia abbassarlo come illustrato in figura.

All'interno dell'appoggiabraccia si trova un vano portaoggetti. Per sollevare il coperchio premere il pulsante **A**.

AVVERTENZA Quando l'appoggiabraccia è sollevato completamente, prestare attenzione a non premere inavvertitamente il pulsante **A**, per evitare l'apertura del coperchio del vano portaoggetti e la caduta del contenuto.

fig. 24

APPOGGIABRACCIA POSTERIORE (fig. 25)

Per utilizzare l'appoggiabraccia abbassarlo nella posizione illustrata, usando la maniglia presente sull'appoggiabraccia.

Per richiuderlo sollevarlo fino ad incastrarlo nella sua sede.

fig. 25

Sulle versioni con sedile intero, completa la dotazione dell'appoggiabraccia posteriore il portabicchieri - portalattine (**fig. 26**).

fig. 26

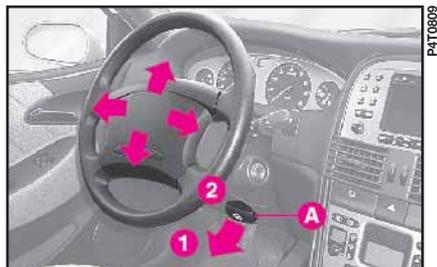



fig. 27

VOLANTE (fig. 27)

È regolabile in senso assiale e verticale:

1) Spostare la leva **A** in posizione **1**.

2) Eseguire la regolazione del volante, avvicinandolo od allontanandolo e sollevandolo o abbassandolo.

3) Riportare la leva in posizione **2** per bloccare il volante.

La regolazione deve essere effettuata solo con vettura ferma.

fig. 28

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

Con regolazione manuale (fig. 28)

È orientabile nelle quattro direzioni. Spostando la leva **A** si ottiene:

1) posizione normale

2) posizione antiabbagliante.

È provvisto, inoltre, di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

Con regolazione automatica (dove previsto) (fig. 29)

Lo specchio si predispone automaticamente nella colorazione per l'uso diurno o notturno.

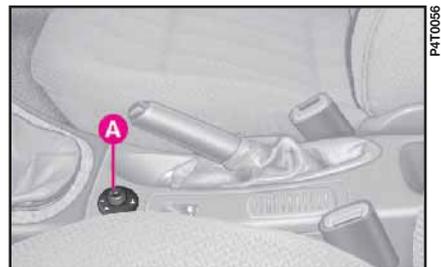
fig. 29

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI (fig. 30-31-32)

L'azionamento è possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per selezionare lo specchio da regolare, ruotare l'interruttore **A** (**fig. 30-31**) in posizione **1** (specchio sinistro) o in posizione **2** (specchio destro).

Per orientare lo specchio selezionato spostare l'interruttore **A** nelle quattro direzioni.

Al termine della regolazione ruotare l'interruttore **A** in posizione **0** per evitare spostamenti accidentali.

Per ridurre l'ingombro laterale, gli specchi sono ripiegabili manualmente o elettricamente (dove previsto).

Il ripiegamento elettrico degli specchi (dove previsto) si ottiene ruotando l'interruttore **A** (**fig. 31**) in posizione **3**. Per riportare gli specchi in posizione normale ruotare l'interruttore in posizione **0**.

Se l'ingombro degli specchi crea difficoltà in un passaggio stretto oppure negli impianti automatici di autolavaggio, ripiegarli dalla posizione 1 alla posizione 2 (fig. 32).

Il disappannamento/sbrinamento degli specchi si attiva automaticamente azionando il lunotto termico.

AVVERTENZA La curvatura degli specchi fa apparire gli oggetti più distanti del reale.

Memorizzazione delle posizioni degli specchi (dove prevista)

Sulle versioni con sedili a regolazione elettrica e memorizzazione delle posizioni del sedile guida, l'orientamento degli specchi retrovisori esterni è memorizzato insieme alla posizione del sedile.

fig. 30

fig. 31

fig. 32

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA (posti anteriori e posteriori - fig. 33)

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Tirare dolcemente la cintura, se la cintura dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Con cintura lato guidatore non allacciata, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, si accende sul quadro strumenti la spia ⚠.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con la vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale.

Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Non premere il pulsante (C) durante la marcia.

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.

fig. 33

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI (fig. 34)

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso d'urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione in altezza è possibile su 5 diverse posizioni.

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

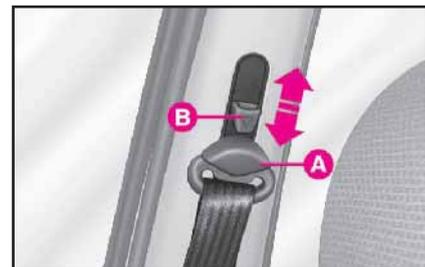



fig. 34

Per alzare

Sollevare l'anello oscillante **A** fino alla posizione desiderata.

Per abbassare

Premere il pulsante **B**, spostando contemporaneamente verso il basso l'anello oscillante **A** nella posizione desiderata.

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante (B) rilasciato, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

LIMITATORI DI CARICO DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

Per aumentare la sicurezza passiva, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori hanno al loro interno un limitatore di carico che consente il cedimento controllato, in modo da dosare la forza che agisce sulle spalle durante l'azione di trattenimento della cintura.

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

Le cinture per i posti posteriori devono essere indossate secondo lo schema illustrato (**fig. 35**).

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Quando i posti posteriori non sono occupati, mettere le fibbie e le cinture ordinatamente ripiegate negli alloggiamenti ricavati nello schienale.

fig. 35

Ricordate che in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture di sicurezza costituiscono anche un grave pericolo per i passeggeri dei posti anteriori.

Il corretto aggancio dello schienale è garantito quando ciascuna maniglia (B-fig. 35/a) e (C-fig. 35/b), è rientrata correttamente nella propria sede.

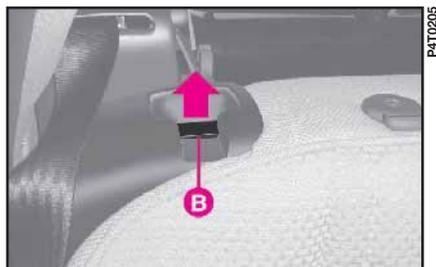
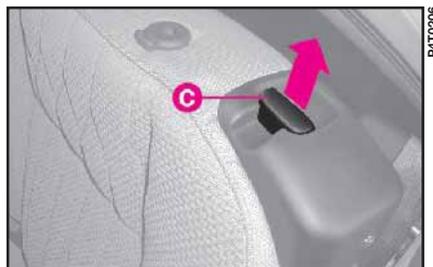
fig. 35/a

Assicurarsi che lo schienale risulti correttamente agganciato su entrambi i lati per evitare che, in caso di brusca frenata, lo schienale possa proiettarsi in avanti causando ferimento ai passeggeri.

fig. 35/b

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti (fig. 36). Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.

AVVERTENZA La collocazione del seggiolino per bambino deve essere effettuata sul sedile posteriore (dietro al passeggero anteriore), essendo la posizione dell'abitacolo più protetta in caso di urto.

fig. 36

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre (**fig. 37**).

fig. 37

fig. 38

Non trasportare bambini sulle ginocchia di un passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi (fig. 38).

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

GRAVE PERICOLO: Non disporre seggiolini bambini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore in presenza di air bag lato passeggero attivato. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in corrispondenza dei posti laterali, dotati di cinture di sicurezza a tre punti di attacco, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione.

In caso di necessità i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia gialla sul quadro strumenti, dell'avvenuta disattivazione (vedere paragrafo "Air bag" alla voce "Disattivazione manuale dell'air bag lato passeggero"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i Paesi membri dell'unione europea.

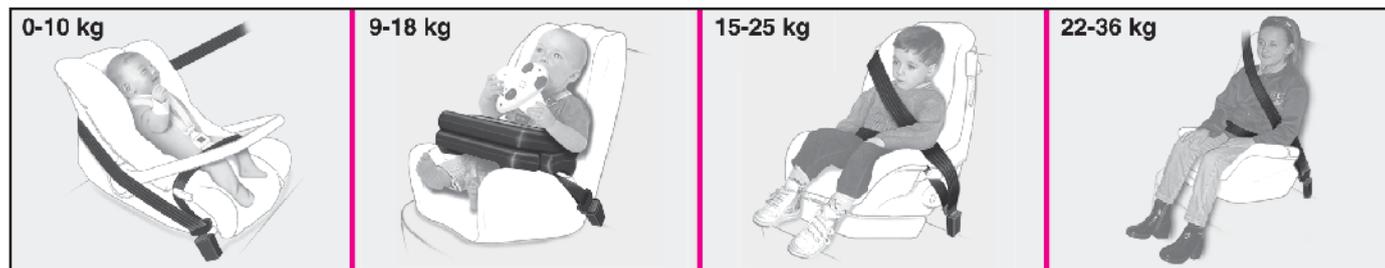



fig. 39

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nella norma europea ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	fino a10 kg di peso
Gruppo 0+	fino a13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso (**fig. 39**).

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata, che non deve essere assolutamente rimossa. Oltre 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Lancia sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Lancia.

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni. La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura come indicato in **fig. 40**, e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

fig. 40

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Il seggiolino non deve essere montato sul sedile posteriore in corrispondenza del posto centrale.

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore (**fig. 41**), tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.

fig. 41

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Il seggiolino non deve essere montato sul sedile posteriore in corrispondenza del posto centrale.

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino (**fig. 42**).

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

fig. 42

GRUPPO 3

Per i bambini dai 22 ai 36 kg di peso è sufficiente un solo cuscino sollevatore. Lo spessore del torace del bambino è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 43** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini possono indossare le cinture come gli adulti.

fig. 43

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

La vettura, per Versione/mercati ove previsto, è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti della vettura secondo la tabella seguente:

Gruppo	**Fasce di peso**	**SEDILE**		
		Passeggero anteriore	**Passeggero posteriore laterale**	**Passeggero posteriore centrale**
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	U
Gruppo 1	9 - 18 kg	U	U	U
Gruppo 2	15 - 25 kg	U	U	U
Gruppo 3	22 - 36 kg	U	U	U

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in corrispondenza dei posti laterali, dotati di cinture di sicurezza a tre punti di attacco, in quanto è la più protetta in caso di urto.

2) In presenza di air bag passeggero i bambini non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

3) In caso di disattivazione air bag passeggero, controllare sempre, tramite l'apposita spia sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

4) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

5) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

6) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto: non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

7) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

8) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

9) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

10) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, la vettura è dotata di pretensionatori. Questi dispositivi vengono attivati da un sensore in caso di urto violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione dei pretensionatori è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

Durante l'intervento dei pretensionatori si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

I pretensionatori non necessitano di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle loro condizioni originali ne invalida l'efficienza.

Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) i dispositivi sono stati interessati da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la loro sostituzione.

Per avere la massima protezione dall'azione dei pretensionatori, indossare le cinture tenendole bene aderenti al busto e al bacino.

Interventi che comportino urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona dei pretensionatori possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc... Rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia qualora si debba intervenire.

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti dei pretensionatori. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato: rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Lancia.

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata all'interno del cassetto portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per eseguire la sostituzione del dispositivo.

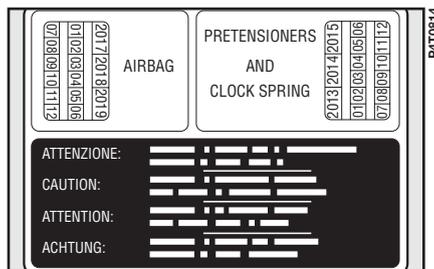



fig. 45

AIR BAG FRONTALI E LATERALI

La vettura è dotata di Air bag frontali, per il guidatore (**fig. 45/a**), per il passeggero (**fig. 46**) ed Air bag laterali, side bag (**fig. 47**) e window bag (**fig. 48**).

fig. 45/a

AIR BAG FRONTALI

Descrizione e funzionamento

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza che interviene in caso di urto frontale.

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed essere pertanto lesivi agli occupanti della vettura.

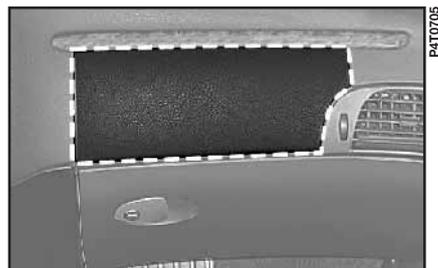



fig. 46

L'Air bag è costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

– nel centro del volante per il guidatore;

– nella plancia e con cuscino di maggior volume per il passeggero.

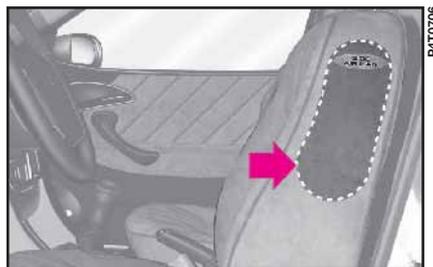



fig. 47

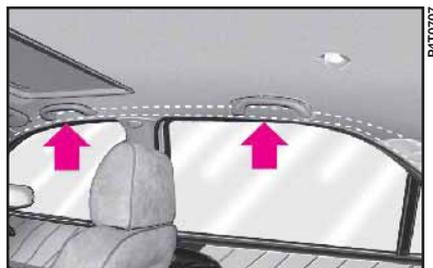



fig. 48

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino tra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta. Pertanto l'Air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso di urti frontali di bassa severità, (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'Air bag non viene attivato.

Negli urti contro oggetti molto deformabili o mobili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, veicoli parcheggiati, ecc.), negli urti posteriori (quali ad esempio tamponamenti da altro veicolo), negli urti laterali, in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), l'Air bag non viene attivato in quanto non offre alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza l'attivazione risulta inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

L'Air bag frontale lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione di una persona che indossa la cintura di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia e il passeggero.

GRAVE PERICOLO: con vettura equipaggiata di Air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'Air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambini viene disposto sul sedile anteriore. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'Air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

La spia segnala eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

Disattivazione manuale Air bag frontale lato passeggero (fig. 49)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, la vettura dispone comunque di Air bag frontale lato passeggero disattivabile.

La disattivazione avviene azionando, con la chiave di avviamento vettura, l'apposito interruttore a chiave, disposto sul fianco destro della plancia (**fig. 49**). L'interruttore è accessibile solo con porta aperta.

fig. 49

Agire sull'interruttore solo a motore spento e chiave di avviamento estratta.

L'interruttore a chiave (**fig. 49**) ha due posizioni:

1) Air bag frontale passeggero attivo: (posizione **ON**) spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

2) Air bag frontale passeggero disattivato: (posizione **OFF**) spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia sul quadro strumenti rimane permanentemente accesa fino alla riattivazione dell'Air bag passeggero.

La disattivazione dell'Air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell'Air bag laterale.

A porta aperta la chiave è introducibile ed estraibile in ambedue le posizioni.

La spia Air bag frontale passeggero disinserito è in grado di sopperire ad eventuali guasti della spia avaria Air bag. In tal caso la situazione sul quadro strumenti è la seguente:

– spia avaria Air bag spenta;

– spia Air bag frontale passeggero disinserito accesa a luce intermittente (oltre i normali 4 secondi).

Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

AIR BAG LATERALI (SIDE BAG - WINDOW BAG)

Gli Air bag laterali hanno il compito di aumentare la protezione degli occupanti in occasione di un urto laterale di severità medio-alta.

Sono costituiti da un cuscino a gonfiaggio istantaneo:

– il side bag è, alloggiato nello schienale dei sedili anteriori; questa soluzione permette di avere sempre il cuscino nella posizione ottimale rispetto all'occupante indipendentemente dalla regolazione del sedile;

– il window bag, essendo un sistema a "tendina" è alloggiato nel rivestimento laterale del tetto e coperto da una apposita finizione, la quale consente il dispiegamento del cuscino verso il basso. Questa soluzione, studiata per la protezione della testa consente di offrire agli occupanti il massimo della protezione in caso di urto laterale. La soluzione a tendina offre le migliori prestazioni grazie all'ampia superficie di sviluppo ed alla sua capacità di autosostentamento anche in assenza di appoggio; offre inoltre protezione anche per i passeggeri posteriori.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri anteriori e la porta della vettura. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

In caso di urti laterali di bassa severità, (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli Air bag non vengono attivati.

Pertanto gli Air bag laterali non sono sostitutivi ma complementari all'uso delle cinture, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

Il funzionamento degli Air bag laterali non è disabilitato dall'azionamento dell'interruttore di comando disattivazione Air bag frontale passeggero, come descritto nel paragrafo precedente. Viene così offerta la protezione, in caso di urto laterale, anche all'eventuale bambino trasportato.

AVVERTENZA È possibile l'attivazione degli Air bag frontali e/o laterali se la vettura è sottoposta a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli Air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

L'impianto air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica, e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato. All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la sostituzione.

AVVERTENZE Nel caso di un incidente in cui si sia attivato l'Air bag, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per far sostituire tutto il dispositivo di sicurezza, centralina elettronica, cintura, pretensionatori e per far verificare l'integrità dell'impianto elettrico.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'Air bag devono essere effettuati presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del libretto "Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, Air bag frontali, Air bag laterali, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

AVVERTENZE GENERALI

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con interruttore di disattivazione Air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende per circa 4 secondi, lampeggia per successivi 4 secondi, per ricordare che l'Air bag passeggero ed il relativo Air bag laterale si attiveranno in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni od allagamenti, far verificare il sistema Air bag presso la Rete Assistenziale Lancia.

Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sui ricoprimenti degli Air bag lato passeggero e laterali.

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc.; in caso di urto con intervento dell'Air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

Guidate tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'Air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidate con il corpo piegato in avanti ma tenete lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

Si ricorda che a chiave inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli Air bag possono attivarsi anche su una vettura ferma, qualora questa venga urtata da un'altra vettura in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore.

D'altro canto si ricorda che, a vettura ferma, senza chiave inserita e ruotata, gli Air bag non si attivano in conseguenza di un urto; la mancata attivazione degli Air bag, in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

Non lavare lo schienale del sedile con acqua o vapore in pressione nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili.

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Side-bag.

L'Air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché l'Air bag non interviene in caso di urti frontali a basse velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

L'intervento dell'Air bag è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

QUADRO STRUMENTI

VERSIONI A BENZINA

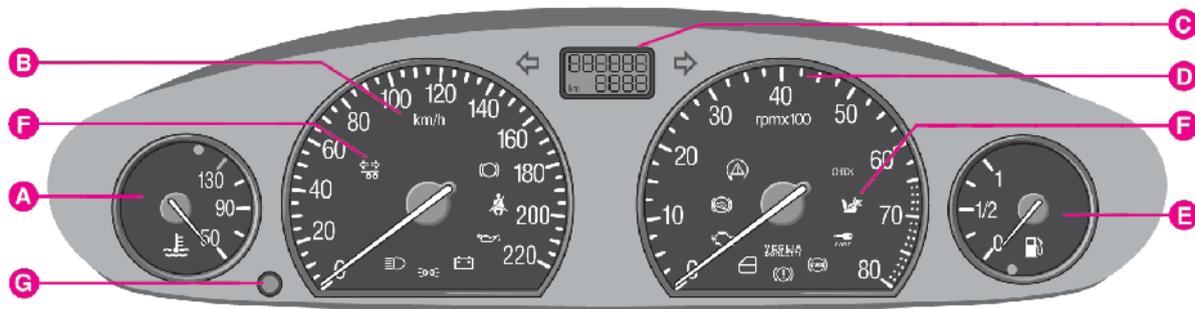



fig. 50

P4T0733

VERSIONI DIESEL

fig. 51

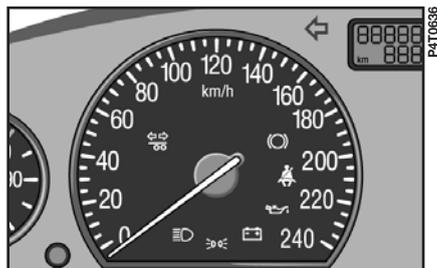
P4T0635

A Termometro liquido raffreddamento motore con spia di eccessiva temperatura - **B** Tachimetro (indicatore della velocità) - **C** Display contachilometri (totale e parziale) - **D** Contagiri motore - **E** Indicatore livello carburante con spia della riserva - **F** Spie di segnalazione - **G** Pulsante azzeramento contachilometri parziale.

STRUMENTI DI BORDO

AVVERTENZA Dopo lo spegnimento del motore (rotazione della chiave in **STOP**), il tachimetro e il contagiri effettuano la ritaratura degli strumenti per circa 1 secondo, durante il quale le lancette del tachimetro e del contagiri oscillano leggermente emettendo un leggero ticchettio.

TACHIMETRO (INDICATORE DELLA VELOCITÀ) (fig. 52)

Indica la velocità della vettura in chilometri orari (km/h).

AVVERTENZA In funzione delle diverse versioni della vettura, il tachimetro (indicatore di velocità) può presentare valori di fondo scala differenti.

CONTAGIRI (fig. 53-54)

Il settore di pericolo (con tratteggio bianco progressivamente più fitto) indica un regime di funzionamento motore troppo elevato. Si raccomanda di non procedere con l'indicatore del contagiri in corrispondenza di tale zona.

Con il motore al minimo, il contagiri può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi; tale comportamento è regolare in quanto avviene durante il normale funzionamento, ad es. all'inserimento del compressore climatizzatore o delle elettroventole. In particolare una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

AVVERTENZA In funzione delle diverse versioni della vettura, il contagiri può presentare settori di pericolo di diversa ampiezza e valori di fondoscala differenti.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica riduce progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

fig. 52

fig. 53 - versioni a benzina

fig. 54 - versioni jtd

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE CON SPIA DI ECCESSIVA TEMPERATURA (fig. 55)

Lo strumento indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala. Se la lancetta dovesse avvicinarsi ai valori massimi della scala è necessario ridurre la richiesta di prestazioni.

L'accensione della spia indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA L'avvicinarsi della lancetta ai valori massimi della scala può essere provocato da ostruzioni o accumulo di sporcizia sulla parte esterna del radiatore di raffreddamento del motore.

In questo caso si consiglia di ispezionare e rimuovere eventuali ostruzioni e di far eseguire un accurato lavaggio esterno del radiatore al più presto possibile.

fig. 55

INDICATORE LIVELLO DI CARBURANTE CON SPIA DELLA RISERVA (fig. 56)

L'accensione della spia della riserva indica che nel serbatoio sono rimasti circa 8 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

fig. 56

DISPLAY CONTACHILOMETRI (TOTALE E PARZIALE) (fig. 57-58)

Sul display (**fig. 57**) sono visualizzati:

– sulla prima riga (6 cifre) i km totali percorsi;

– sulla seconda riga (4 cifre) i km parziali.

Per azzerare i km parziali, mantenere premuto per almeno 1 secondo il pulsante **B** (**fig. 58**).

AVVERTENZA In caso di stacco della batteria i km parziali non restano memorizzati.

fig. 57

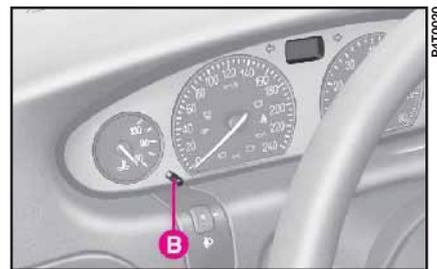



fig. 58

SPIE

Si illuminano nei seguenti casi:

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (intermittente - verde)

Quando si aziona verso il basso la leva di comando luci di direzione (frecce) e, contemporaneamente all'indicatore destro, quando sono accese le luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (intermittente - verde)

Quando si aziona verso l'alto la leva di comando luci di direzione (frecce) e, contemporaneamente all'indicatore sinistro, quando sono accese le luci di emergenza.

INDICATORI DI DIREZIONE RIMORCHIO (verde)

Per il collegamento rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Si illumina, se è collegato elettricamente un rimorchio, quando si aziona la leva di comando delle luci di direzione oppure quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

CANDELETTE DI PRERISCALDAMENTO (versioni jtd - giallo ambra)

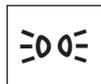
Quando si ruota la chiave di avviamento in posizione **MAR**. Si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita.

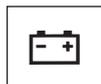
Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

Se dopo l'avviamento la spia si riaccende in modo lampeggiante per circa 30 secondi, si può regolarmente effettuare l'avviamento del motore ma rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Lancia** per far eliminare l'anomalia.

Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata impercettibile.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

Quando vengono accese le luci abbaglianti.

LUCI ESTERNE (verde)

Quando vengono accese le luci di posizione o si ruota la chiave d'avviamento in posizione **PARK**.

INSUFFICIENTE RICARICA DELLA BATTERIA (rossa)

Quando c'è un guasto nell'impianto del generatore di corrente.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi appena avviato il motore.

INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

Quando la pressione dell'olio nel motore scende sotto il valore normale.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

É ammesso un eventuale ritardo allo spegnimento della spia solo con motore al minimo.

Se il motore è stato fortemente sollecitato, girando al minimo la spia può lampeggiare, ma deve comunque spegnersi accelerando leggermente.

Se la spia si accende durante la marcia, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

CINTURE DI SICUREZZA (rossa)

Quando la cintura di sicurezza lato guida non è correttamente allacciata.

USURA PATTINI FRENO ANTERIORI (rossa)

Quando i pattini freno anteriori risultano usurati; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

AVVERTENZA Poiché la vettura è dotata di rilevatore di usura per i pattini freno anteriore, procedere, in occasione della loro sostituzione, anche al controllo dei pattini freno posteriori.

AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD (giallo ambra) (conformi alla direttiva 98/69/CE - EURO 3)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

a luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione/iniezione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione;

a luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel presente capitolo).

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

La spia si accende in modo permanente quando l'impianto Air bag presenta delle anomalie di funzionamento.

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE ABS INEFFICIENTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

La spia si illumina quando il sistema è inefficiente. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio, ma è necessario tuttavia rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie e con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la più vicina officina della Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE E/O FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

La spia si accende, dopo la fase di check, quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito e quando viene inserito il freno a mano.

Se la spia si accende durante la marcia verificare che il freno a mano non sia inserito. Se la spia rimane accesa con freno a mano disinserito fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

PRESENZA DI ACQUA NEL FILTRO DEL GASOLIO (giallo ambra) (versioni jtd)

Si illumina quando c'é acqua nel filtro del gasolio.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia per l'operazione di spurgo.

LANCIA CODE (giallo ambra)

In tre casi (con chiave di avviamento in posizione **MAR**):

1. Un solo lampeggio - segnala di aver riconosciuto il codice della chiave. È possibile avviare il motore.

2. A luce fissa - segnala di non riconoscere il codice della chiave. Per avviare il motore, eseguire la procedura descritta nell'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza").

3. A luce lampeggiante - segnala che la vettura non è protetta dal dispositivo. È comunque possibile avviare il motore.

CRUISE

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (Cruise Control) (dove previsto - giallo ambra)

La spia posta sulla leva di comando del Cruise Control si illumina, con l'interruttore del regolatore in posizione **ON**, quando il dispositivo inizia ad intervenire sul motore.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (dove previsto - giallo ambra)

La spia si illumina quando viene disinserito l'Air bag lato passeggero.

La spia segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

SEGNALATORE GENERALE DI ANOMALIA (rossa)

Per anomalie rilevate dal check control.

ESP (giallo ambra) (dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia sul quadro strumenti si accende, e deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

Se la spia non si spegne, o se resta accesa durante la marcia, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP e/o della funzione ASR.

L'accensione contemporanea della spia sul quadro strumenti e del led sull'interruttore indicano l'avaria della funzione ASR. Rivolgersi in questo caso alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema ESP continua a funzionare. Si deve comunque tenere presente che il ruotino di scorta ha dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico e che quindi la sua aderenza risulta diminuita rispetto agli altri pneumatici della vettura. Potrebbe pertanto verificarsi, in particolari condizioni di aderenza e/o manovre di guida, l'accensione della spia ESP; verificare lo spegnimento della stessa al rimontaggio della ruota di normale utilizzo. Si ricorda comunque che, durante l'utilizzo del ruotino, non è consentito superare gli 80 km/h e si raccomanda di evitare manovre che potrebbero portare alla perdita di controllo della vettura.

Per il corretto funzionamento del sistema ESP è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

HILL HOLDER (giallo ambra) (dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia sul quadro strumenti si accende, e deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

Se la spia non si spegne, o se resta accesa durante la marcia, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

CHECK CONTROL
(fig. 59)

La funzione di check control è gestita dal quadro strumenti, che segnala al guidatore le eventuali anomalie o segnalazioni sia con le spie del quadro stesso, sia con le spie e le scritte visualizzate sul display multifunzionale del sistema I.C.S.

Per il funzionamento delle spie del quadro strumenti, vedere il paragrafo “Spie” in questo capitolo.

Le anomalie o segnalazioni che il check control visualizza con i relativi simboli sul display multifunzionale, vengono inserite nella videata rappresentata al momento della segnalazione, indipendentemente dallo stato di funzionamento del sistema I.C.S.

Sulle versioni con sistema I.C.S. Lancia con navigatore (dove previsto), se il check control invia una segnalazione quando il sistema si trova in stand-by (display spento), il display si accende ed il simbolo corrispondente alla segnalazione appare nell’ultima videata selezionata.

1 - Spia avaria fusibili/impianto/ lampade luci esterne

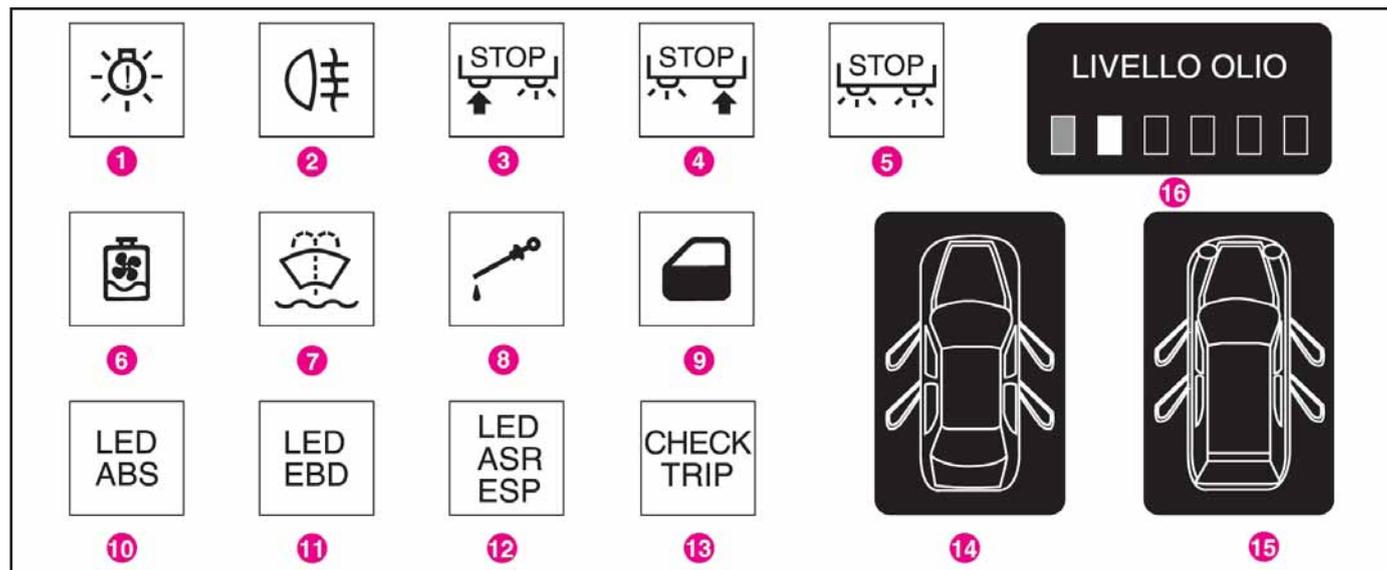



fig. 59

2 - Spia avaria lampada luce retronebbia
3 - Spia avaria lampada luce stop sinistra
4 - Spia avaria lampada luce stop destra
5 - Spia avaria lampade luci stop
6 - Spia insufficiente livello liquido raffreddamento motore (dove previsto)
7 - Spia insufficiente livello liquido lavacristallo (dove previsto)
8 - Spia insufficiente livello olio motore (solo versioni diesel)
9 - Spia segnalazione incompleta chiusura porte e cofano/portellone bagagliaio
10 - Spia segnalazione inefficienza spia (ABS) sul quadro strumenti
11 - Spia segnalazione inefficienza spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti (l'accensione contemporanea di queste spie segnala un'anomalia del correttore elettronico di frenata EBD)
12 - Spia segnalazione inefficienza spia ⚠ sul quadro controllo
13 - Spia segnalazione inefficienza check control
14 - Ideogramma segnalazione incompleta chiusura porte e cofano bagagliaio (versioni berlina)
15 - Ideogramma segnalazione incompleta chiusura porte e portellone (versioni Station Wagon)
16 - Segnalatore livello olio motore (solo versioni diesel).

Il check control è in grado di evidenziare contemporaneamente sul display due spie affiancate, oltre eventualmente alla spia **9** di segnalazione incompleta chiusura porte e cofano/portellone bagagliaio.

Se le segnalazioni sono più di due, le relative spie saranno visualizzate ciclicamente ogni due secondi mentre nella parte destra del display compare la scritta rossa **CHECK**.

La scritta rossa **CHECK** compare anche nel caso di accensione della spia avaria lampade luci esterne **1**.

In caso di avaria delle lampade luce retronebbia, luce stop sinistra e luce stop destra, insieme alla relativa spia **2-3-4-5** viene sempre visualizzata anche la spia avaria lampade luci esterne **1**.

AVVERTENZA Le spie rimangono visualizzate anche cambiando videata o funzione del display, fino a quando l'anomalia che ha causato l'intervento del check control non verrà eliminata. Le spie **1-8-10-11-12-13** hanno la precedenza su altre informazioni del check control.

SCRITTE DI SEGNALAZIONE

All'avviamento del motore, in caso di anomalia, l'accensione delle spie **1-10-11-12-13** è preceduta dalla visualizzazione sul display (per circa 5 secondi) delle seguenti scritte:

- **AVARIA LUCI** (spia **1**)
- **LED ABS KO** (spia **10**)
- **LED EBD KO** (spia **11**)
- **LED ESP KO** (spia **12**)
- **MANCA SEGNALE A CHECK E TRIP COMPUTER** (spia **12**).

SEGNALAZIONE INCOMPLETA CHIUSURA PORTE E COFANO/ PORTELLONE BAGAGLIAIO (9-14-15)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, l'ideogramma **14** (versioni berlina) o **15** (versioni Station Wagon) viene visualizzato nella parte destra della videata principale del display, mentre la spia **9** compare nella parte inferiore sinistra.

Dopo circa un minuto, con porte o cofano bagagliaio ancora aperti, l'ideogramma **14** o **15** scompare mentre rimane evidenziata la spia **9**.

Se la segnalazione di porta o cofano bagagliaio aperti deve essere effet-

tuata mentre il sistema si trova in una videata di un'altra funzione, appare solo la spia **9** nella parte inferiore sinistra del display.

Quando si ritorna alla videata principale, ricompare l'ideogramma della vettura **14** o **15** sulla parte destra del display, come descritto in precedenza.

SEGNALATORE LIVELLO OLIO MOTORE E SPIA LIVELLO INSUFFICIENTE (8-16) (solo versioni diesel)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, alcuni secondi dopo la videata , il livello dell'olio motore viene evidenziato sulla videata principale del display per circa 10 secondi.

Il livello dell'olio motore è visualizzato solo se è in corrispondenza o sotto il limite di sicurezza.

AVVERTENZA Il check control verifica il livello dell'olio solo all'avviamento del motore e solo se sono trascorsi almeno 20 minuti dal precedente spegnimento.

La visualizzazione del livello dell'olio è realizzata mediante 6 barre luminose e sono previsti due valori e due modalità di visualizzazione diversi:

– livello olio motore corrispondente al limite di sicurezza: prima barra a sinistra rossa o bianca a seconda delle versioni, seconda barra bianca, altre barre vuote;

– livello olio motore al minimo: prima barra a sinistra rossa o bianca a seconda delle versioni, altre barre vuote.

Se il livello è basso o addirittura l'olio risulta mancante (0 o 1 barra visualizzata), si accende la spia **8** che rimane evidenziata anche passando ad altre videate o funzioni del display.

In caso di guasto al sensore del livello olio, il segnalatore **16** lampeggerà per circa 5 secondi e si accenderà la spia **8**.

In tutte le condizioni di livello olio basso o di guasto al sensore, nella parte destra del display compare per alcuni secondi anche la scritta rossa **CHECK**.

AVVERTENZA La spia insufficiente livello olio motore **8**, ha la precedenza su altre informazioni del check control.

LED SEGNALAZIONE ANOMALIE E LED ILLUMINAZIONE COMANDI SISTEMA I.C.S. LANCIA (fig. 60 - dove previsto)

Led rosso **A**: si accende per circa 4 secondi, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, durante la fase di verifica del check control. In presenza di anomalie, segnalate dall'accensione della relativa spia di segnalazione e della spia **CHECK**, il led si spegne dopo circa 10 secondi;

Led verde **B**: serve per l'illuminazione notturna "a pioggia" dei comandi del sistema I.C.S. Lancia e si accende ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** (dopo circa 2 secondi dall'accensione del led rosso **A**).

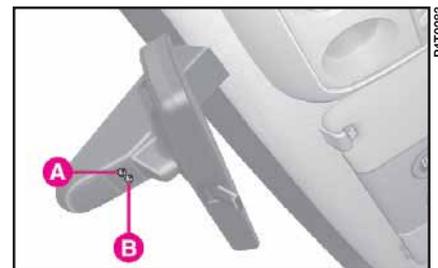



fig. 60

SISTEMA I.C.S. LANCIA CON DISPLAY MULTIFUNZIONE

(senza NAVIGATORE)

fig. 61

L'I.C.S. (Integrated Control System) Lancia è un sistema integrato di controllo e visualizzazione, con display multifunzione da 5" a cristalli liquidi, leggibile anche dal passeggero.

Il display multifunzione visualizza e controlla le seguenti funzioni:

– Autoradio con lettore di cassette e CD (dove previsto) (*)

– Orologio analogico/digitale

– Computer di viaggio (TRIP)

– Check control (*)

(*) Per la descrizione ed il funzionamento vedere il relativo paragrafo.

COMANDI

1 - Tasti funzioni autoradio/cassette/CD (dove previsto)

2 – Manopola accensione/spegnimento sistema I.C.S. e autoradio, regolazione volume/audio

3 - Manopola selezione e conferma funzioni sistema I.C.S.

4 - Tasto attivazione display delle impostazioni autoradio

5 - Tasto selezione lingua display, funzioni orologio e impostazione velocità limite

6 - Tasto funzioni computer di viaggio (TRIP)

7 - Tasto regolazione continua luminosità display.

ACCENSIONE/SPEGNIMENTO

Il sistema I.C.S. si accende automaticamente, all'avviamento del motore, ruotando la chiave in posizione **MAR** e si spegne portando la chiave in **STOP**.

Premendo la manopola **2** (**fig. 61**) con la chiave d'avviamento disinserita o estratta, si attiva la sola funzione autoradio, che si spegnerà automaticamente dopo circa 20 minuti.

REGOLAZIONE LUMINOSITÀ DISPLAY

Dopo l'accensione il display può richiedere, in funzione della temperatura, alcuni minuti per raggiungere la luminosità impostata.

Per regolare la luminosità, con luci esterne accese o spente, mantenere premuto il tasto **LIGHT 7**: la luminosità varia progressivamente dal minimo al massimo e dal massimo al minimo in circa 2 secondi, restando nelle condizioni di minimo e massimo per circa 1 secondo.

AVVERTENZA La condizione di illuminazione minima rende, di conseguenza, illeggibile il display.

Accendendo le luci esterne, la luminosità del display diminuisce automaticamente e l'illuminazione dei tasti si regola insieme all'illuminazione della strumentazione.

Ad ogni avviamento del motore, viene ripristinata automaticamente la luminosità impostata prima dello spegnimento, sia con luci esterne accese sia spente.

DISPLAY MULTIFUNZIONE

All'accensione il display visualizza, per circa 4 secondi, il marchio LANCIA e successivamente una nuova videata che può assumere due diverse configurazioni (**fig. 62-63**) in funzione delle condizioni di funzionamento del sistema I.C.S.

La videata normalmente presente è divisa in 4 aree con le seguenti informazioni (**fig. 62**):

A – Dati relativi alle condizioni di funzionamento dell'autoradio/CD (se previsto) e livello olio motore (solo versioni diesel).

B – Orologio analogico ed eventuali spie di segnalazione.

fig. 62

C – Data, orologio digitale e scritte di segnalazione avarie.

D – Ideogramma vettura con spie segnalazione incompleta chiusura porte e cofano bagagliaio/portellone, funzione computer di viaggio (TRIP), funzione SETUP, funzioni autoradio e funzione EXP.

Nell'area **A** le condizioni di funzionamento dell'autoradio compaiono solo se è accesa; se è spenta appare la scritta **RADIO OFF**. Se il lettore CD (dove previsto) è attivo vengono visualizzati:

– il numero del CD selezionato (da 1 a 6);

– il brano musicale selezionato;

– la durata del brano selezionato.

Il livello dell'olio motore (solo versioni diesel) non compare se supera il limite di sicurezza previsto.

In presenza di eventuali spie di avaria nell'area **B**, l'orologio analogico non compare e l'ora viene indicata in modo digitale nell'area **C**.

Se viene superato il limite di velocità impostato, nell'area **B** compare la scritta **LIMITE SUPERATO**.

Nell'area **C** vengono indicate la data, l'orologio digitale (quando non viene visualizzato l'orologio analogico per la presenza di spie di segnalazione) e le scritte di segnalazione avaria **LED ABS KO**, **LED EBD KO**, o **AVARIA LUCI**. Queste scritte sono visualizzate per circa 5 secondi all'accensione del sistema o al manifestarsi dell'avaria e vengono poi sostitute dall'accensione delle relative spie nell'area **B**.

Nell'area **D** sono visualizzati, in funzione delle condizioni del sistema, l'ideogramma della vettura con le spie segnalazione incompleta chiusura porte e cofano bagagliaio/portellone, la funzione computer di viaggio (TRIP), la funzione SETUP, le funzioni autoradio e la funzione EXP.

In caso di guasto nel collegamento tra il quadro strumenti e il sistema I.C.S. compare la scritta **MANCA SEGNALE A CHECK E TRIP COMPUTER** ed è necessario pertanto rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Se viene premuto uno dei tasti **HELP RADIO**, **SETUP** o **TRIP** compare la videata (**fig. 63**), con la funzione RITORNA (⏎), composta da 3 aree principali con le seguenti informazioni:

E – Premendo il tasto **HELP RADIO 4** vengono visualizzate le condizioni di funzionamento della radio: **VOLUME / BASS / TREBLE / BALANCE / FADER / STAZIONE 1-2-3-4-5-6 / FM 1-2-3 / LW / MW**.

fig. 63

Premendo il tasto **SETUP 5** vengono visualizzate le possibili opzioni selezionabili: **VELOCITÀ LIMITE / SET (REGOLAZIONE) ORA / SET (REGOLAZIONE) DATA / SVEGLIA / PNEUMATICI (PRESSIONE)** (valore non modificabile) **/ LINGUA 1-2-3-4-5 / ORA LEGALE ON-OFF**.

Premendo il tasto **TRIP 6** vengono visualizzati i valori di: **AUTONOMIA / CONSUMO MEDIO / DISTANZA** (chilometri percorsi dall'ultimo azzeramento) **/ VELOCITÀ MEDIA / TEMPO VIAGGIO**.

F – Orologio digitale (se non sono presenti spie di segnalazione) e spie di segnalazione (in caso di avaria).

G – Dati funzionamento radio o CD (con radio accesa) o della scritta **RADIO OFF** (con radio spenta).

La funzione RITORNA, rappresentata dal simbolo ⏎ in alcune videate, quando viene selezionata e confermata dalla videata principale dei vari menù riporta alla videata principale del sistema I.C.S. (**fig. 61**); quando viene selezionata e confermata da una pagina del sottomenù consente di ritornare alla pagina precedente.

Quando viene selezionata, la freccia ⏎ che rappresenta la funzione RITORNA in alcune videate diventa bianca.

IMPOSTAZIONI DEL DISPLAY (fig. 64)

Premendo il tasto **SETUP 5** (**fig. 61**), con la chiave in posizione **MAR** e dopo la scomparsa del marchio LANCIA, appare la videata che riporta le funzioni:

– VELOCITÀ LIMITE

– SET (REGOLAZIONE) ORA

– SET (REGOLAZIONE) DATA

– SVEGLIA (regolazione) e ON/ OFF

– PNEUMATICI (valore della pressione di gonfiaggio prescritta)

– ORA LEGALE ON/OFF

– ITALIANO

– ENGLISH

– FRANCAIS

– DEUTSCH

– ESPANOL

fig. 64

Al termine delle regolazioni e impostazioni selezionare la funzione RITORNA (⏎), ruotando la manopola **3** (**fig. 61**) e premendo per confermarla, per ritornare alla videata principale.

Set (regolazione) ora

Per regolare l'ora selezionare la funzione SET ORA (**fig. 64**), ruotando la manopola **3** (**fig. 61**) e premendo per confermarla. Sul display compare la videata con i seguenti campi (**fig. 65**):

– Ora **A**

– Minuti **B**

– RITORNA **C**.

Selezionare il campo **A** (ora) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare l'ora impostata e viceversa. Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

fig. 65

Selezionare il campo **B** (minuti) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare i minuti impostati e viceversa. Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Al termine della regolazione selezionare il campo RITORNA **C**, ruotando la manopola **3** e premendola per confermare, per ritornare alla videata di **SETUP** (**fig. 64**).

Regolando l'orologio analogico si regola automaticamente anche quello digitale.

Attivazione/disattivazione dell'ora legale

La funzione ORA LEGALE ON/OFF permette di passare dall'ora legale a quella solare e viceversa senza modificare l'impostazione dell'orologio.

Infatti, selezionando la funzione ORA LEGALE ON (☑) si aumenta di un'ora l'impostazione dell'orologio, mentre passando a ORA LEGALE OFF (☐) l'ora impostata diminuisce.

Per attivare o disattivare la funzione, selezionare ORA LEGALE ☑/☐ con la manopola **3** e premere per confermare.

Set (regolazione) data

Per regolare la data selezionare la funzione SET DATA (**fig. 64**), ruotando la manopola **3** (**fig. 61**) e premendo per confermarla. Sul display compare la videata con i seguenti campi (**fig. 66**):

– Giorno **A**

– Mese **B**

– Anno **C**

– RITORNA **D**.

fig. 66

Selezionare il campo **A** (giorno) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare il giorno impostato (da 1 a 31) e viceversa (da 31 a 1). Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Selezionare il campo **B** (mese) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare il mese impostato (da 1 a 12) e viceversa (da 12 a 1). Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Selezionare il campo **C** (anno) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare l'anno impostato e viceversa. Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Al termine della regolazione selezionare il campo RITORNA **D**, ruotando la manopola **3** e premendola per confermare, per ritornare alla videata di **SETUP** (**fig. 64**).

Regolazione e attivazione/ disattivazione sveglia

Per regolare l'ora della sveglia, selezionare la funzione SVEGLIA (**fig. 64**), ruotando la manopola **3** (**fig. 61**) e premendo per confermarla. Sul display compare la videata con i seguenti campi (**fig. 67**):

– Ora **A**

– Minuti **B**

– RITORNA **C**.

fig. 67

Selezionare il campo **A** (ora) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare l'ora impostata e viceversa. Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Selezionare il campo **B** (minuti) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare i minuti impostati e viceversa. Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Al termine della regolazione selezionare il campo RITORNA **C**, ruotando la manopola **3** e premendola per confermare, per ritornare alla videata di **SETUP** (**fig. 65**).

Per attivare/disattivare la sveglia selezionare, ruotando la manopola **3** e premendola per confermare, rispettivamente la funzione ON/OFF.

La condizione di sveglia attiva è visualizzata sulla videata principale con la scritta ON.

Quando la sveglia è attivata, entra in funzione all'ora impostata per circa 12 secondi, anche con chiave di avviamento estratta.

Scelta della lingua

Per impostare la lingua delle videate del display, selezionarla con la manopola **3** (**fig. 61**) e premere per confermare.

Le lingue a disposizione sono ITALIANO – INGLESE – FRANCESE – TEDESCO – SPAGNOLO.

Velocità limite

La funzione VELOCITÀ LIMITE avvisa il conducente, con una segnalazione acustica e/o visiva, ogni volta che viene superato il valore di velocità impostato.

Per selezionare la funzione, ruotare la manopola **3** (**fig. 61**) e premere per confermare.

Sul display compare la videata (**fig. 68**) con i seguenti campi:

– Velocità limite impostata in km/h **A**;

– Condizione di attivazione o disattivazione della velocità limite impostata **B**;

– Condizione di attivazione o disattivazione del segnalatore acustico **C**;

– RITORNA **D**.

fig. 68

Selezionare il campo **A** (velocità impostata) ruotando la manopola **3** e premendola per confermare.

Ruotare quindi la manopola **3** in senso orario per aumentare la velocità impostata e viceversa. Quando il display riporta il valore desiderato premere la manopola **3** per confermare l'impostazione.

Per attivare/disattivare la funzione VELOCITÀ LIMITE selezionare, ruotando la manopola **3** e premendo per confermare, rispettivamente la funzione ON e OFF **B**.

Per attivare/disattivare il segnalatore acustico selezionare, ruotando la manopola **3** e premendo per confermare, rispettivamente la funzione ON e OFF **C**.

Quando viene superata la velocità limite, con funzione VELOCITÀ LIMITE attivata, il sistema effettua le seguenti segnalazioni:

– attivazione del segnalatore acustico (se è attiva la relativa funzione ON **C**) per circa 4 secondi, se la velocità non scende sotto il limite di almeno 5 km/h;

– passaggio dalla videata principale a quella della funzione VELOCITÀ LIMITE (**fig. 68**) per consentire la modifica del valore impostato o l'attivazione/disattivazione del segnalatore acustico o della funzione stessa;

– comparsa sul display della scritta **LIMITE SUPERATO**;

– attivazione, se la radio è accesa, della funzione **MUTE** (annullamento volume).

La scritta **LIMITE SUPERATO** rimane finché la velocità non scende sotto il limite di almeno 5 km/h oppure viene disattivata la funzione VELOCITÀ LIMITE.

Al termine delle impostazioni della funzione, selezionare il campo RITORNA **D**, ruotando la manopola **3** e premendola per confermare, per ritornare alla videata di **SETUP** (**fig. 64**).

Pressione pneumatici

Selezionando e confermando con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione PNEUMATICI, vendono visualizzati sul display i valori di pressione a cui devono essere gonfiati i pneumatici della vettura, in funzione delle condizioni di carico.

AVVERTENZA La funzione non fornisce indicazioni sulle condizioni reali di gonfiaggio dei pneumatici, la pressione dei quali deve essere verificata con regolarità.

COMPUTER DI VIAGGIO (fig. 69)

Premendo il tasto **TRIP 6** (**fig. 61**), con la chiave in posizione **MAR** e dopo la scomparsa del marchio LANCIA, appare la videata che riporta le funzioni:

– AUTONOMIA

– CONSUMO MEDIO (TRIP MODE)

– CONSUMO ISTANTANEO (KEY MODE)

– DISTANZA (chilometri percorsi dall'ultimo azzeramento)

– VELOCITÀ MEDIA

– TEMPO VIAGGIO (dalla partenza o dall'ultimo azzeramento)

– KEY/TRIP

– AZZERA TRIP.

Se è attiva la funzione TRIP (azzeramento manuale dati), l'azzeramento dei dati può essere effettuato selezionando e confermando il campo AZZERA TRIP direttamente nelle videate delle altre funzioni.

Al termine delle impostazioni, premere nuovamente il tasto **TRIP 6** (**fig. 61**) per ritornare alla videata principale o il tasto **HELP RADIO 4** per passare alla videata delle funzioni radio oppure il tasto **SETUP 5** per passare alla videata delle impostazioni del display.

fig. 69

AVVERTENZA All'avviamento del motore, ruotando la chiave in posizione **MAR**, il computer di viaggio esegue l'elaborazione dei dati necessari per il calcolo delle varie funzioni.

Durante questa fase, della durata di 30 secondi, i valori di autonomia, consumo medio, ecc. non vengono visualizzati sul display.

Autonomia (fig. 70)

Selezionando e confermando con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione AUTONOMIA, viene visualizzata sul display la distanza approssimativa (in km e con risoluzione di 1 km) che la vettura può ancora percorrere con il carburante rimasto nel serbatoio, ipotizzando di continuare la marcia con lo stesso consumo medio rilevato fino al momento di attivazione della funzione.

L'aggiornamento del valore di autonomia viene effettuato dal sistema ogni 30 secondi. La precisione di calcolo è inferiore a 1 km.

AVVERTENZA Se l'autonomia è inferiore a 50 km e la vettura è in riserva di carburante, il valore di autonomia non viene visualizzato ed al suo posto compaiono dei trattini. Se l'autonomia è inferiore a 50 km ma la vettura non è ancora in riserva, viene visualizzato il valore 50 in modo continuativo.

Per tornare alla videata principale del computer di viaggio (**fig. 69**) selezionare e confermare con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione RITORNA.

Consumo medio (visibile con funzione TRIP attiva) (fig. 71)

Selezionando e confermando con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione CONSUMO MEDIO, viene visualizzato sul display il valore medio del consumo di carburante degli ultimi 5 minuti (in l/100 km e con risoluzione di 0,1 l/100 km).

fig. 70

L'aggiornamento del valore del consumo medio viene effettuato dal sistema ogni secondo. La precisione di calcolo è inferiore a 0,1 l/100 km.

Per tornare alla videata principale del computer di viaggio (**fig. 69**) selezionare e confermare con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione RITORNA.

Consumo istantaneo (visibile con funzione KEY attiva)

Selezionando e confermando la funzione CONSUMO ISTANTANEO viene visualizzato sul display il consumo della vettura durante la marcia ed è pertanto utile per conoscere il consumo di carburante in funzione del tipo di guida adottato (in l/100 km e con risoluzione di 0,1 l/100 km).

fig. 71

DISTANZA (distanza percorsa) (fig. 72)

Selezionando e confermando con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione DISTANZA, viene visualizzato sul display il valore (in km e con risoluzione di 0,1 km) della distanza percorsa dall'ultimo azzeramento del computer di viaggio (vedere il paragrafo "Azzeramento dati del computer").

L'aggiornamento della distanza percorsa viene effettuato dal sistema ogni secondo. La precisione di calcolo è inferiore a 1 km. Il valore massimo visualizzabile è di 25.000 km.

Per tornare alla videata principale del computer di viaggio (**fig. 69**) selezionare e confermare con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione RITORNA.

fig. 72

Velocità media (fig. 73)

Selezionando e confermando con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione VELOCITÀ MEDIA, viene visualizzato sul display il valore medio della velocità dall'inizio del viaggio (in km/h e con risoluzione di 0,1 km/h). Il calcolo della velocità media viene effettuato dal sistema solo quando il motore è acceso.

L'aggiornamento del valore della velocità media viene effettuato dal sistema ogni secondo. La precisione di calcolo è inferiore a 0,1 km/h.

Per tornare alla videata principale del computer di viaggio (**fig. 69**) selezionare e confermare con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione RITORNA.

fig. 73

Tempo viaggio (durata del viaggio) (fig. 74)

Selezionando e confermando con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione TEMPO VIAGGIO viene visualizzato sul display il valore (in ore e minuti) del tempo trascorso dall'ultimo azzeramento del computer di viaggio (vedere il paragrafo «Azzeramento dati del computer»).

L'aggiornamento del tempo trascorso viene effettuato dal sistema ogni minuto. La precisione di calcolo è inferiore a 2 secondi. Il valore massimo visualizzabile è di 99 h e 59 s.

Per tornare alla videata principale del computer di viaggio (**fig. 69**) selezionare e confermare con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione RITORNA.

fig. 74

Modalità di funzionamento del computer

Le funzioni KEY e TRIP (**fig. 75**) consentono di impostare una delle due modalità operative di funzionamento del sistema.

Le principali differenze tra le due funzioni consistono nella modalità di visualizzazione della videata del computer di viaggio e nella modalità di azzeramento dei dati.

Quando è attiva la funzione KEY (KEY ☑), ad ogni avviamento del motore la videata del computer viene visualizzata automaticamente ed i dati vengono azzerati.

fig. 75

Quando è attiva la funzione TRIP (TRIP ☑) i dati devono essere azzerati manualmente con la funzione AZZERA TRIP e la videata del computer viene visualizzata in modo manuale premendo il tasto **TRIP 6** (**fig. 61**).

Per scegliere tra le due modalità, selezionare e confermare con la manopola **3** (**fig. 61**) la funzione KEY o TRIP. Premendo nuovamente la manopola **3** si passa alternativamente da una modalità all'altra.

Azzeramento dati del computer

L'azzeramento dei dati del computer di viaggio si effettua selezionando la funzione AZZERA TRIP (**fig. 75**) con la manopola **3** (**fig. 61**) e premendo per confermare. La conferma di questa funzione provoca l'azzeramento di tutti i dati memorizzati.

La funzione AZZERA TRIP è disponibile solo nella modalità di funzionamento TRIP.

Se è attiva la funzione TRIP (azzeramento manuale dati), l'azzeramento dei dati può essere effettuato selezionando e confermando il campo AZZERA TRIP direttamente nelle videate delle altre funzioni.

AUTORADIO

(integrata nel sistema I.C.S. Lancia senza NAVIGATORE)

Essendo l'autoradio dotata di funzioni automatiche per la **regolazione del volume**, nel caso si desideri modificare i parametri delle stesse vedere il paragrafo FUNZIONE EXPERT (PERSONALIZZAZIONE DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO) - EXP (**14**).

Un volume troppo alto può rappresentare un pericolo per il conducente e per le altre persone che si trovano nel traffico stradale.

fig. 76

P4T0709

COMANDI

1 - Tasto memorizzazione stazione radio, programma PTY e funzione avanzamento traccia CD

2 - Tasto memorizzazione stazione radio, programma PTY e funzione ripetizione riproduzione brani CD

3 - Tasto memorizzazione stazione radio, programma PTY e funzione riproduzione casuale brani CD

4 - Tasto memorizzazione stazione radio e programma PTY

5 - Tasto memorizzazione stazione radio, programma PTY e funzione selezione CD precedente

6 - Tasto memorizzazione stazione radio, programma PTY e funzione selezione CD successivo

7 - Tasto selezione modalità di funzionamento sistema (radio, lettore musicassette, lettore CD se installato)

8 - Tasto selezione funzioni AUDIO (Bass/Treble/Balance/Fader/Volume) e funzione MUTE (annullamento del volume)

9 - Manopola accensione/spegnimento: display, radio e regolazione volume

10 - Tasto attivazione funzione LOUDNESS (automatica per sistema audio HI-FI)

11 - Tasto attivazione funzioni Traffic Program e Alternative Frequence (per ricezione programmi RDS)

12 - Tasto attivazione funzioni: SCAN (scansione automatica stazioni radio), MSS (Music Search System) per il salto o la ripetizione di un brano

13 - Tasto attivazione funzione IS per la ricerca canali radio con ricezione ottimale

14 - Tasto EXP attivazione funzione personalizzazione parametri fissi autoradio

15 - Manopola selezione/conferma funzioni e valori campi

16 - Tasto selezione bande trasmissioni radio (LW – MW – FM) e attivazione AUTOREVERSE cassetta. Su alcune versioni, sotto la scritta BAND può essere presente la scritta DIR invece del simbolo illustrato

17 - Tasto ricerca frequenze superiori programmi radio e avanzamento veloce cassetta

18 - Tasto ricerca frequenze inferiori programmi radio e riavvolgimento veloce cassetta

19 - Tasto selezione funzioni Dolby/Mono

20 - Tasto attivazione funzione massima sensibilità di ricezione

21 - Tasto attivazione videate RADIO

22 - Tasto LIGHT per regolazione intensità luminosa DISPLAY

23 - Tasto espulsione audiocassetta.

COMANDI SUL VOLANTE (fig. 77) (dove previsti)

Sul volante sono ripetuti i comandi delle funzioni principali dell'autoradio, che ne permettono il controllo senza distrarsi nella guida:

fig. 77

A - Pulsante aumento volume

B - Pulsante **MUTE** (annullamento volume)

C - Pulsante diminuzione volume

D - Pulsante ricerca frequenze superiori programmi radio, avanzamento veloce cassetta e brano successivo CD

E - Pulsante selezione modalità di funzionamento sistema (radio, lettore musicassette e lettore CD se installato)

F - Pulsante ricerca frequenze inferiori programmi radio, riavvolgimento veloce cassetta e brano precedente CD.

Regolazione del volume

Premere il pulsante **A** per aumentare il volume o il pulsante **C** per diminuirlo, secondo le modalità indicate al paragrafo "Regolazione del volume". La funzione dei pulsanti è identica a quella della manopola **9** (**fig. 76**) posta sull'I.C.S. Lancia.

Annullamento del volume (MUTE)

Premere il pulsante **MUTE B** per attivare/disattivare tale funzione, che porta automaticamente il volume a zero. La funzione del pulsante è identica a quella del tasto **AUDIO 🔇 8** posto sull'I.C.S. Lancia, relativamente alla funzione MUTE.

Selezione della modalità di funzionamento Radio, Cassetta, Compact Disc (SRC)

Premere ripetutamente il pulsante **E** per selezionare ciclicamente le funzioni **Radio**, **Cassetta** (se inserita), **Compact Disc** (se è installato il lettore di Compact Disc) e **Phone** (se è installata la centralina vivavoce/telefono cellulare).

La funzione del pulsante **E** è identica a quella del tasto **SRC 7** (**fig. 76**) posto sull'I.C.S. Lancia.

Regolazioni Radio, Cassette e Compact Disc

I pulsanti **D** e **F** attivano tre diverse funzioni a seconda della modalità di funzionamento selezionata con il pulsante **E** (**Radio, Cassetta o Compact Disc**).

Le funzioni dei pulsanti sono identiche a quelle dei tasti **17** e **18** (**fig. 76**) posti sull'I.C.S. Lancia, relativamente alle funzioni indicate di seguito.

1) Funzione Radio: regolazione sintonia

Premere il pulsante **D** o **F** per ricercare le stazioni nella gamma d'onde prescelta.

2) Funzione Cassetta: avanzamento/riavvolgimento rapido del nastro

Premete il pulsante **D** o il pulsante **F** rispettivamente per far avanzare o riavvolgere velocemente il nastro della cassetta, secondo le modalità indicate nel paragrafo "Avanzamento/riavvolgimento rapido".

3) Funzione Compact Disc: selezione brano successivo/ precedente del Compact Disc

Premere il pulsante **D** o il pulsante **F** rispettivamente per riprodurre il successivo o il precedente brano sul Compact Disc che state ascoltando, secondo le modalità indicate al paragrafo “Selezione o ripetizione di una traccia”.

CONSIGLI

Sicurezza stradale

Le raccomandiamo di imparare a usare le varie funzioni dell’autoradio (ad es. memorizzare le stazioni) prima di iniziare la guida.

Un volume troppo alto può rappresentare un pericolo per il conducente e per le altre persone che si trovano nel traffico stradale. Occorre quindi regolare il volume sempre in modo che si sia ancora in grado di avvertire i rumori dell’ambiente circostante (ad es. clacson, autoambulanze, veicoli della polizia, ecc.).

Condizioni di ricezione

Le condizioni di ricezione variano costantemente durante la guida. La ricezione può essere disturbata dalla presenza di montagne, edifici o ponti in particolar modo quando si è lontani dal trasmettitore dell’emittente ascoltata.

AVVERTENZA In caso di informazioni sul traffico può verificarsi un notevole aumento del volume rispetto alla normale riproduzione.

Cura e manutenzione

La struttura costruttiva dell’autoradio ne garantisce un lungo funzionamento senza richiedere una particolare manutenzione. In caso di guasto rivolgetevi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Non esporre mai le cassette al calore o direttamente alla luce del sole, e riporle sempre nella custodia dopo l’uso.

Si consiglia l’utilizzo di cassette di buona qualità e non più lunghe delle C-90 al fine di garantire sempre una riproduzione ottimale.

Pulire il display e il pannello comandi solamente con un panno morbido ed antistatico. I prodotti detergenti e lucidanti potrebbero danneggiarne la superficie.

Impurità sulla testina di lettura provocate dai nastri possono causare, col tempo, una diminuzione dei toni alti durante la riproduzione.

Pertanto consigliamo di pulire la testina di riproduzione periodicamente con un’apposita cassetta pulisci testina del tipo non abrasivo.

I Compact Disc devono essere mantenuti al riparo dalla polvere e la superficie dei dischi non deve essere toccata con le dita e non deve essere rigata per non avere interruzioni del suono.

Non inserire nel caricatore dischi danneggiati o deformati.

Non esporre i dischi a fonti di calore o ai raggi del sole.

Se la superficie di un disco fosse sporca, pulitela con un panno morbido procedendo dal centro verso i bordi.

Tasto		Modalità radio			Modalità lettore cassetta		Modalità CD changer		Modalità PHONE-IN	
		Pressione breve	Pressione tra 2 e 4 secondi	Pressione oltre 4 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi
❶	1 TRK	Selezione stazione memorizzata nei tasti (1÷6) PTY: Selezione tipo di programma PTY	Memorizzazione (■) PTY: Memorizzazione (◆)	PTY ON			TRACK REPEAT ON/OFF			
❷	2 RPT	Selezione stazione memorizzata nei tasti (1÷6) PTY: Selezione tipo di programma PTY	Memorizzazione (■) PTY: Memorizzazione (◆)				Selezione REPEAT o REPEAT MAG			
❸	3 RND	Selezione stazione memorizzata nei tasti (1÷6) PTY: Selezione tipo di programma PTY	Memorizzazione (■) PTY: Memorizzazione (◆)				Selezione TRACK RANDOM ON/OFF			
❹	4	Selezione stazione memorizzata nei tasti (1÷6) PTY: Selezione tipo di programma PTY	Memorizzazione (■) PTY: Memorizzazione (◆)							
❺	5 CD–	Selezione stazione memorizzata nei tasti (1÷6) PTY: Selezione tipo di programma PTY	Memorizzazione (■) PTY: Memorizzazione (◆)				CD precedente			
❻	6 CD+	Selezione stazione memorizzata nei tasti (1÷6) PTY: Selezione tipo di programma PTY	Memorizzazione (■) PTY: Memorizzazione (◆)				CD successivo			

(■) Memorizzazione frequenze in memoria nei tasti 1÷6 (◆) Memorizzazione tipo di programma PTY (M) Status funzioni CD attivati

Tasto		Modalità radio			Modalità lettore cassetta		Modalità CD changer		Modalità PHONE-IN	
		Pressione breve	Pressione tra 2 e 4 secondi	Pressione oltre 4 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi
7	SRC	TAPE, CD, RADIO, PHONE (•)			CD, RADIO, PHONE, TAPE (•)		RADIO, PHONE, TAPE, CD (•)		TAPE, CD, RADIO, PHONE (•)	
8	AUDIO	BASS, TREBLE, BALANCE, FADER VOLUME (•)	AUDIO MUTE ON/OFF		BASS, TREBLE, BALANCE, FADER VOLUME (•)	AUDIO MUTE ON/OFF	BASS, TREBLE, BALANCE, FADER VOLUME (•)	AUDIO MUTE ON/OFF	BASS, TREBLE, BALANCE, FADER VOLUME (•)	AUDIO MUTE ON/OFF
9	VOL		ON/OFF Rotazione sx: diminuzione vol. Rotazione dx: aumento volume		ON/OFF Rotazione sx: diminuzione vol. Rotazione dx: aumento volume		ON/OFF Rotazione sx: diminuzione vol. Rotazione dx: aumento volume		ON/OFF Rotazione sx: diminuzione vol. Rotazione dx: aumento volume	
10	LOUD	Selezione LOUDNESS ON/OFF			Selezione LOUDNESS ON/OFF		Selezione LOUDNESS ON/OFF		Selezione LOUDNESS ON/OFF	
11	TP AF	TP: Funzione ON/OFF	AF: Funzione ON/OFF		TP: Funzione ON/OFF		TP: Funzione ON/OFF			
12	SCANN MSS	Selezione LEARN SCAN ON/OFF (circa 10 secondi)			Selezione MSS ON/OFF		Selezione TRACK SCAN ON/OFF (circa 10 secondi)			
13	IS	FM: Funzione IS LEARN								
14	EXP	Visione frequenze e parametri personalizzati	EXPERT MODE ON			EXPERT MODE ON	Status CD changer (M)	EXPERT MODE ON		EXPERT MODE ON
15	15	Rotazione dx e sx: selezione funzioni Pressione: conferma funzione selezionata								
16	BAND	FM1, FM2, FM3, MW, LW		FM: AUTOSTORE AM: AUTOSTORE	REVERSE nastro manuale					

(■) Memorizzazione frequenze in memoria nei tasti 1÷6 (◆) Memorizzazione tipo di programma PTY (M) Status funzioni CD attivati (•) Selezione ciclica

Tasto	Modalità radio			Modalità lettore cassetta		Modalità CD changer		Modalità PHONE-IN	
	Pressione breve	Pressione tra 2 e 4 secondi	Pressione oltre 4 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi	Pressione breve	Pressione oltre 2 secondi
17 ©	AM: Ricerca automatica FM: LEARN SCAN FM SEARCH PTY: Selezione tipo programma successivo	AM: Ricerca manuale FM: Selezione tra IS SCAN e RDS SEARCH PTY: Ricerca automatica programmi del tipo PTY scelto	FM: Ricerca manuale	Avanzamento rapido Se MSS attivato: salto brano/ ricerca brano successivo		Scelta brano successivo	Avanzamento veloce	Ritorno veloce	
18 ß	AM: Ricerca automatica FM: LEARN SCAN FM SEARCH PTY: Selezione tipo programma precedente	AM: Ricerca manuale FM: Selezione tra IS SCAN e RDS SEARCH PTY: Ricerca automatica programmi del tipo PTY scelto	FM: Ricerca manuale	Riavvolgimento rapido Se MSS attivato: salto brano/ricerca inizio brano		Scelta brano precedente	Ritorno veloce		
19 DOLBY MONO	Selezione STEREO/MONO			Selezione Dolby B ON/OFF					
20 DX	Selezione massima sensibilità ricezione								
21 HELP RADIO	Videata funzioni radio impostate								
22 LIGHT	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display	Regolazione luminosità display
23 ▲	Apertura flap Estrazione cassetta			Apertura flap Estrazione cassetta		Apertura flap Estrazione cassetta		Apertura flap Estrazione cassetta	

(■) Memorizzazione frequenze in memoria nei tasti 1÷6 (◆) Memorizzazione tipo di programma PTY (M) Status funzioni CD attivati

GENERALITÀ

Protezione antifurto

L'autoradio è dotata di un sistema di protezione antifurto composto da un codice segreto a 4 cifre.

Il sistema di protezione rende inutilizzabile l'autoradio dopo l'estrazione di questa dalla plancia in caso di furto.

CODE card

Nel documento d'identità dell'autoradio sono riportati il modello, il numero di serie e il codice segreto relativi.

Il numero di serie è identico a quello stampato sul telaio dell'apparecchio.

La CODE card facilita, in caso di smarrimento dell'apparecchio, le indagini di ricerca e accelera grazie al documento di proprietà la liquidazione del sinistro da parte dell'assicurazione.

Conservare i documenti in modo da renderli inaccessibili ad estranei.

Sicurezza

Con la codifica attivata, l'autoradio è protetta elettronicamente se l'alimentazione elettrica dell'autoradio stessa viene interrotta.

Può essere rimessa in funzione soltanto immettendo il codice segreto.

Display

In caso d'interruzione dell'alimentazione elettrica, dopo aver inserito il codice segreto, impostare l'ora e la data.

Per eseguire questa operazione e per regolare la luminosità del display leggere il paragrafo "Sistema I.C.S. Lancia con display multifunzione".

Funzionamento con telefono cellulare

La radio è predisposta per il collegamento all'impianto viva-voce di un telefono cellulare.

Durante l'esercizio del telefono cellulare viene disattivato l'audio dell'autoradio.

ACCENSIONE/SPEGNIMENTO

L'autoradio si accende automaticamente all'avviamento del motore, insieme al sistema I.C.S., ruotando la chiave in posizione **MAR** e si spegne portando la chiave in **STOP**.

Con la chiave d'avviamento disinserita o estratta, l'autoradio si accende premendo la manopola **9** (**fig. 76**) e si spegnerà automaticamente dopo circa 20 minuti. In questo caso la luminosità del display non è regolabile.

La modalità di accensione e spegnimento all'avviamento può essere modificata con la funzione IGN (vedere il paragrafo delle funzioni EXPERT attivabili premendo il tasto **14 EXP**).

MANOPOLA SELEZIONE/ CONFERMA FUNZIONI E VALORI CAMPI (15)

La manopola **15** (**fig. 76**) posta sul lato destro del pannello comandi consente la selezione e l'impostazione/ modifica dei singoli parametri all'interno di ciascuna videata.

Ruotando la manopola in senso orario o antiorario si passa da un parametro all'altro tra quelli visualizzati.

La scritta relativa al parametro selezionato modifica la propria luminosità.

Premendo la manopola si conferma la selezione del parametro visualizzato.

REGOLAZIONE DEL VOLUME

Volume

Il volume si regola ruotando la manopola **9** (**fig. 76**). Ruotando la manopola in senso orario il volume del suono aumenta, in senso antiorario diminuisce.

Sul display compare un regolatore con 16 barre, che si illuminano progressivamente aumentando il volume. Il regolatore a barre scompare automaticamente dal display dopo circa 5 secondi dall'ultima regolazione.

Il volume può anche essere regolato premendo i pulsanti sul volante **A** (**fig. 77**) (in aumento) e **C** (in diminuzione) (dove previsti).

Regolazione del volume durante le informazioni sul traffico

Usare la funzione TAVOL (vedere il paragrafo delle funzioni EXPERT attivabili premendo il tasto **14 EXP**).

Regolazione del volume all'accensione

Usare la funzione ONVOL (vedere il paragrafo delle funzioni EXPERT attivabili premendo il tasto **14 EXP**).

Regolazione del volume in funzione della velocità

Usare la funzione SCVVOL (vedere il paragrafo delle funzioni EXPERT attivabili premendo il tasto **14 EXP**).

Annullamento del volume 🔇 (MUTE)

Per abbassare completamente il volume premere per più di 1 secondo il tasto **AUDIO 🔇 8**.

Per ripristinare il volume premere nuovamente il tasto **AUDIO 🔇 8** per più di 1 secondo.

Annullamento del volume durante le telefonate

Usare la funzione PHONE (vedere il paragrafo delle funzioni EXPERT attivabili premendo il tasto **14 EXP**).

TASTO RICHIAMO IMPOSTAZIONI RADIO (21)

Premendo il tasto **HELP RADIO 21** (**fig. 76**), con la chiave in posizione **MAR** e dopo la scomparsa del marchio LANCIA, appare la videata che riporta le funzioni della radio impostate ed i relativi valori:

– VOLUME

– BASS

– TREBLE

– BALANCE

– FADER

– STAZIONE 1

– STAZIONE 2

– STAZIONE 3

– STAZIONE 4

– STAZIONE 5

– STAZIONE 6

– FM1

– FM2

– FM3

– LW

– MW.

Per la regolazione delle funzioni VOLUME, BASS, TREBLE, BALANCE, FADER vedere il paragrafo “Regolazione del suono (AUDIO)”.

Le denominazioni o frequenza delle 6 stazioni visualizzate sono riferite alla banda di frequenza selezionata (FM1 – FM2 – FM3 – LW – MW).

Selezionando e confermando la funzione RITORNA (⏎) il display visualizza la videata principale. Quando la funzione RITORNA è selezionata, la freccia ⏎ diventa bianca.

REGOLAZIONE DEL SUONO (AUDIO) (8)

Premendo, per meno di 1 secondo, il tasto **AUDIO** 🔇 **8** (**fig. 76**), con la chiave in posizione **MAR** e dopo la scomparsa del marchio LANCIA, appare la videata (**fig. 78**) che riporta le funzioni di regolazione del suono:

– BASS

– TREBLE

– BALANCE

– FADER

– VOLUME.

Per passare ciclicamente da una funzione all’altra, premere ripetutamente il tasto **AUDIO** 🔇 **8**.

fig. 78

La funzione attiva è evidenziata nella parte destra del display, mentre nella parte superiore sinistra è evidenziato, con alcune barre, il valore della funzione selezionata che si varia ruotando la manopola **9** (**fig. 76**):

– BASS: regolazione toni bassi (valore da –6 a +6)

– TREBLE: regolazione toni acuti (valore da –6 a +6)

– BALANCE: ripartizione del suono tra gli altoparlanti della parte destra e sinistra dell’abitacolo (valore da 15 L – sinistra a 15 R – destra)

– FADER: ripartizione del suono tra gli altoparlanti anteriori e posteriori dell’abitacolo (valore da 15 R – dietro a 15 F – avanti)

– VOLUME: regolazione del volume (da 0 a 16).

L’uscita dalla videata delle funzioni AUDIO avviene automaticamente dopo 5 secondi dall’ultima regolazione effettuata.

AVVERTENZA La radio memorizza le differenti regolazioni delle funzioni AUDIO di ascolto per le varie modalità (TAPE – RADIO – CD – PHONE) e le ripropone alla successiva selezione della sorgente di ascolto.

Funzione Loudness (LOUD) (10)

La funzione LOUDNESS si attiva e disattiva premendo il tasto **LOUD 10** (**fig. 76**).

Questa funzione, quando attivata, migliora la qualità del suono a volume ridotto.

Quando la funzione è attiva, sul display compare la scritta “LOUD”.

Sulle versioni con sistema HI-FI la funzione Loudness è automatica.

Funzione Dolby/Mono
(DD-MONO) (19)

La funzione DD-MONO si attiva e disattiva premendo il tasto DD-MONO **19** (**fig. 76**).

Con la modalità radio è consigliabile inserire questa funzione quando si è sintonizzati su un’emittente molto disturbata, per ridurre il disturbo di fondo. Quando la funzione è attiva, sul display scompare la scritta “STEREO”.

Quando è in funzione il lettore di cassette, si consiglia di attivare questa funzione se il nastro riprodotto ha una registrazione scadente, per ridurre il disturbo di fondo. Quando la funzione è attiva, sul display compare il simbolo DD.

Il dispositivo Dolby di riduzione del rumore è fabbricato su licenza della Dolby Laboratories Lecensing Corporation. Dolby e il simbolo della D (DD) sono marchi della Dolby Laboratories Lecensing Corporation.

SCELTA DELLA MODALITÀ
DI FUNZIONAMENTO
(RADIO/CASSETTA/CD)

L’impostazione della modalità di funzionamento dell’autoradio si effettua premendo il tasto **SRC 7** fino alla comparsa delle opzioni disponibili e successivamente premendolo ancora brevemente e ripetutamente per effettuare la scelta:

– TAPE = lettore di musicassette

– CD = lettore di Compact Disc (dove previsto)

– RADIO = sintonizzatore di frequenze radio FM, MW e LW

– PHONE = (modalità presente solo se è installato il telefono cellulare).

La videata con le modalità di funzionamento dell’autoradio scompare automaticamente alcuni secondi dopo l’ultima selezione.

RADIO

Selezione della gamma d’onde

Gamma FM: premere ripetutamente il tasto **BAND 16** fino a che sul display non appare la gamma desiderata “FM1”, “FM2” oppure “FM3”.

Gamma AM: premere più volte brevemente il tasto **BAND 16** fino a che sul display non appare “MW” (onde medie) oppure “LW” (onde lunghe).

Last Station Memory

Dopo che è stata effettuata la selezione è possibile ascoltare l'ultimo programma/emittente sintonizzato su questa gamma (Last Station Memory).

In condizione di Last Station Memory l'apparecchio memorizza le impostazioni effettuate prima del suo spegnimento: emittente selezionata, cassetta, CD, per riproporle alla successiva accensione.

Ricezione stereofonica - FM

Si riceve un'emittente stereo quando sul display appare la scritta "STEREO".

Ricezione di informazioni sul traffico (TP)

TP (Traffic Program) = Emittente RDS con comunicati sul traffico.

Inserimento/disinserimento funzione TP

Per inserire la funzione premere brevemente il tasto **TP/AF 11** (**fig. 76**).

Quando la funzione è attivata sul display appare la scritta "TP".

AVVERTENZA Se l'emittente sintonizzata non è un'emittente RDS abilitata a trasmettere comunicati sul traffico, viene avviata automaticamente una ricerca di una emittente avente tali caratteristiche.

Interruzione informazioni sul traffico

Premere brevemente il tasto **TP/AF 11**. La disponibilità per la ricezione di informazioni sul traffico viene comunque mantenuta.

L'autoradio dispone della funzione EON che consente di ricevere informazioni sul traffico e la viabilità da canali radio su cui non si è al momento sintonizzati, interrompendo momentaneamente l'ascolto della stazione selezionata. Pertanto è possibile che, durante l'ascolto di un'emittente, l'autoradio si sintonizzi su un'altra emittente appartenente allo stesso "network" per fornire le informazioni sul traffico (solo con funzione TP inserita); tornerà automaticamente sulla emittente originaria al loro termine.

AVVERTENZA Le informazioni sul traffico vengono fornite a volume minimo. È possibile modificare tale volume attraverso la funzione EXPERT.

Se s'intende ascoltare soltanto comunicati sul traffico, occorre attivare la funzione "ricezione di informazioni sul traffico-TP" mediante il tasto **TP/AF 11** ed abbassare completamente il volume con la manopola **9** (**fig. 76**).

Durante le informazioni sul traffico, viene interrotta l'eventuale riproduzione di cassette o CD.

Frequenze alternative (AF)

Durante la ricezione di un programma RDS, che viene irradiato da più emittenti con frequenze differenti, l'autoradio si commuta automaticamente sulla frequenza che si riceve meglio localmente.

AVVERTENZA Se ci si trova in una zona con cattiva ricezione, i tentativi di commutazione tra le frequenze potrebbero causare pause frequenti nell'ascolto. In questo caso si consiglia di disattivare la funzione AF.

Disattivazione funzione AF

AVVERTENZA La disattivazione di questa funzione è possibile solo in caso di ricezione di emittenti con frequenze alternative.

Premere il tasto **TP/AF 11** per circa 3 secondi fino a che sul display non appare la scritta "AF --". Al rilascio del tasto sul display appare la scritta "AF OFF" e la scritta "AF" non verrà più visualizzata sul display.

Riattivazione funzione AF

Premere il tasto **TP/AF 11** per circa 3 secondi fino a che sul display non appare la scritta "AF ON", quindi rilasciare il tasto.

Il display visualizzerà la scritta "AF".

Sintonizzazione dei programmi RDS (funzione IS LEARN)

Con l'attivazione della funzione IS LEARN è possibile memorizzare fino a 30 programmi nella memoria IS (area di memoria non corrispondente ai tasti di memorizzazione).

I programmi memorizzati possono essere richiamati uno dopo l'altro.

L'uso della memoria IS è opportuno quando s'intende memorizzare nuovamente i tasti di selezione delle stazioni oppure quando ci si ferma in un campo di ricezione estraneo e non si vuole cancellare le emittenti già memorizzate.

Avviamento della funzione automatica IS LEARN

Selezionare la gamma "FM1", "FM2" oppure "FM3" premendo più volte brevemente il tasto **BAND 16** (**fig. 76**).

Premere il tasto **IS 13**: sul display appare la scritta "IS ..." e l'apparecchio avvia la ricerca.

AVVERTENZA Attendere sempre la conclusione della ricerca automatica intelligente (IS). Se non è possibile alcuna ricezione, la ricerca automatica intelligente può rimanere attiva, ad es. in un garage sotterraneo o in caso di antenna difettosa. In questo caso è possibile interrompere la ricerca automatica premendo uno dei tasti da **1** a **6**.

La ricerca automatica intelligente IS fa si che vengano memorizzate fino a 30 emittenti con ricezione ottimale.

Durante la ricerca automatica intelligente IS vengono memorizzati prima i programmi RDS ordinati per codice di programma ed in seguito le emittenti FM.

Richiamo del contenuto della memoria IS

Selezionare il modo operativo IS.
A questo scopo premere per circa 3 secondi uno dei tasti **17** o **18** fino a che sul display non appare "IS --".

Al rilascio del tasto appare la scritta "IS ON".

In questa condizione la ricerca avviene per ordine di codice emittente.

Premendo brevemente uno dei tasti **17** o **18** è possibile richiamare le emittenti dalla memoria nella direzione desiderata. Durante la scelta della stazione sul display è visibile la scritta “IS-SCAN”.

Disattivare il modo operativo IS.
A questo scopo premere per circa 3 secondi uno dei tasti **17** o **18** fino a che sul display non appare la scritta “IS --”.

Successivamente appare la scritta “IS OFF”.

In questa condizione la ricerca avviene per ordine di frequenza d’emissione.

La ricerca automatica delle emittenti è descritta successivamente nel paragrafo relativo.

La radio mantiene in memoria l’ultima modalità di ricerca (“IS ON” oppure “IS OFF”).

Tasti di selezione delle stazioni 1, 2, 3, 4, 5, 6

Premendo brevemente più volte il tasto **BAND 16**, selezionare la gamma d’onde: FM1, FM2, FM3, MW oppure LW.

Sintonizzazione di emittente/programma RDS

Se l’emittente/programma RDS sintonizzato nella gamma selezionata, (ad es. “FM1”) è già memorizzato su un tasto di selezione delle stazioni da **1** a **6**, sul display viene rappresentata la rispettiva cifra, ad es. “3” per la posizione di memoria 3.

Memorizzazione di emittenti/programmi RDS

Premere il tasto di selezione delle stazioni da **1** a **6** per più di 2 secondi fino a che non sia udibile nuovamente l’emittente.

La sintonizzazione AF viene memorizzata insieme alla stazione.

Richiamo emittente/programma RDS memorizzato

Premendo brevemente più volte il tasto **BAND 16** selezionare la gamma d’onde: FM1, FM2, FM3, MW oppure LW.

Premere brevemente il tasto di selezione delle stazioni da **1** a **6**.

Anche se si scollega l’alimentazione all’autoradio, i contenuti di memoria dei tasti di selezione delle stazioni vengono mantenuti.

Sintonizzazione di emittenti/programmi RDS con ricerca automatica delle emittenti

1) Premendo brevemente più volte il tasto **BAND 16** selezionare la gamma d’onde: FM1, FM2, FM3, MW oppure LW.

In caso di ricerca automatica nella gamma FM1, FM2 oppure FM3 il modo operativo IS deve essere disinserito. A questo scopo premere per circa 3 secondi uno dei tasti **17** o **18** fino a che sul display non appare la scritta “IS --”. Successivamente appare la scritta “IS OFF”.

La ricerca automatica nelle gamme FM funziona con due stadi di sensibilità. Durante la prima corsa di ricerca attraverso la gamma di ricezione si cercano le emittenti con elevata intensità di campo (emittenti locali), durante la seconda corsa di ricerca si cercano le emittenti con bassa intensità di campo (ricezione a distanza). Durante la ricerca sul display appare la scritta “DX”.

2) Premendo brevemente uno dei tasti **17** o **18** può essere avviata la ricerca automatica nella direzione desiderata. Il display visualizzerà la frequenza relativa (es. “99.40”).
Quando viene trovata un’emittente con codice d’identificazione, quest’ultimo è visibile sul display, in caso contrario rimane l’indicazione della frequenza.

Se l’emittente/programma RDS sintonizzato nella gamma selezionata, (es. “FM1”) è già memorizzato su un tasto di selezione delle stazioni da **1** a **6**, sul display viene visualizzato il rispettivo numero, ad es. “3” per la posizione di memoria 3.

3) Se s’intende memorizzare su un tasto di selezione delle stazioni l’emittente sintonizzata, procedere come descritto al paragrafo precedente “Tasti di selezione delle stazioni”.

Sintonizzazione manuale della frequenza

1) Premendo brevemente più volte il tasto **BAND 16**, selezionare la gamma d’onde: FM1, FM2, FM3, MW oppure LW.

2) Premere per circa 6 secondi uno dei tasti **17** o **18** fino a che sul display non appare la scritta “MAN” e non è visibile la sintonizzazione di frequenza (es. “MAN 100.60”).

Mantenendo premuto uno dei tasti **17** o **18** ha luogo la commutazione continua in avanzamento rapido.

3) Sintonizzare con i tasti **17** o **18** nella direzione desiderata. Mediante il tasto **17** la frequenza viene aumentata ogni volta di 50 kHz in FM e di 1 kHz in AM. Mediante il tasto **18** la frequenza viene ridotta ogni volta del medesimo valore.

Se l’emittente/programma RDS sintonizzato nella gamma selezionata, (es. “FM1”) è già memorizzato su un tasto di selezione delle stazioni da **1** a **6**, sul display viene visualizzata il rispettivo numero, ad es. “3” per la posizione di memoria 3.

4) Se s’intende memorizzare su un tasto di selezione delle stazioni l’emittente sintonizzata, procedere come descritto nel paragrafo precedente “Tasti di selezione delle stazioni”.

5) Conclusione della sintonizzazione manuale della frequenza: premere brevemente uno dei tasti di selezione delle stazioni da **1** a **6**.

AVVERTENZA Se per 60 secondi non viene premuto alcun tasto, la sintonizzazione manuale della frequenza viene conclusa automaticamente.

Memorizzazione automatica delle emittenti: Autostore

La funzione Autostore permette di memorizzare automaticamente sui tasti delle stazioni da **1** a **6** le emittenti più potenti della gamma scelta nella ricezione locale.

Premendo brevemente più volte il tasto **BAND 16 (fig. 76)** selezionare la gamma d'onde: FM1, FM2, FM3, MW o LW.

Premere per circa 6 secondi il tasto **BAND 16** finché sul display appare la scritta "AS" e il passaggio dell'indicazione della frequenza.

Al termine della ricerca è udibile il programma migliore ricevuto.

Tipi di programma (PTY)

Molte stazioni radiofoniche offrono nella gamma FM (FM1, FM2, FM3) il servizio "Tipi di programma" (PTY). Durante un notiziario viene ad esempio visualizzata la sigla "NEWS".

Con la funzione PTY si attiva un filtro di ricerca che consente la sintonizzazione solo sull'emittenti che trasmettano programmi con il codice PTY preselezionato (es. "POP").

Tipi di programma

I tipi di programma offerti da una stazione radiofonica possono cambiare a seconda della trasmissione:

NEWS	Notiziari e attualità
AFFAIRS	Politica e avvenimenti
INFO	Programmi speciali d'in-formazione
SPORT	Trasmissioni sportive
EDUCATE	Istruzione e perfezionamento
DRAMA	Radiodrammi e letteratura
CULTURE	Cultura, chiesa e religione
SCIENCE	Scienza
VARIED	Varietà
POP	Musica pop (hits e successi)
ROCK M	Musica rock
EASY M	Musica leggera
LIGHT M	Musica classica leggera
CLASSICS	Musica classica
OTHER M	Programmi musicali che non possono essere classificati (es. folclore)
WEATHER	Previsioni del tempo
FINANCE	Notiziari economici
CHILDREN	Trasmissioni per bambini
SOCIAL A	Informazioni sociali
RELIGION	Trasmissioni religiose e filosofiche
PHONE IN	Telefonate degli ascoltatori (diverso dalla funzione "PHONE IN" attiva solo con il collegamento di un viva-voce per il telefono cellulare)
TRAVEL	Informazioni per il turismo

LEISURE	Tempo libero, hobby e passatempi
JAZZ	Musica jazz
COUNTRY	Musica country
NATIONAL	Trasmissioni nazionali
OLDIES	Golden Oldies
FOLK M	Musica folk
DOCU	Servizi speciali
NO PTY	Nessun codice d'identificazione per il tipo di programma.

Ricerca automatica PTY

Per selezionare un tipo di programma ci sono due possibilità per l'attivazione della ricerca automatica.

1) Ai 6 tasti di programma PTY (tasti da **1** a **6** per la selezione delle stazioni) sono assegnati 6 tipi di programma. L'assegnazione preimpostata può essere modificata a piacere.

2) Si può scegliere un tipo di programma dalla lista memorizzata e poi avviare la ricerca automatica.

Il procedimento viene descritto nei paragrafi seguenti.

Funzione PTY

1) Riattivazione funzione PTY

Premere il tasto **TP/AF 11** per circa 6 secondi fino a che sul display non appare la scritta "PTY ON". Successivamente viene visualizzato l'ultimo tipo di programma selezionato (es. "POP").

2) Impostazione tipo di programma

Premere brevemente un tasto da **1** a **6**. La ricerca automatica PTY si avvia automaticamente verso l'emittente successiva che offre il tipo di programma preselezionato e mostra per breve tempo il tipo di programma, (es. "POP"), successivamente la sigla dell'emittente e la scritta "PTY".

– oppure –

Premere ripetutamente uno dei tasti **17** o **18** fino a che sul display non appare il tipo di programma desiderato.

Premere per circa 2 secondi uno dei tasti **17** o **18** fino all'avvio della ricerca automatica PTY. La ricerca automatica PTY si arresta automaticamente sull'emittente successiva che offre il tipo di programma preselezionato, e mostra il tipo di programma (es. "POP") e la scritta "PTY".

AVVERTENZA Se nessuna emittente offre il tipo di programma selezionato, si sente l'ultima emittente sintonizzata e la funzione PTY viene abbandonata.

3) Disattivazione funzione PTY

Avviene automaticamente dopo circa 10 secondi.

Memorizzazione dei tasti del programma PTY

Tasti di selezione delle stazioni

L'impostazione standard è: **1** NEWS, **2** SPORT, **3** POP, **4** ROCK M, **5** CLASSICS e **6** EDUCATE.

Ogni tasto di selezione delle stazioni può essere occupato con un tipo di programma a piacere:

1) Attivazione della funzione PTY: premere per circa 6 secondi il tasto **TP/AF 11** fino a che sul display non appare la scritta “PTY ON” e scegliere il tipo di programma impostato (es. “NEWS”).

2) Premere ripetutamente uno dei tasti **17** o **18** fino a che sul display non appare il tipo di programma desiderato.

3) Premere per più di 2 secondi uno dei tasti di selezione delle stazioni.

Indicazione della frequenza per emittenti RDS

È possibile far visualizzare la frequenza di trasmissione dell’emittente RDS che si riceve attualmente.

Premere brevemente il tasto **EXP 14**.

Al posto del nome dell’emittente viene visualizzata per circa 10 secondi la frequenza di trasmissione.

Scansione stazioni memorizzate (SCAN) (12)

La funzione SCAN consente la scansione automatica delle stazioni memorizzate con la funzione IS. L’ascolto è di 10 secondi ciascuna.

Per attivare questa funzione premere il tasto **SCAN 12**.

Funzione massima sensibilità di ricezione (DX) (20)

La funzione DX attiva la massima sensibilità di ricezione della radio, consentendo la selezione automatica e l’ascolto di emittenti con trasmissione in ambito locale, indipendentemente dalle altre funzioni radio.

La funzione DX si attiva e disattiva premendo brevemente il tasto **DX 20**.

Quando la funzione è attiva sul display appare la scritta “DX”.

FUNZIONE EXPERT (PERSONALIZZAZIONE DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO) – EXP (14)

Per rendere più semplice possibile l’uso quotidiano dell’autoradio, nella funzione EXPERT si trovano diverse regolazioni che possono servire soltanto una volta oppure solo occasionalmente.

La funzione EXPERT si attiva premendo il tasto **EXP 14** (**fig. 76**), con la chiave in posizione **MAR** e dopo la scomparsa del marchio LANCIA.

Per uscire dalla funzione EXPERT premere nuovamente il tasto **EXP 14**.

fig. 79

Lista delle regolazioni EXPERT possibili (**fig. 79**)

– RDS CLOCK SYNC (SYNC ON/OFF) - Inserimento/disinserimento della sincronizzazione dell'orologio con l'ora inviata da alcune emittenti RDS

– TA VOLUME ADJUST (TAVOL) - Impostazione volume minimo per informazioni sul traffico

– AUTO-LEARN TP (LRN ON/OFF) - Ricerca automatica delle trasmissioni sul traffico

– RDS REGION (REG ON/OFF) - Attivazione/disattivazione cambio automatico del programma regionale

– RADIO-ON MAXIMUM VOLUME (ONVOL) - Impostazione volume massimo all'accensione

– BDLY ON/OFF - Ritardo di inserimento/disinserimento per booster (dove previsto)

– IGNITION LOGIC (IGN ON/OFF) - Accensione e spegnimento mediante commutatore di accensione della vettura

– PHONE SETTING (PHONE ON/OFF) - Soppressione dell'audio in caso di chiamata telefonica in arrivo o in uscita con viva-voce collegato

– PHONE AMPLIFICATION (PHONE 00/03) - Impostazione sensibilità d'ingresso telefono cellulare (da tarare quando si installa il viva-voce)

– SPEED-CONTROLLED VOLUME (SCVOL) - Controllo volume in funzione della velocità vettura (SCV)

– THEFT-PROTECTION CODE (CODE) - Attivazione codice di sicurezza.

Nella parte destra del display sono riportate le indicazioni necessarie per la regolazione:

– descrizione della funzione;

– tasti per modificare l'impostazione **4 – 5** (**fig. 76**);

– tasti per selezionare la nuova funzione (**17** per la funzione successiva – **18** per la funzione precedente) (**fig. 76**).

Nella parte sinistra del display è indicato lo stato attuale della funzione selezionata. Quando si richiama la funzione EXPERT, viene visualizzata per prima l'ultima regolazione selezionata in precedenza.

Scelta e modifica della regolazione

Selezionare con i tasti **17** o **18** (**fig. 76**) la regolazione che si vuole verificare o modificare.

Ad esempio, volendo variare l'impostazione del volume massimo all'accensione, selezionare con i tasti **17** o **18** la funzione ONVOL che apparirà sul display con l'attuale regolazione (ad es. ONVOL 13): l'emittente selezionata si sente al volume impostato.

Modificare con i tasti **4** o **5** il volume per portarlo al valore desiderato:

– tasto **5**: il volume aumenta;

– tasto **4**: il volume diminuisce.

Premendo ripetutamente il tasto si può modificare il valore in modo graduale oppure, mantenendolo premuto si attiva la corsa rapida automatica.

A regolazione terminata si può proseguire con altre regolazioni (da selezionare con i tasti **17** o **18**) oppure uscire dalla funzione EXPERT premendo il tasto **EXP 14**.

Inserimento/disinserimento della sincronizzazione dell'orologio con l'ora inviata da alcune emittenti RDS

Selezionare la regolazione RDS CLOCK SYNC (SYNC ON/OFF) (**fig. 80**):

– tasto **5** = "SYNC ON". L'orologio viene sincronizzato tramite informazioni RDS;

– tasto **4** = "SYNC OFF". In località in cui non viene ricevuto alcun segnale RDS TIMER, la sincronizzazione può essere disattivata.

Molto spesso il segnale inviato dalle emittenti può risultare errato.

Impostazione volume minimo per informazioni sul traffico

Selezionare la regolazione TA VOLUME ADJUST (TAVOL) (valore da 4 a 31) (**fig. 81**):

– tasto **4** = VOL – (diminuzione del volume);

– tasto **5** = VOL + (aumento del volume).

Durante la regolazione il volume è quello selezionato per il comunicato sul traffico.

Ricerca automatica delle trasmissioni sul traffico

Con "LRN OFF" (standard) l'autoradio rimane sulla emittente selezionata fino a che il segnale in ingresso è praticamente illeggibile.

Con "LRN ON" l'autoradio si sintonizza su un'altra emittente non appena il segnale ricevuto scade di qualità.

Se ci si trova in una zona in cui la ricezione dei programmi RDS con comunicati sul traffico è incerta, è possibile impedire la ricerca emittenti nel funzionamento radio.

Selezionare la regolazione AUTOLEARN TP (LRN ON/OFF) (**fig. 82**):

– tasto **5** = "LRN ON" se si desidera la ricerca automatica delle trasmissioni di comunicati sul traffico;

– tasto **4** = "LRN OFF" se non si desidera la ricerca automatica delle trasmissioni di comunicati sul traffico.

fig. 80

fig. 81

fig. 82

Attivazione/disattivazione cambio automatico del programma regionale

Se un programma RDS è costituito da diverse trasmissioni regionali, può accadere che l'autoradio commuti tra queste trasmissioni a causa del campo di ricezione.

Selezionare la regolazione RDS REGION (REG ON/OFF) (**fig. 83**):

– tasto **5** = "REG ON" possibile cambio automatico del programma regionale;

– tasto **4** = "REG OFF" impossibile cambio automatico del programma regionale.

Impostazione volume massimo all'accensione

Selezionare la regolazione RADIO-ON MAXIMUM VOLUME (ON VOL) (valore da -- a 31) (**fig. 84**):

– tasto **5**: VALUE + (aumento del volume);

– tasto **4**: VALUE – (diminuzione del volume).

Il volume viene limitato soltanto quando allo spegnimento dell'autoradio il volume è più alto del valore impostato.

Ritardo di inserimento/ disinserimento per booster (dove previsto)

Selezionare la regolazione BDLY ON/OFF (**fig. 85**):

– tasto **5** = "BDLY ON" (funzione attivata);

– tasto **4** = "BDLY OFF" (funzione disattivata).

La regolazione, quando è attiva, elimina il "colpo" di accensione/spegnimento.

fig. 83

fig. 84

fig. 85

Accensione spegnimento mediante commutatore d'accensione della vettura

Selezionare la regolazione IGNITION LOGIC (IGN ON/OFF) (**fig. 86**):

– tasto **5** = "IGN ON" (funzione attivata): è possibile accendere/spegnere l'autoradio attraverso il commutatore di accensione della vettura;

– tasto **4** = "IGN OFF" (funzione disattivata): accensione/spegnimento soltanto mediante la manopola **9** (**fig. 76**).

Soppressione dell'audio in caso di chiamata telefonica in arrivo o in uscita con viva-voce collegato

Selezionare la regolazione PHONE SETTING (PHONE ON/OFF) e commutare con i tasti **4** o **5** (**fig. 87**):

fig. 86

– "PHONE OFF": nessuna utilizzazione dell'allacciamento telefonico;

– "PHONE ON": in caso di telefonata l'audio dell'autoradio viene automaticamente disattivato.

La funzione "PHONE ON" presuppone il collegamento del PHONE MUTE dalla basetta del supporto del proprio telefono cellulare.

– "PHONE IN": in caso di telefonata il colloquio viene riprodotto mediante gli altoparlanti della vettura.

La funzione "PHONE IN" presuppone il collegamento alla centralina viva-voce (se installata) del proprio telefono cellulare.

Se la radio è spenta la chiamata telefonica (in arrivo o in uscita) è comunque possibile:

fig. 87

– la radio si accende automaticamente;

– consente l'ascolto in condizioni audio identiche all'ultima telefonata (BASS, TREBLE, FADER, BALANCE);

– si spegne automaticamente al termine della chiamata telefonica.

Impostazione sensibilità d'ingresso telefono cellulare (da tarare quando si installa il viva-voce)

Adattamento al livello d'emissione del segnale relativo al viva-voce installato. Selezione questa, da effettuarsi durante l'installazione del viva-voce presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

Selezionare la regolazione PHONE AMPLIFICATION (PHONE 00/03) e commutare con i tasti **4** o **5** (**fig. 88**):

– "PHONE 00": sensibilità d'ingresso bassa;

– "PHONE 03": sensibilità d'ingresso elevata.

Controllo volume in funzione della velocità vettura (SCV)

AVVERTENZA Per motivi di sicurezza stradale tale regolazione non deve essere effettuata dal conducente.

Selezionare la regolazione SPEED-CONTROLLED VOLUME (SCVOL) (valore da -- a 34) (**fig. 89**):

– "SCVOL 19": regolazione standard;

– "SCVOL - -": regolazione disinserita;

– "SCVOL 34": massima efficacia.

Per effettuare la regolazione:

1) Veicolo fermo, motore acceso: regolare il volume desiderato mediante la manopola **9** (**fig. 76**).

fig. 88

2) Premere per circa 3 secondi il tasto **EXP 14** fino a quando sul display non appare la scritta "EXPERT".

3) Selezionare mediante i tasti **17** o **18** la regolazione "SCVOL".

4) In caso di velocità maggiore: con i tasti **4** o **5** impostare il valore desiderato:

– tasto **5**: VOL + (aumento del volume);

– tasto **4**: VOL – (diminuzione del volume).

5) Premere il tasto **EXP 14** per più di 2 secondi.

fig. 89

Attivazione codice di sicurezza

Se sul display appare "CODE" la codifica non è attivata.

Se sul display appare "SAFE" la codifica è attivata.

AVVERTENZA Per istruzioni più dettagliate vedere il paragrafo seguente.

CODICE DI SICUREZZA

Il codice segreto dell'autoradio è riportato sulla CODE card (**fig. 90**). La codifica non è attivata dal costruttore.

Se la codifica è attivata, l'apparecchio radio è protetto elettronicamente in caso d'interruzione dell'alimentazione elettrica: dopo il ricollegamento potrà essere rimessa in funzione soltanto immettendo il codice.

fig. 90

Per sapere se la codifica è attivata

Selezionare la funzione EXPERT e premere i tasti **17** o **18**, fino a quando sul display non appare la regolazione THEFT-PROTECTION CODE con la scritta “SAFE” oppure “CODE” (**fig. 91**):

– SAFE = Codifica attivata

– CODE = Codifica non attivata.

Attivazione della codifica

1) Selezionare la funzione EXPERT e premere i tasti **17** o **18**, fino a quando sul display non appare la scritta “CODE”.

2) Attivare la regolazione premendo brevemente il tasto **2**: sul display appare: “- - - -”.

fig. 91

3) Immettere il codice mediante i tasti da **2** a **5** (**fig. 76**).

Il tasto **2** immette il primo numero del codice segreto, il tasto **3** il secondo, il tasto **4** il terzo e il tasto **5** il quarto.

Ad esempio dovendo immettere il codice 1 7 0 3 iniziare premendo brevemente, per una volta, il tasto **2**: il display indicherà 1 - - - .

Proseguire immettendo il secondo numero con una breve pressione, per sette volte, del tasto **3**: il display indicherà 1 7 - - .

Immettere adesso il terzo numero con una breve pressione, per dieci volte, del tasto **4**: il display indicherà 1 7 0 - .

Completare il codice premendo brevemente, per tre volte, il tasto **5**: il display indicherà 1 7 0 3 .

Premendo più a lungo il tasto la cifra diminuisce di un’unità.

4) Per confermare il codice: premere brevemente il tasto **EXP 14**; sul display appare la scritta “SAFE” e la codifica è attivata.

Per uscire dalla funzione EXPERT premere per circa 3 secondi il tasto **EXP 14**.

Disattivazione della codifica

1) Selezionare la funzione EXPERT e premere i tasti **17** e **18** per far apparire sul display la regolazione THEFT-PROTECTION CODE con la scritta “SAFE”.

2) Per attivare la regolazione premere brevemente il tasto **2**: sul display appare “**1** - - - -”.

3) Impostare il codice (vedere il paragrafo “Codice di sicurezza”), come descritto in “Attivazione della codifica”, premendo i tasti da **2** a **5**.

4) Per confermare il codice: premere brevemente il tasto **EXP 14** fino a che sul display non appare la scritta “CODE”. La codifica non è più attivata.

AVVERTENZA Qualora si fosse immesso un codice errato, la scritta “SAFE” rimane visualizzata sul display e la procedura deve essere ripetuta completamente. Rispettare i tempi di attesa tra un tentativo e l’altro (vedere il paragrafo “Tempi di attesa”).

Rimessa in funzione

Se la codifica è attivata, l'apparecchio radio è protetto elettronicamente in caso d'interruzione dell'alimentazione elettrica (ad es. per lo stacco della batteria durante un intervento di manutenzione).

Pertanto dopo il ricollegamento procedere come segue:

1) Accendere l'autoradio: sul display appare la scritta "SAFE", dopo circa 3 secondi sul display appare "1 - - - -". Il numero "1" indica il numero dei tentativi d'immissione.

2) Impostare il codice (vedere il paragrafo "Codice di sicurezza"), come descritto in "Attivazione della codifica", premendo i tasti da **2** a **5**.

3) Per confermare il codice premere brevemente il tasto **EXP 14**: sul display appare temporaneamente la scritta "SAFE".
Dopo circa 3 secondi entra in funzione la radio.

AVVERTENZA Qualora si fosse immesso un codice errato, la scritta "SAFE" rimane visualizzata sul display, la radio non entra in funzione e la procedura deve essere ripetuta dall'inizio.
Rispettare i tempi d'attesa tra un tentativo e l'altro (vedere paragrafo "Tempi di attesa").

Tempi di attesa

Per rendere impossibile la rimessa in funzione e la disattivazione della codifica mediante tentativi, sono previsti specifici tempi di attesa (tra un tentativo e l'altro). In questi intervalli di tempo è possibile accendere e spegnere l'autoradio ma non metterla in funzione.

Durante il tempo di attesa l'autoradio non deve essere accesa, ma deve tuttavia restare collegata all'alimentazione elettrica.

Se la scritta "SAFE" rimane visualizzata sul display significa che il tempo di attesa non è ancora trascorso.

Il tempo di attesa è scaduto quando sul display è visibile il numero del tentativo successivo (es. "2 - - - -").

La tabella successiva indica i tempi di attesa tra i singoli tentativi.

Dopo il sesto tentativo si consiglia di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per l'inserimento del codice segreto o la disattivazione della codifica.

Tentativi vani (sul display)	Tempo di attesa (circa)
1–2	21 secondi
2–3	1,5 minuti
3–4	5,5 minuti
4–5	22 minuti
5–6	1,5 ore
6–7	6 ore
7–8	24 ore

LETTORE DI CASSETTE (TAPE)

Attivazione del funzionamento della cassetta

Introdurre una cassetta nella sede prevista sul pannello del sistema I.C.S. Lancia. Sul display appare la scritta “TAPE A” oppure “TAPE B”.

Qualora nel vano si trovasse già una cassetta, premere ripetutamente il tasto **SRC 7** fino a quando sul display non appare la scritta “TAPE”.

Cambiare il lato della cassetta

Premere brevemente il tasto **BAND 16**.

Quando viene raggiunta la fine del nastro viene cambiato automaticamente il lato della cassetta (funzione AUTOREVERSE).

Sul display i seguenti simboli significano:

“TAPE A” = lato superiore cassetta;

“TAPE B” = lato inferiore cassetta.

Funzione MSS

MSS = Music Search System

Questa funzione consente di saltare oppure ripetere un brano musicale.

Presupposto per la funzione MSS sono le pause di almeno 3 secondi tra i pezzi musicali (senza testo di annuncio).

Non sono adatti i pezzi musicali con passaggi molto bassi (es. musica classica), poiché questi ultimi vengono considerati come pause.

Attivazione della funzione MSS

Premere il tasto **SCAN/MSS 12** durante il funzionamento della cassetta. Sul display appare la scritta “MSS ON”.

La funzione MSS si avvia nel senso di avvolgimento del nastro.

Per avviare la funzione MSS

Premere il tasto **17** o **18** durante il funzionamento della cassetta.

Per saltare il pezzo musicale ascoltato premere il tasto **17**.

Per ripetere il pezzo musicale ascoltato premere il tasto **18**.

Per terminare la funzione MSS prima del tempo

Premere il tasto **17** o **18**.

Per disattivare la funzione MSS

Premere il tasto **SCAN/MSS 12** durante il funzionamento della cassetta. Sul display appare la scritta “MSS OFF”.

Avvolgimento/riavvolgimento rapido

Premere brevemente il tasto **18** o **17**. Sul display appare la scritta “<< WIND” oppure “WIND >>”.

Interruzione della funzione

Premere brevemente il tasto **18** o **17**.

Ha inizio automaticamente la riproduzione della cassetta.

Conclusione del funzionamento cassetta

Premere il tasto **23** (**fig. 76**): la cassetta viene espulsa.

– oppure –

Premere il tasto **SRC 7**, la sorgente da TAPE passa a CD (se presente il CD CHANGER) o RADIO.

La selezione della sorgente è sequenziale: RADIO, TAPE, CD.

AVVERTENZA Se è attiva la funzione di avvolgimento/riavvolgimento rapido del nastro, la sorgente viene commutata immediatamente ma il lettore di cassette porta a termine la funzione in corso.

Indicazioni generali

La riproduzione della cassetta viene interrotta durante un comunicato sul traffico (funzione TP attivata).

AVVERTENZA Si può interrompere il comunicato in corso, senza inibire la funzione di poterne ricevere altri, premendo brevemente il tasto **TP/AF 11**.

LETTORE DI COMPACT DISC

L’apparecchio radio è predisposto per il controllo di lettori di Compact Disc compatibili, disponibili nella Lineaccessori Lancia.

Per l’installazione ed il relativo collegamento rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Lancia.

Il lettore della Lineaccessori Lancia è fornito di un caricatore che può contenere fino a 6 Compact Disc.

Sui CD multimedia oltre alle tracce audio sono registrate anche tracce di dati. La riproduzione di un tale CD può provocare fruscii ad un volume tale da compromettere la sicurezza stradale, nonché provocare danni agli stadi finali e agli altoparlanti.

Riempimento del caricatore

Nel caricatore sono presenti 6 supporti che possono contenere ciascuno un Compact Disc.

Per ogni Compact Disc che si vuole riprodurre, occorre estrarre un supporto dall'interno del caricatore (**fig. 92**) e inserirvi il Compact Disc (**fig. 93**).

Assicurarsi che il Compact Disc sia inserito correttamente, cioè con l'etichetta rivolta verso il supporto: in caso contrario il lettore non funziona.

Il lettore non è predisposto per la lettura dei Compact Disc da 8 cm (se non tramite appositi adattatori disponibili presso i negozi di HI-FI).

fig. 92

Inserimento del caricatore nel lettore di Compact Disc

Procedere nel modo seguente:

– spostare completamente lo sportello scorrevole **A** (**fig. 94**) verso destra, finché non rimane bloccato;

– verificare che il deviatore **B** sia in posizione "**1**";

fig. 93

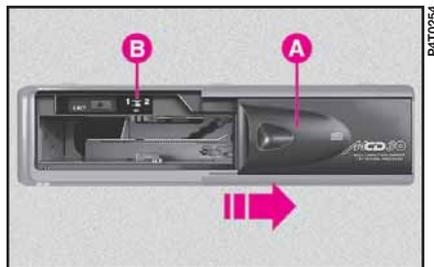



fig. 94

– inserire il caricatore **C** (**fig. 95**) nel lettore di Compact Disc con il lato della superficie etichettata (vedi freccia) rivolto verso l'alto;

– richiudere lo sportello scorrevole **D** (**fig. 96**), dopo aver inserito il caricatore, per evitare l'ingresso di corpi estranei e polvere nel lettore.

Estrazione del caricatore dal lettore di Compact Disc

Procedere nel modo seguente:

– spostare completamente lo sportello scorrevole **A** (**fig. 94**) verso destra, finché non rimane bloccato;

– agire sul tasto di espulsione (EJECT) **E** (**fig. 97**) presente sul lettore di Compact Disc.

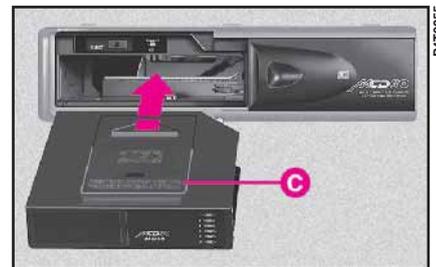



fig. 95

Estrazione dei Compact Disc dal caricatore

Estrarre i dischi in successione, dopo aver estratto i rispettivi supporti dal caricatore.

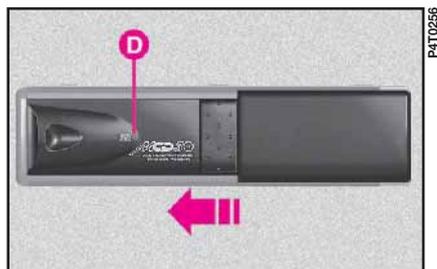



fig. 96

fig. 97

FUNZIONAMENTO DEL LETTORE CD

Selezione della fonte di programma CD CHANGER

Premere brevemente e ripetutamente il tasto **SRC 7** fino a che sul display non appare la scritta “CD”.

Scelta del CD

Premere brevemente e ripetutamente il tasto **5** oppure **6** fino a che sul display non appare il numero del CD desiderato.

5: CD precedente

6: CD successivo.

Selezione o ripetizione di una traccia

Premere brevemente e ripetutamente i tasti **17** o **18** fino a quando sul display non appare il numero della traccia desiderata.

17: traccia successiva

18 : viene ripetuta la traccia che si ascolta al momento, oppure la traccia precedente.

Riproduzione per circa 10 secondi della traccia del CD selezionato (SCAN)

Premere brevemente il tasto **SCAN/ MSS 12**: sul display appare per breve tempo la scritta “SCAN ON”.

Per interrompere la funzione premere brevemente il tasto **SCAN/ MSS 12**: sul display appare per breve tempo la scritta “SCAN OFF”.

Avanzamento/ritorno rapido (TRACK FAST)

Per ascoltare la traccia nel “passaggio rapido” a volume ridotto:

– AVANZAMENTO: premere il tasto **17** e tenerlo premuto.

– RITORNO: premere il tasto **18** e tenerlo premuto.

Ripetizione della traccia (TRACK REPEAT)

Per ripetere in continuazione la traccia in ascolto: premere il tasto **1**, sul display appare la scritta “TRK ON”.

Con la funzione TRACK REPEAT attiva è comunque possibile selezionare una traccia diversa.

Per interrompere la funzione premere il tasto **1**: sul display appare la scritta “TRK OFF”.

Ripetizione del CD (REPEAT)

Per ripetere in continuazione il CD in ascolto premere il tasto **2**: sul display appare la scritta “RPT CD”.

Con la funzione attiva è comunque possibile selezionare un CD diverso.

Per interrompere la funzione premere il tasto **2**: sul display appare la scritta “RPT MAG”.

Scelta delle tracce in sequenza casuale (TRACK RANDOM)

Per avviare la ricerca casuale delle tracce di ascolto premere il tasto **3**: sul display appare la scritta “RND ON”. Le tracce del CD selezionato verranno riprodotte in sequenza casuale.

Per terminare la ricerca casuale delle tracce premere il tasto **3**: sul display appare la scritta “RND OFF”.

AVVERTENZA La funzione TRACK RANDOM non è combinabile con le funzioni TRACK REPEAT e REPEAT.

Conclusione del funzionamento CD

Premere il tasto **SRC 7** per poter riascoltare la radio o il lettore di cassette.

AVVERTENZA Si può interrompere l’eventuale comunicato in corso, senza inibire la funzione di poterne ricevere altri, premendo brevemente il tasto **TP/AF 11**.

Visualizzazione dello stato di funzionamento del lettore CD

Premere brevemente il tasto **EXP 14**: sul display viene indicato se è attivata una delle funzioni speciali (es.: “TRK ON”).

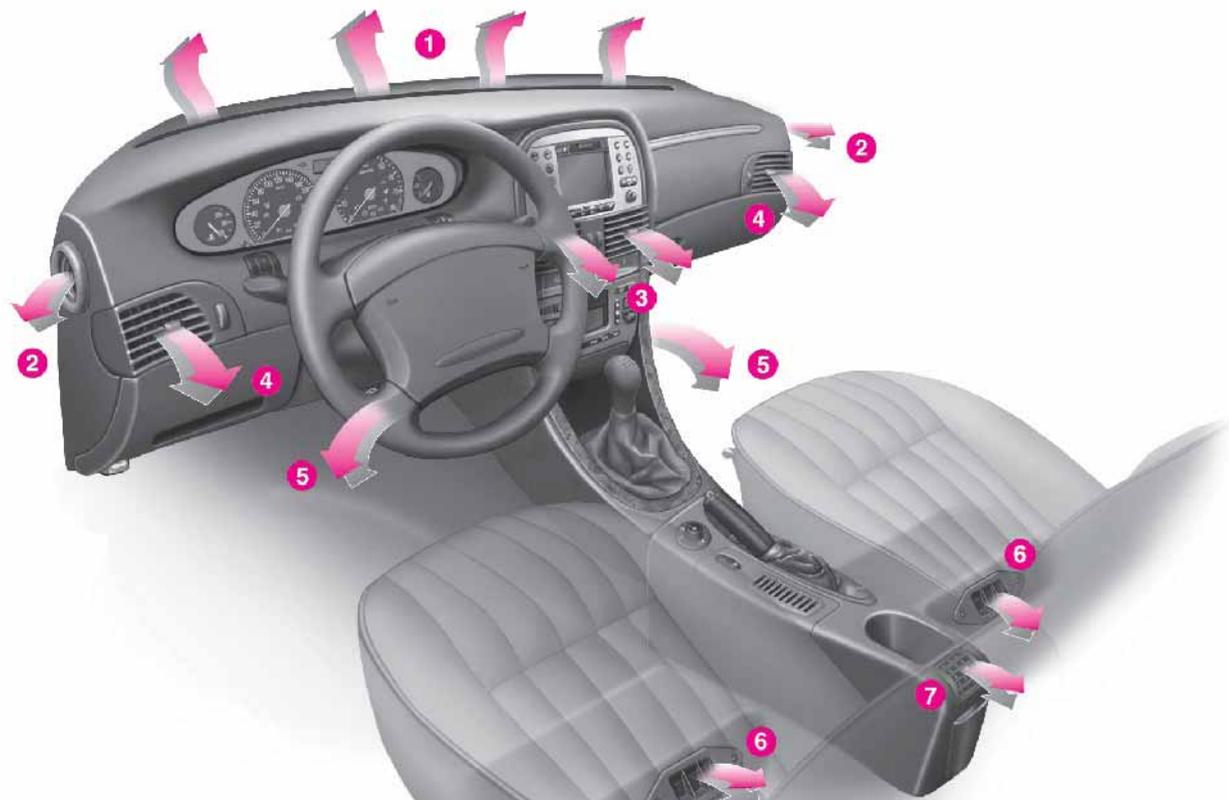



fig. 98

1 - Diffusori per sbrinamento o disappannamento del parabrezza.

2 - Diffusori per sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori.

3 - Bocchette centrali orientabili e regolabili.

4 - Bocchette laterali orientabili e regolabili.

5 - Diffusori aria zona piedi anteriori.

6 - Diffusori aria zona piedi posteriori.

7 - Bocchetta orientabile e regolabile per i posti posteriori.

La climatizzazione dell'abitacolo (riscaldamento, ventilazione e raffreddamento - dove previsto) può essere realizzata secondo una delle seguenti modalità:

– climatizzazione manuale, mediante selezione delle funzioni con i pulsanti del pannello di comando;

– climatizzazione automatica, gestita dalla centralina elettronica di controllo del sistema.

L'aria è immessa nell'abitacolo attraverso una serie di bocchette/diffusori situate sulla plancia, sui pannelli delle porte anteriori, sul mobiletto centrale e sul pavimento, secondo lo schema riportato (**fig. 98**).

BOCCHETTE ORIENTABILI E REGOLABILI (fig. 99-100-101)

Le bocchette possono essere orientate in alto o in basso mediante la loro rotazione e verso destra o sinistra con il comando **A**.

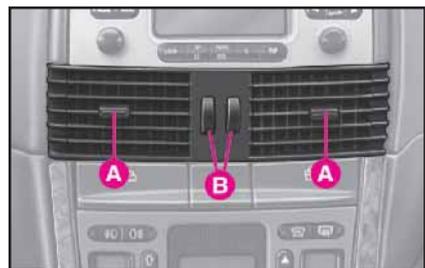



fig. 99

La quantità d'aria si regola con il comando **B**:

= bocchetta tutta aperta.

= bocchetta tutta chiusa.

Nei pannelli delle porte anteriori ci sono dei diffusori fissi **C** (**fig. 100**) per lo sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori.

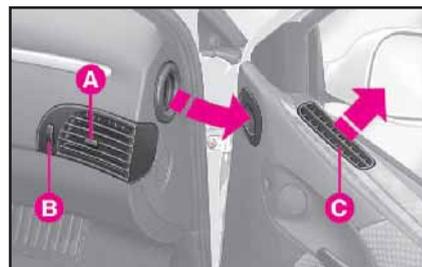



fig. 100

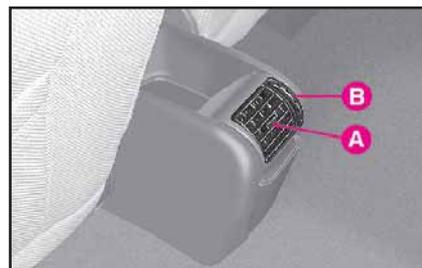



fig. 101

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO: RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE E RAFFREDDAMENTO

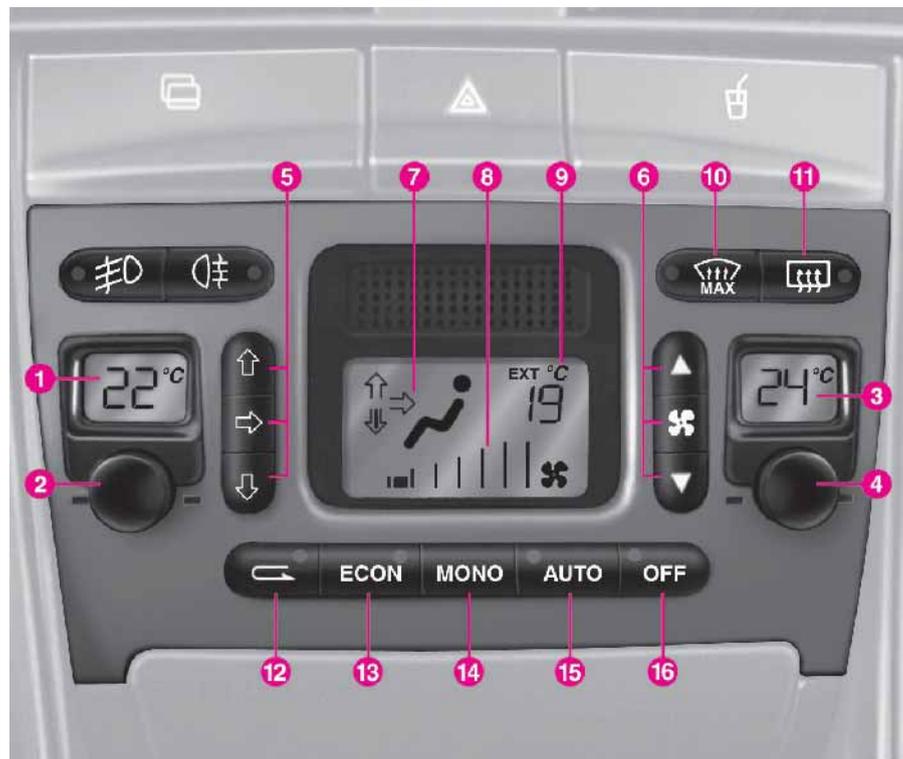



fig. 102

1 - Display temperatura interna impostata (lato guidatore).

2 - Manopola per regolazione temperatura interna (lato guidatore).

3 - Display temperatura interna impostata (lato passeggero).

4 - Manopola per regolazione temperatura interna (lato passeggero).

5 - Pulsanti per la selezione della distribuzione dell'aria.

6 - Pulsanti per la regolazione della velocità del ventilatore.

7 - Distribuzione aria impostata.

8 - Velocità ventilatore impostata.

9 - Temperatura esterna (in gradi centigradi).

10 - Pulsante inserimento/disinserimento massimo sbrinamento/disappannamento parabrezza e cristalli laterali anteriori, lunotto termico e resistenze specchi retrovisori esterni.

11 - Pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico e sbrinamento specchi retrovisori esterni.

12 - Pulsante inserimento/disinserimento manuale ricircolo aria.

13 - Pulsante disinserimento compressore condizionatore (dove previsto).

14 - Pulsante per allineare la temperatura impostata lato passeggero a quella lato guidatore.

15 - Pulsante per selezione funzionamento automatico del sistema.

16 - Pulsante per lo spegnimento del sistema.

L'impianto di raffreddamento (dove previsto) utilizza fluido refrigerante "R134a" che rispetta le normative vigenti in materia e che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di altri fluidi incompatibili con i componenti dell'impianto stesso.

GENERALITÀ

La vettura è equipaggiata con un climatizzatore sdoppiato, controllato da una centralina elettronica che regola separatamente la temperatura dell'aria lato guidatore e passeggero.

Per ottenere il controllo ottimale delle temperature nelle due zone dell'abitacolo, l'impianto è dotato anche di un sensore di irraggiamento solare sdoppiato.

Il sistema è integrato da un sensore di inquinamento in grado di inserire automaticamente il ricircolo dell'aria, per attenuare gli effetti sgradevoli dell'aria inquinata durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacristallo (con il caratteristico odore di alcool).

Il controllo della qualità dell'aria è inoltre affidato al filtro antipolvere/antipolline a carboni attivi, che svolge la doppia funzione di filtraggio meccanico delle particelle disperse nell'aria e dell'attenuazione dei picchi di alcuni inquinanti.

Il sistema di climatizzazione controlla e regola automaticamente i seguenti parametri e funzioni:

– temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo (separatamente per il lato guidatore e passeggero)

– velocità del ventilatore (a variazione continua)

– distribuzione dell'aria

– inserimento/disinserimento ricircolo

– inserimento/disinserimento compressore condizionatore (dove previsto).

La quantità di aria immessa nell'abitacolo è indipendente dalla velocità della vettura, essendo regolata dal ventilatore controllato elettronicamente.

È possibile variare manualmente l'impostazione delle seguenti funzioni:

– velocità del ventilatore (a variazione continua)

– distribuzione dell'aria

– inserimento/disinserimento ricircolo

– disinserimento compressore condizionatore (dove previsto).

AVVERTENZA Le scelte manuali prevalgono su quelle automatiche e restano memorizzate fino a quando l'utente non riaffida il loro controllo all'automatismo del sistema. Le impostazioni selezionate manualmente vengono memorizzate allo spegnimento del motore e ripristinate al successivo avviamento.

Il controllo delle funzioni non modificate manualmente rimane sempre automatico.

La temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo è sempre controllata automaticamente (tranne quando l'impianto è spento), in funzione delle temperature impostate sui display del guidatore e del passeggero.

Su alcune versioni (dove previsto), il sistema è integrato da un sensore di incipiente appannamento, montato dietro lo specchio retrovisore interno, capace di "controllare" una zona predefinita relativa alla superficie interna del parabrezza, ed in grado di intervenire automaticamente sul sistema per prevenire o ridurre l'appannamento, attraverso una serie di operazioni quali: apertura del ricircolo aria, abilitazione del compressore, distribuzione dell'aria sul parabrezza, velocità del ventilatore sufficiente al disappannamento; in caso di forte appannamento, abilitazione della funzione MAX-DEF.

Al fine di garantire il buon funzionamento del sensore di incipiente appannamento, non devono essere applicati adesivi (porta bollo, disco orario ecc.) nella zona di "controllo" tra sensore e parabrezza. È necessario quindi aver cura della pulizia del parabrezza e del sensore stesso, evitando l'eventuale accumulo di polvere o di altre sostanze.

Filtro aria antipolvere/ antipolline a carboni attivi

Il filtro ha la specifica capacità di abbinare la funzione di filtraggio meccanico dell'aria ad un effetto elettrostatico, in modo che l'aria esterna immessa nell'abitacolo risulti depurata ed esente da particelle quali polvere, polline, ecc.

Alla funzione sopra descritta si aggiunge anche quella di un'efficace riduzione della concentrazione di agenti inquinanti, grazie ad uno strato di carboni attivi presente all'interno del filtro.

L'azione di filtraggio è effettuata sull'aria immessa dall'esterno (ricircolo disinserito).

Far controllare almeno una volta all'anno presso la **Rete Assistenziale Lancia**, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro.

In caso di uso prevalente in zone inquinate o polverose si consiglia di effettuare il controllo e l'eventuale sostituzione con maggior frequenza rispetto alla cadenza prescritta.

La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

COME USARE IL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo il pulsante **AUTO** e quindi impostando sui display le temperature desiderate.

In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile le temperature impostate, che manterrà regolando la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e gestendo la funzione ricircolo e l'inserimento del compressore condizionatore (dove previsto).

Nel funzionamento completamente automatico, gli unici interventi manuali richiesti sono l'eventuale attivazione delle seguenti funzioni:

– **MONO**, per allineare la temperatura lato passeggero a quella lato guidatore

– **ECON**, per disinserire il compressore condizionatore (dove previsto): in queste condizioni l'impianto funziona solo come riscaldatore

– ricircolo aria, per mantenere il ricircolo sempre inserito o sempre escluso

– MAX per accelerare il disappannamento/sbrinamento dei cristalli

– per disappannare/sbrinare il lunotto termico e gli specchi retrovisori esterni.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, si possono variare in qualunque momento le temperature impostate: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste.

È inoltre possibile variare la velocità del ventilatore e la distribuzione dell'aria, agendo sui rispettivi pulsanti: in questo modo le funzioni passano dal controllo automatico a quello manuale fino a quando non si preme nuovamente il pulsante **AUTO**.

Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo continua comunque ad essere gestita automaticamente dal sistema, tranne che con il compressore disinserito (dove previsto): in questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna.

COMANDI (fig. 102)

Manopole regolazione temperatura aria (2, 4 - fig. 102)

Ruotando le manopole verso destra o verso sinistra, si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta rispettivamente nella zona sinistra (manopola **2**) o destra (manopola **4**) dell'abitacolo. Le temperature impostate vengono evidenziate dai display **1** e **3** posti sopra le rispettive manopole.

Premendo il pulsante **14** (**MONO**) si allinea automaticamente la temperatura lato passeggero a quella lato guidatore e pertanto si può impostare la stessa temperatura tra le due zone semplicemente ruotando la manopola lato guidatore **2**. Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore. Il funzionamento separato delle temperature impostate si ripristina automaticamente quando si agisce sulla manopola **4**.

Ruotando le manopole completamente a destra o sinistra fino a portarle nelle selezioni estreme **HI** o **LO**, vengono inserite rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

– Funzione **HI** (massimo riscaldamento): si inserisce impostando sul display una temperatura superiore a 32°C, e può essere attivata indipendentemente dal lato guidatore o passeggero oppure da entrambi (anche selezionando la funzione **MONO**).
Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare il più velocemente possibile l'abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. La funzione utilizza la massima temperatura del liquido di riscaldamento, mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono impostate dall'impianto in funzione delle condizioni ambientali. In particolare, se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, la funzione non inserisce subito la massima velocità del ventilatore, per limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali. Per disinserire la funzione basta riportare il display della temperatura impostata su un valore inferiore a 32°C.

– Funzione **LO** (massimo raffreddamento): si inserisce impostando sul display una temperatura inferiore a 18°C, è può essere attivata indipendentemente dal lato guidatore o passeggero oppure da entrambi (anche selezionando la funzione **MONO**).
Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare il più velocemente possibile l'abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. La funzione esclude il riscaldatore, inserisce il ricircolo dell'aria ed il compressore del condizionatore (dove previsto), mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono selezionate in funzione delle condizioni ambientali.
Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali. Per disinserire la funzione basta riportare il display della temperatura impostata su un valore superiore a 18°C.

Pulsanti regolazione velocità ventilatore (6 - fig. 102)

Premendo rispettivamente il pulsante superiore o inferiore si aumenta o diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo, pur mantenendo l'obiettivo della temperatura richiesta.

La velocità del ventilatore è visualizzata dalle barre illuminate sul display **8**. Premendo ripetutamente il pulsante superiore si inserisce la velocità massima del ventilatore (tutte le barre illuminate) mentre premendo ripetutamente il pulsante inferiore si esclude il funzionamento (nessuna barra illuminata).

AVVERTENZA Sulle versioni con impianto di raffreddamento (dove previsto), il ventilatore può essere escluso solo se il compressore del condizionatore è stato disinserito con il pulsante **ECON**. Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore dopo una regolazione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsanti selezione distribuzione dell'aria (5 - fig. 102)

Premendo i pulsanti **5** si può scegliere manualmente una delle 5 possibili distribuzioni dell'aria nell'abitacolo:

Flusso d'aria verso le bocchette centrali e laterali della plancia e la bocchetta posteriore.

Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia e la bocchetta posteriore (aria più fresca).

Questa distribuzione dell'aria è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

Flusso d'aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori.

Questa distribuzione dell'aria, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette il più breve tempo di riscaldamento dell'abitacolo dando inoltre una pronta sensazione di calore alle parti più fredde del corpo.

Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori.

Questa distribuzione dell'aria permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

Flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il sistema non accetta distribuzioni dell'aria diverse dalle combinazioni sopra riportate. Se si seleziona una distribuzione dell'aria non attuabile, si attiva la sola funzione principale del tasto premuto.

La distribuzione dell'aria impostata è visualizzata sul display **7**.

Quando è impostata una funzione combinata, premendo un tasto si inserisce la sola funzione principale del tasto premuto. Se invece viene premuto un tasto la cui funzione è già attiva, questa verrà mantenuta.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsante AUTO (funzionamento automatico) (15 - fig. 102)

Premendo il pulsante **AUTO** il sistema regola automaticamente la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo, annullando tutte le precedenti regolazioni manuali. Questa condizione è segnalata dall'accensione del led sul pulsante.

Quando il led sul pulsante **AUTO** è spento indica che è stato eseguito uno o più interventi manuali e pertanto il controllo automatico non è completo (escluso il controllo della temperatura che è sempre automatico) oppure che l'impianto è spento (led acceso sul pulsante **OFF**).

Pulsante ECON (disinserimento compressore condizionatore) (dove previsto) (13 - fig. 102)

Premendo il pulsante **ECON** si disinserisce il compressore del condizionatore. Questa condizione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante.

Quando si disinserisce il compressore del condizionatore, si spegne il led sul pulsante **AUTO** e viene escluso il controllo automatico del ricircolo che rimane sempre disinserito (per evitare il possibile appannamento dei cristalli).

AVVERTENZA Con il compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore alla temperatura esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente perché l'aria non può essere deumidificata.

Il disinserimento del compressore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore. Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento del compressore premere nuovamente il pulsante **ECON** oppure premere il pulsante **AUTO** (in quest'ultimo caso verranno però annullate le altre impostazioni manuali selezionate); il led sul pulsante **ECON** si spegne.

Il controllo automatico dell'inserimento del compressore viene riattivato automaticamente anche quando si inserisce manualmente il ricircolo dell'aria (per evitare il possibile appannamento dei cristalli).

Con il compressore disinserito, l'aria immessa nell'abitacolo non può essere raffreddata e pertanto possono verificarsi due casi:

– se la temperatura esterna è inferiore a quella impostata, l'impianto funziona normalmente ed è in grado di raggiungere e mantenere la temperatura impostata anche con il compressore disinserito;

– se la temperatura esterna è superiore a quella impostata, l'impianto non è in grado di soddisfare la richiesta impostata e lo segnala con il lampeggio, per tre volte, della temperatura esterna sul display **1** e **3** della temperatura impostata.

Pulsante MONO (allineamento delle temperature impostate) (14 - fig. 102)

Premendo il pulsante **MONO** si allinea automaticamente la temperatura lato passeggero a quella lato guidatore e pertanto si può impostare la stessa temperatura tra le due zone semplicemente ruotando la manopola lato

guidatore **2**. Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore.

Il funzionamento separato delle temperature impostate si ripristina automaticamente quando il passeggero agisce sulla manopola **4**.

Pulsante inserimento/ disinserimento ricircolo aria (12 - fig. 102)

Il ricircolo dell'aria è gestito secondo tre logiche di funzionamento:

– controllo automatico (led sul pulsante spento);

– inserimento forzato (ricircolo aria interna sempre inserito), segnalato dall'accensione del led verde sul pulsante;

– disinserimento forzato (ricircolo aria interna sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dall'accensione del led giallo ambra sul pulsante.

Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria interna (**12**).

Quando la funzione ricircolo viene gestita automaticamente dall'impianto, il led sul pulsante ricircolo aria rimane sempre spento (pertanto non viene visualizzato lo stato di funzionamento effettivo del ricircolo, ON/OFF).

Nel funzionamento automatico, il ricircolo viene inserito soprattutto quando il sensore di inquinamento rileva la presenza di aria inquinata, ad esempio durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacristallo (con il caratteristico odore di alcool).

Con ricircolo in manuale (led verde = ricircolo, led ambra = aria esterna), il led sul pulsante **AUTO** rimane acceso se tutte le altre funzioni (distribuzione, portata, ...) continuano ad essere controllate in automatico. Coerentemente, con la pressione del tasto **AUTO**, la gestione del ricircolo rimane come da richiesta utente.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo consente, a seconda del funzionamento dell'impianto (per riscaldare o raffreddare l'abitacolo), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso della stessa in giornate piovose/fredde in quanto si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli soprattutto se non è inserito il climatizzatore.

Con temperatura inferiore a 5°C circa, il compressore del climatizzatore non può funzionare. In queste condizioni, il sistema forza automaticamente il ricircolo in posizione aperta (led giallo ambra). Se l'utente lo desidera può riportare il funzionamento del ricircolo in automatico (led spento) o in posizione di chiusura forzata (led verde). Si consiglia però di non utilizzare questa funzione poichè con bassa temperatura esterna i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli (10 - fig. 102)

Premendo questo pulsante il climatizzatore attiva automaticamente (per circa 180 secondi), indipendentemente dalle condizioni di funzionamento dell'impianto, tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali e cioè:

– inserisce il compressore del condizionatore (dove previsto); disinserisce il ricircolo aria, se inserito; imposta la massima temperatura dell'aria (**HI**) su entrambi i display; aziona la massima velocità del ventilatore; indirizza il flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori; inserisce il lunotto termico e le resistenze degli specchi retrovisori esterni.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, si illumina il led sul relativo pulsante, quello sul pulsante del lunotto termico ed il led giallo ambra sul pulsante ricircolo aria. Si spengono invece i led sui pulsanti **ECON**, **AUTO** e **OFF**.

AVVERTENZA Se il motore non è sufficientemente caldo, la funzione non inserisce subito la massima velocità del ventilatore, per limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda per il disappannamento dei cristalli.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, gli unici interventi manuali possibili sono la regolazione manuale della velocità del ventilatore e la disattivazione del lunotto termico.

Premendo invece nuovamente il pulsante della funzione di massimo disappannamento/sbrinamento, oppure i pulsanti del ricircolo aria, **ECON**, **AUTO** o **OFF** il sistema disinserisce la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento, ripristinando le condizioni di funzionamento dell'impianto precedenti l'attivazione della funzione stessa, oltre all'attivazione dell'ultima funzione eventualmente richiesta.

Su alcune versioni, il sistema è integrato da un sensore di incipiente appannamento (SENSOR FOG), posizionato dietro lo specchio retrovisore interno, capace di "controllare" parte della superficie interna del parabrezza, ed in grado di intervenire automaticamente sul sistema per prevenire o eliminare l'appannamento interno del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori, attraverso una serie di operazioni quali: apertura del ricircolo, abilitazione del compressore, distribuzione dell'aria sul parabrezza, velocità del ventilatore sufficiente al disappannamento; in caso di forte appannamento, abilitazione della funzione MAX DEF.

Al fine di garantire il buon funzionamento del sensore di incipiente appannamento, non devono essere applicati adesivi (porta bollo, disco orario ecc.) nella zona di "controllo" tra sensore e parabrezza. È necessario quindi aver cura della pulizia del parabrezza e del sensore stesso, evitando l'eventuale accumulo di polvere o di altre sostanze.

AVVERTENZA La procedura di disappannamento viene abilitata ruotando la chiave di avviamento in **MAR** o con l'azionamento del pulsante **AUTO**. Durante l'esecuzione, la procedura può essere disabilitata attraverso la pressione dei pulsanti: compressore, ricircolo, distribuzione, portata. Questa operazione inibisce il segnale del sensore fino a quando non viene premuto nuovamente il pulsante **AUTO** oppure, in alcune condizioni, fino alla nuova rotazione della chiave di avviamento in **MAR**.

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento del lunotto termico e degli specchi retrovisori esterni (11 - fig. 102)

Premendo questo pulsante si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico e degli specchi retrovisori esterni. L'inserimento di questa funzione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante.

La funzione si disinserisce automaticamente dopo circa 10 minuti, o premendo nuovamente il pulsante oppure all'arresto del motore e non si reinserisce al successivo avviamento.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sui filamenti elettrici nella parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

Pulsante OFF (spegnimento del sistema) (16 - fig. 99)

Premendo il pulsante **OFF** si disinserisce il sistema di climatizzazione e si illumina il led sul pulsante.

Le condizioni del sistema di climatizzazione, quando l'impianto è spento, sono le seguenti:

– i led sui pulsanti ricircolo aria, **ECON** e **AUTO** sono spenti

– i display delle temperature impostate sono spenti

– il display centrale è spento, tranne che per l'indicazione della temperatura esterna

– il ricircolo aria è inserito, isolando così l'abitacolo dall'esterno

– il compressore del condizionatore (dove previsto) è disinserito

– il ventilatore è spento.

Anche con l'impianto spento, il lunotto termico può essere inserito o disinserito normalmente.

AVVERTENZA Con il sistema di climatizzazione spento e in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

La centralina del sistema di climatizzazione memorizza le regolazioni dell'impianto prima dello spegnimento e le ripristina quando viene premuto un tasto qualsiasi del sistema (tranne il lunotto termico); se la funzione del tasto premuto non era attiva prima dello spegnimento verrà anch'essa attivata, se invece era attiva verrà mantenuta.

Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione mantenendo le stesse regolazioni attive prima dello spegnimento, premere ancora il pulsante **OFF**.

Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione in condizioni di pieno automatismo, premere il pulsante **AUTO**.

ALLARME ACUSTICO PRESENZA GHIACCIO

Il sistema di climatizzazione è dotato di un allarme acustico che entra in funzione, con tre segnalazioni consecutive, quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3°C, per avvertire il guidatore della possibile presenza di ghiaccio.

L'allarme acustico effettua solo un ciclo di segnalazione, tranne nel caso che la temperatura esterna torni sopra i 7°C riattivando così, dopo circa 15 minuti, lo stato di allerta del sistema. In questo caso se la temperatura esterna raggiunge o scende nuovamente sotto i 3°C il ciclo di allarme acustico si ripete.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE
(solo versioni jtd – dove previsto)

Il riscaldatore supplementare consente di integrare il riscaldamento del liquido di raffreddamento motore, subito dopo l'avviamento e durante la marcia, per accelerare il raggiungimento e mantenere la temperatura ottimale di funzionamento del riscaldatore dell'abitacolo in caso di clima particolarmente freddo.

Il dispositivo, ad alimentazione elettrica, funziona in modo completamente automatico e può attivarsi solo a motore in moto.

AVVERTENZA Il riscaldatore supplementare si attiva per temperature esterne inferiori ai 15°C e temperature del liquido di raffreddamento motore inferiori ai 65°C.

Per evitare un eccessivo assorbimento di corrente dalla batteria, l'inserimento del riscaldatore con le differenti percentuali di potenza di riscaldamento è subordinato alla tensione di alimentazione rilevata dalla centralina di controllo.

AVVERTENZA L'intervento del riscaldatore, attivato dalla temperatura del liquido di raffreddamento motore, può pertanto essere escluso o ridotto in funzione della tensione della batteria.

Al termine del ciclo d'intervento, sviluppato in funzione del riscaldamento del liquido di raffreddamento del motore e della tensione della batteria, il riscaldatore si disinserisce automaticamente e non si reinserisce più fino al successivo avviamento del motore, anche se la temperatura del liquido scende nuovamente sotto i 65°C.

LEVE AL VOLANTE

LEVA SINISTRA

Raggruppa i comandi delle luci esterne e delle frecce. L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi e display posti sulla plancia e sul mobiletto centrale.

Luci di posizione (fig. 103)

Si accendono ruotando la ghiera **A** dalla posizione O alla posizione ☼. Sul quadro strumenti si illumina la spia ☼.

fig. 103

Luci anabbaglianti (fig. 103)

Si accendono ruotando la ghiera **A** dalla posizione ☼ alla posizione ≣D.

Luci abbaglianti (fig. 104)

Si accendono con la ghiera in posizione anabbaglianti ≣D, spingendo in avanti la leva. Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

Si spengono tirando la leva verso il volante.

Luci di direzione (frecce - fig. 105)

Si accendono spostando la leva:

in alto - si attivano le frecce destre

in basso - si attivano le frecce sinistre.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⇦ oppure ⇨.

Le frecce si disattivano portando la leva in posizione centrale oppure, automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea. Se si vuole ottenere il lampeggio per un brevissimo tempo spostare la leva senza arrivare allo scatto. Al rilascio, la leva torna da sola in posizione di riposo.

Lampeggio (fig. 106)

Si ottiene tirando la leva verso il volante. Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

AVVERTENZA Il lampeggio avviene con le luci abbaglianti. Per evitare sanzioni attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.

fig. 104

fig. 105

fig. 106

LEVA DESTRA

Raggruppa tutti i comandi per la pulizia dei cristalli e dei fari.

Tergicristallo (fig. 107)

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR.**

0 - Tergicristallo fermo.

1 - Funzionamento intermittente. In questa posizione, ruotando la ghiera **A** si impostano le seguenti regolazioni (escluse le versioni con sensore di pioggia):

■ = intermittenza lenta

■■ = intermittenza media

■■■ = intermittenza medio-veloce

■■■■ = intermittenza veloce.

Sulle versioni con sensore di pioggia, ruotando la ghiera **A** si regola la sensibilità del sensore stesso:

AUTO = regolazione automatica della sensibilità

■ = sensibilità minima

■■ = sensibilità media

■■■ = sensibilità massima.

2 - Funzionamento continuo lento.

3 - Funzionamento continuo veloce.

4 - Funzionamento temporaneo: al rilascio, la leva torna in posizione **0** e disinserisce automaticamente il tergicristallo.

Lavacristallo

Tirando la leva verso il volante (**fig. 108**), parte il getto liquido del lavacristallo e per alcuni secondi entra il funzione il tergicristallo; dopo una pausa di circa 5 secondi il tergicristallo effettua un'ulteriore battuta. Se invece il tergicristallo è già in funzione, compie alcune battute in funzionamento continuo veloce.

Lavafari (dove previsto)

Tirando la leva verso il volante (**fig. 108**), si attivano anche i lavaproiettori a condizione che siano accese le luci anabbaglianti o abbaglianti (**fig. 109**).

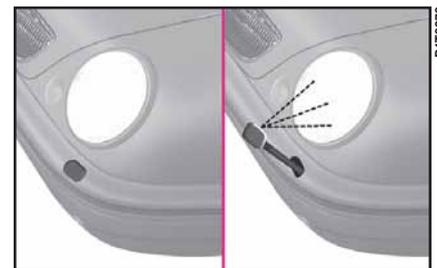



fig. 107

fig. 108

fig. 109

Sensore di pioggia (dove previsto)

Il sensore di pioggia è un dispositivo elettronico abbinato al tergicristallo con lo scopo di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

Tutte le altre funzioni controllate dalla leva destra (disinserimento tergicristallo, funzionamento continuo lento e veloce, funzionamento veloce temporaneo, lavacristallo e lavafari) rimangono inalterate.

Il sensore di pioggia si attiva automaticamente portando la leva destra in posizione **1** (**fig. 107**) ed ha un campo di regolazione che varia progressivamente da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla seconda velocità continua (funzionamento continuo veloce) con pioggia intensa.

Azionando il lavacristallo con il sensore di pioggia attivato (leva in posizione **1**) viene realizzato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore di pioggia riprende il suo normale funzionamento automatico.

Ruotando la chiave in posizione **STOP** il sensore di pioggia viene disattivato. Al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**) occorre riportare la leva in posizione **0** e quindi in **1** per riattivare il sensore.

La sensibilità del sensore di pioggia è regolabile ruotando la ghiera **A** (**fig. 107**):

AUTO = regolazione automatica della sensibilità

■ = sensibilità minima

■■ = sensibilità media

■■■ = sensibilità massima.

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA (fig. 110)

Si accendono premendo l'interruttore **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito l'interruttore e le spie ⇦⇨ sul quadro strumenti lampeggiano.

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

AVVERTENZA L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

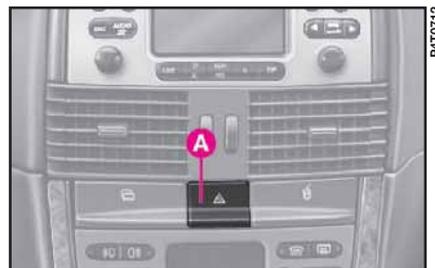



fig. 110

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI (fig. 111)

Si accendono, con le luci esterne accese, premendo il pulsante **A**.

Quando le luci fendinebbia sono accese si illumina il led sul pulsante.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** le luci fendinebbia si disinseriscono automaticamente e non si reinseriscono al successivo avviamento se non premendo nuovamente il pulsante **A**.

Per spegnere le luci, premere il pulsante.

AVVERTENZA Per l'uso delle luci fendinebbia attenersi alle vigenti norme del Codice della strada. L'impianto dei proiettori fendinebbia è conforme alle norme CEE/ECE.

LUCE ANTINEBBIA POSTERIORE (fig. 112)

Si inserisce e disinserisce premendo il pulsante **A**, quando sono accese le luci anabbaglianti e/o fendinebbia anteriori.

All'accensione della luce antinebbia posteriore, si illumina il led sul pulsante.

La luce posteriore antinebbia si disattiva automaticamente con lo spegnimento del motore o con il passaggio da luci anabbaglianti e/o fendinebbia anteriori a luci di posizione.

Nel caso di riavviamento del motore o con il ritorno a luci anabbaglianti in presenza di nebbia, è necessario premere nuovamente il pulsante per reinserire la luce antinebbia.

AVVERTENZA La luce antinebbia posteriore può essere fastidiosa per i veicoli che seguono e pertanto, se le condizioni di visibilità sono buone, deve essere usata solo quando necessario.

AVVERTENZA Si ricorda di utilizzare la luce retronebbia rispettando le vigenti norme locali. L'impianto della luce retronebbia è conforme alle norme CEE/ECE.

LUMINOSITÀ STRUMENTAZIONE (fig. 113)

Con le luci esterne accese, ruotare la ghiera **A** verso l'alto o verso il basso rispettivamente per aumentare o diminuire l'illuminazione della strumentazione sulla plancia.

fig. 111

fig. 112

fig. 113

LUNOTTO TERMICO (fig. 114)

Si inserisce/disinserisce premendo il pulsante **A**. Con lunotto termico inserito si accende il led sul pulsante.

Il lunotto termico si disinserisce automaticamente dopo circa 10 minuti.

Quando è inserito sono in funzione anche i dispositivi di disappannamento degli specchi retrovisori elettrici.

fig. 114

INTERRUTTORE BLOCCO AUTOMATICO CARBURANTE (fig. 115)

È un interruttore di sicurezza che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di carburante e causando di conseguenza l'arresto del motore. Viene inoltre evitato lo spargimento di carburante nel caso di rotture delle tubazioni causate dall'incidente.

L'interruttore di sicurezza aziona, in caso d'urto, anche l'apertura centralizzata delle porte (se è inserita la chiusura centralizzata), consentendo l'accesso all'abitacolo dall'esterno.

Dopo l'urto ricordatevi di ruotare la chiave d'avviamento in **STOP** per evitare di scaricare la batteria.

fig. 115

Dopo l'urto, se avvertite odore di carburante o notate delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserite l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

Se dopo l'urto non si riscontrano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A** posto a fianco del sedile guida per riattivare il sistema di alimentazione.

FRENO A MANO (fig. 116)

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura; sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari sette o otto su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per eseguire la regolazione.

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (!).

Per disinserire il freno a mano:

1) Sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**.

2) Tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (!) si spegne.

3) Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

fig. 116

CAMBIO MANUALE

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema in **fig. 117** (lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva).
Per inserire la retromarcia (**R**), attendere che la vettura sia ferma e, dalla posizione di folle spostare la leva verso destra e poi indietro.

Su alcune versioni, per inserire la retromarcia è necessario sollevare, con le dita della mano che impugna la leva, l'anello **A** (**fig. 117**) posto sotto l'impugnatura. Dopo aver inserito la retromarcia rilasciare l'anello. Per disinserire la retromarcia non occorre sollevare l'anello.

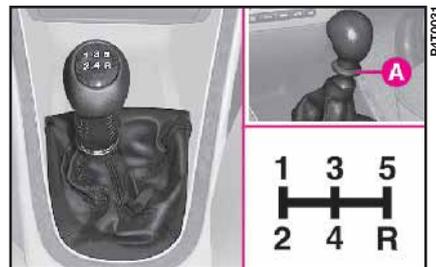



fig. 117

Per cambiare correttamente le marce bisogna premere a fondo il pedale della frizione, pertanto, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

La retromarcia si può inserire solo quando la vettura è completamente ferma. Con il motore in moto, prima di innestare la retromarcia è necessario attendere almeno 2 secondi con il pedale della frizione premuto a fondo, per evitare la grattata e la possibilità di danneggiare gli ingranaggi.

Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL) (dove previsto)

GENERALITÀ

Il regolatore di velocità, a controllo elettronico, permette di guidare la vettura alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore. Ciò consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente.

AVVERTENZA Il dispositivo può essere inserito solo con velocità superiore ai 30 km/h.

fig. 118

Il regolatore di velocità, deve essere attivato solo quando il traffico e il percorso permettono di mantenere, per un tratto sufficientemente lungo, una velocità costante in piena sicurezza.

Il dispositivo viene automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

– premendo il pedale del freno;

– premendo il pedale della frizione;

COMANDI (fig. 118)

Il regolatore di velocità è comandato dall'interruttore **A**, dalla ghiera **B** e dal pulsante **C**.

L'interruttore **A** ha due posizioni:

– **OFF** in questa posizione il dispositivo è disattivato;

– **ON** è la posizione di normale funzionamento del dispositivo. Quando il dispositivo inizia ad intervenire sul motore, si accende la spia **CRUISE D**.

La ghiera **B** serve per memorizzare e mantenere la velocità della vettura oppure per aumentare o diminuire la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera **B** in posizione (**+**) per memorizzare la velocità raggiunta o per aumentare la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera **B** in posizione (**–**) per diminuire la velocità memorizzata.

Ad ogni azionamento della ghiera **B** la velocità aumenta o diminuisce di circa 1 km/h. Mantenendo ruotata la ghiera la velocità varia in modo continuo. La nuova velocità raggiunta verrà automaticamente mantenuta.

Il pulsante **C** permette di ripristinare la velocità memorizzata.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** o l'interruttore **A** in posizione **OFF**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema disinserito.

Per memorizzare la velocità

Spostare l'interruttore **A** in posizione **ON** e portare normalmente la vettura alla velocità desiderata. Ruotare la ghiera **B** su (**+**) per almeno tre secondi, quindi rilasciarla. La velocità della vettura resta memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

La vettura proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzarsi di una delle seguenti condizioni:

– pressione sul pedale del freno;

– pressione sul pedale della frizione.

AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso) si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

Per ripristinare la velocità memorizzata

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, si può ripristinare la velocità memorizzata nel seguente modo:

– accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;

– inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4ª o 5ª marcia);

– premere il pulsante **C**.

Per aumentare la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi:

– premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (rotazione della ghiera **B** mantenuta per più di tre secondi);

oppure

– rotazione momentanea della ghiera **B** sulla posizione (**+**): ad ogni impulso della ghiera corrisponderà un piccolo incremento della velocità (circa 1 km/h) mentre ad una pressione continua corrisponderà un aumento continuo della velocità. Rilasciando la ghiera **B** la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

Per ridurre la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

– disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (rotazione della ghiera **B** sulla posizione (**+**) per almeno tre secondi);

oppure

– mantenendo ruotata la ghiera **B** sulla posizione (**–**) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Azzeramento della velocità memorizzata

La velocità memorizzata viene automaticamente azzerata:

– spegnendo il motore;

oppure

– spostando l'interruttore **A** sulla posizione **OFF**.

Durante la marcia con il regolatore di velocità inserito, non mettere la leva del cambio in folle. Si consiglia di inserire il regolatore per la velocità costante solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, superstrade o autostrade, traffico scorrevole e asfalto liscio. Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.

Il regolatore di velocità può essere inserito solo con velocità superiore a 30 km/h.

Il dispositivo deve essere inserito solo in 4ª o 5ª marcia, in funzione della velocità della vettura.

Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata, a causa della variazione di carico del motore.

In caso di funzionamento difettoso del dispositivo o del mancato funzionamento, spostare l'interruttore A sulla posizione OFF e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione.

L'interruttore A può essere lasciato costantemente sulla posizione ON senza danneggiare il dispositivo. Si consiglia comunque di disattivare il dispositivo quando non viene utilizzato, spostando l'interruttore A sulla posizione OFF, per evitare memorizzazioni accidentali di velocità.

DOTAZIONI INTERNE

LUCI INTERNE

Plafoniera anteriore (fig. 119)

La plafoniera comprende due luci di cortesia con relativo commutatore di comando.

All'apertura di una porta, con il commutatore **A** premuto a sinistra (posizione **0 - AUTO**), si accendono progressivamente entrambe le luci insieme alle plafoniere posteriori.

Alla chiusura delle porte le luci rimangono accese per circa 7 secondi per facilitare l'avviamento.

fig. 119

Le luci si spengono comunque alla rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR** (a porte chiuse).

Quando il commutatore **A** è in posizione centrale **1**, le luci restano sempre spente (posizione **OFF**).

Premendo il commutatore **A** a destra (posizione **2**) entrambe le luci restano sempre accese.

Con il commutatore **B** si accendono le luci singolarmente.

Premendo il commutatore **B** a sinistra (posizione **1**) si accende la luce sinistra. Premendo il commutatore a destra (posizione **2**) si accende la luce destra.

Quando il commutatore **B** è in posizione centrale **0**, le luci restano spente.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che il commutatore **A** sia premuto a sinistra e il commutatore **B** sia in posizione centrale. Così facendo, le luci della plafoniera si spegneranno a porte chiuse.

Lasciando una porta aperta, le luci si spegneranno automaticamente dopo alcuni secondi. Per riaccenderle è sufficiente aprire e chiudere una porta.

Plafoniere di cortesia (fig. 120)

Abbassando le alette parasole risultano visibili le plafoniere di cortesia poste sul rivestimento del padiglione.

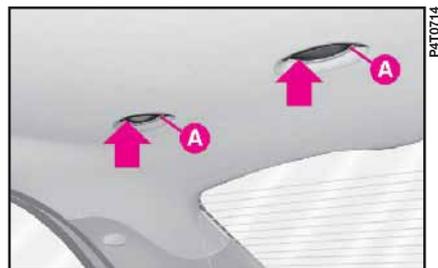
Le plafoniere consentono l'utilizzo degli specchietti di cortesia anche in condizione di scarsa luminosità.

Per accendere e spegnere le luci (con chiave di avviamento in posizione **MAR**) premere il trasparente **A** in corrispondenza dell'impronta circolare.

fig. 120

Plafoniere posteriori (fig. 121)

Si accendono/spengono progressivamente all'apertura/chiusura di una porta.

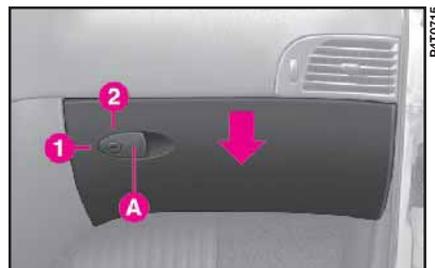
L'accensione e lo spegnimento manuale si realizzano premendo il trasparente **A** in corrispondenza del punto indicato dalle frecce.

CASSETTO PORTAOGGETTI (fig. 122-123)

A seconda delle versioni il cassetto portaoggetti, ubicato sulla plancia portastrumenti, può essere dotato di serratura.

Versioni con serratura:

– il blocco/sblocco della serratura si effettua mediante l'utilizzo della chiave di avviamento;

– per aprire il cassetto ruotare la chiave in posizione **1**, quindi tirare la leva **A**.

– per bloccare il cassetto occorre chiudere lo sportello, quindi ruotare la chiave in posizione **2**.

Versioni senza serratura:

– per aprire, tirare semplicemente la leva **A**.

Per entrambe le versioni all'apertura del cassetto portaoggetti, dove previsto, si accende la luce interna **B**.

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

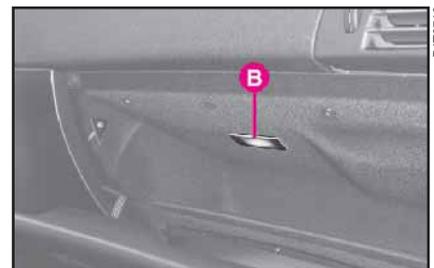



fig. 121

fig. 122

fig. 123

POSACENERE E ACCENDISIGARI ANTERIORI (fig. 124-125)

Sono protetti da un unico sportello che si apre premendo nel punto **A**.

Premendo il pulsante **B** si aziona l'accendisigari che, dopo circa 15 secondi, torna automaticamente nella posizione iniziale ed è pronto per essere utilizzato.

L'accendisigari funziona solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

fig. 124

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela e evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio o ustioni.

Per vuotare il posacenere sfilare la vaschetta **C**.

fig. 125

POSACENERE POSTERIORE (fig. 126)

Per i posti posteriori c'è un posacenere nella parte posteriore del mobiletto centrale.

Per aprire il posacenere tirarlo verso l'esterno.

Per estrarre il posacenere premere sulla molletta centrale **A** e sfilarlo.

Per reinserirlo incastrare prima la base del posacenere quindi premere sulla molletta centrale e spingerlo in sede.

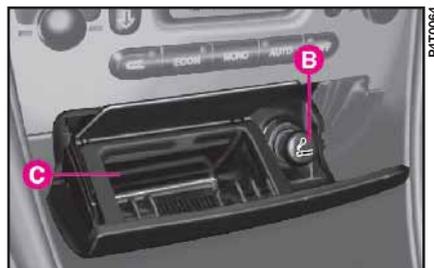
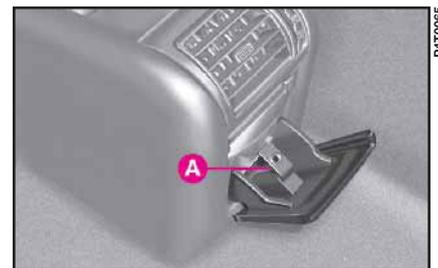



fig. 126

PORTATESSERE (fig. 127)

Si trova nella parte centrale della plancia.

Per aprirlo, premere sulla parte frontale e rilasciarlo: il portatessere si aprirà automaticamente.

Per chiuderlo spingerlo a fondo nella sua sede.

PORTABICCHIERE/ PORTALATTINA (fig. 128)

È posto nella parte centrale della plancia e si apre premendo e rilasciando il frontalino: il portabicchiere/portalattina si aprirà automaticamente.

Per chiuderlo spingerlo a fondo nella sua sede.

fig. 127

PORTAMONETE (fig. 129)

Il portamonete **A** si trova sul mobiletto centrale.

fig. 128

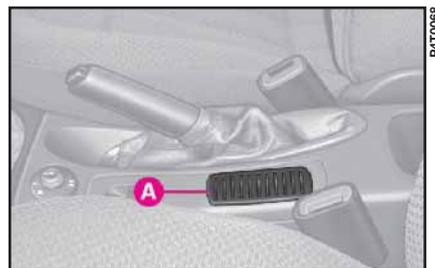



fig. 129

ALETTE PARASOLE (fig. 130)

Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Per orientarle lateralmente svincolarle dai ganci **A**.

Sul retro di ciascuna aletta è presente uno specchio di cortesia, protetto da un coperchietto scorrevole **B**.

Sopra le alette di cortesia si trovano due plafoniere **C** per l'illuminazione degli specchietti (per il funzionamento delle plafoniere vedere il paragrafo "Plafoniere di cortesia").

fig. 130

VANI PORTAOGGETTI

Vani portaoggetti sulla plancia (fig. 131-132)

Sulla plancia si trovano il vano centrale **A** (dotato di illuminazione) e il vano laterale **B**.

Vano portaoggetti posteriore (fig. 133)

Nella parte posteriore del mobiletto centrale è ricavato il vano portaoggetti **A**.

Vani portaoggetti sulle porte (fig. 134)

Sui pannelli delle porte anteriori si trova il vano portaoggetti **A**.

fig. 131

fig. 132

fig. 133

fig. 134

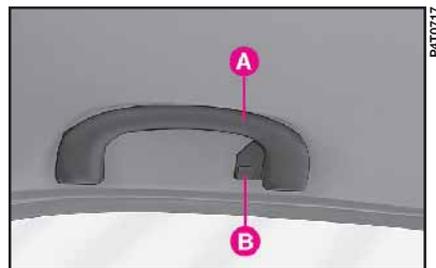
TASCHE PORTACARTE (fig. 135)

I sedili anteriori sono dotati di una tasca portacarte ricavata nella parte posteriore dello schienale.

MANIGLIE DI SOSTEGNO (fig. 136)

In corrispondenza della porta lato passeggero anteriore è posta una maniglia di sostegno.

In corrispondenza delle porte posteriori sono poste due maniglie di sostegno **A** con gancio appendiabito **B**.

Le maniglie sono dotate di un dispositivo che le riporta progressivamente in posizione di riposo, con ritorno frenato.

APPOGGIABRACCIA ANTERIORE (fig. 137)

L'appoggiabraccia può essere sollevato e abbassato.

Per utilizzare l'appoggiabraccia abbassarlo come illustrato in figura.

All'interno dell'appoggiabraccia si trova un vano portaoggetti. Per sollevare il coperchio premere il pulsante **A**.

AVVERTENZA Quando l'appoggiabraccia è sollevato completamente, prestare attenzione a non premere inavvertitamente il pulsante **A**, per evitare l'apertura del coperchio del vano portaoggetti e la caduta del contenuto.

fig. 135

fig. 136

fig. 137

PRESA DI CORRENTE (fig. 138) (dove prevista)

È posta nella parte posteriore del mobiletto centrale. Per utilizzare la presa aprire il coperchietto **A**.

La presa è alimentata ruotando la chiave in posizione **MAR** e può essere utilizzata solo con accessori ad assorbimento massimo di 15A (potenza 180W).

Non collegare alla presa di corrente accessori con assorbimento superiore a quello massimo indicato.
Un prolungato assorbimento di corrente può scaricare la batteria, impedendo il successivo avviamento del motore.

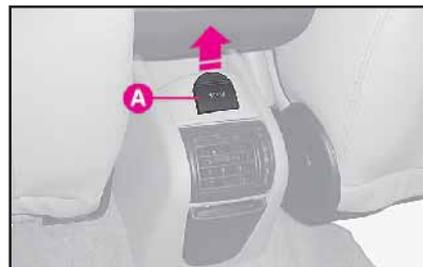



fig. 138

TETTO APRIBILE

(dove previsto)

È a comando elettrico ed il funzionamento è possibile solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

L'uso improprio del tetto apribile può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che il tetto apribile azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo.

Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.

APERTURA/CHIUSURA (fig. 139-140)

Il pulsante **A**, posto sulla plafoniera, comanda tutte le funzioni di apertura, chiusura, sollevamento e abbassamento del tetto.

Al rilascio del pulsante, il tetto si arresta nella posizione in cui si trova.

Premere sull'estremità posteriore del pulsante per aprire il tetto; premere sull'estremità anteriore per chiuderlo.

fig. 139

All'apertura del tetto si solleva un piccolo spoiler **B** che devia il flusso dell'aria.

fig. 140

Controllare periodicamente che i fori laterali C per lo scarico dell'acqua siano liberi.

AVVERTENZA La condizione di tetto aperto è comunicata al guidatore mediante segnale acustico (buzzer temporizzato) con chiave di avviamento in posizione **STOP**, all'apertura di una porta anteriore.

ANTINA SCORREVOLE (fig. 141)

Con tetto chiuso o parzialmente aperto, un'antina scorrevole permette di attenuare l'effetto del sole.

Per aprire e chiudere l'antina usare la maniglia **A**.

Aprendo il tetto, l'antina viene sospinta all'interno del padiglione.

Chiudendo il tetto l'antina fuoriesce parzialmente dal padiglione fino a rendere accessibile la maniglia.

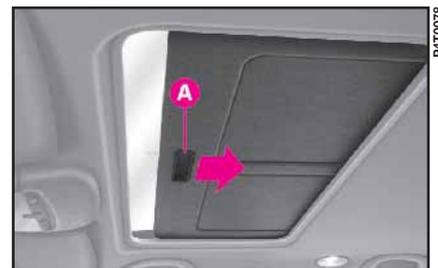



fig. 141

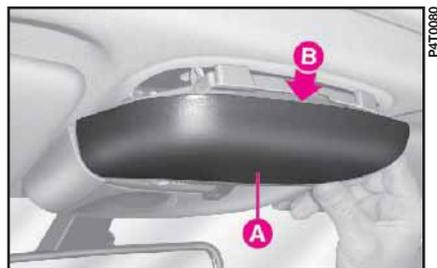
SOLLEVAMENTO POSTERIORE (fig. 142)

Il sollevamento della parte posteriore del tetto si ottiene, solo con tetto completamente chiuso, premendo sulla parte anteriore del pulsante **A** (**fig. 139**).

Premere sulla parte posteriore del pulsante per abbassare la parte posteriore del tetto.

AVVERTENZA La condizione di tetto aperto è comunicata al guidatore mediante segnale acustico (buzzer temporizzato) con chiave di avviamento in posizione **STOP**, all'apertura di una porta anteriore.

MANOVRA D'EMERGENZA (fig. 143-144)

In caso di guasto al dispositivo elettrico, togliere il coperchio **A** della plafoniera anteriore facendo leva con il cacciavite in dotazione nel punto **B**.

Introdurre quindi il cacciavite nella sede **C** e ruotarlo; questa manovra consente di effettuare manualmente le operazioni di chiusura e apertura.

Quando si è raggiunta la posizione desiderata, effettuare con il cacciavite mezzo giro indietro, sino ad avvertire uno scatto; estrarre quindi il cacciavite.

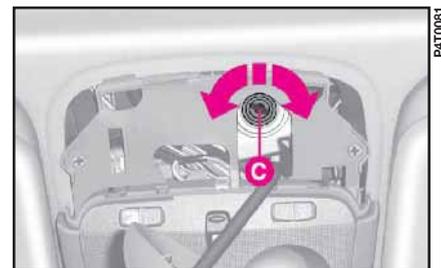



fig. 142

fig. 143

fig. 144

PORTE

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Dall'esterno

A porte chiuse, premere il pulsante **A** (**fig. 145**) sull'impugnatura della chiave oppure inserire e ruotare la chiave nella serratura della porta anteriore lato guida.

Per sbloccare, ruotare la chiave in posizione **1** (**fig. 146**).

Per bloccare, ruotare la chiave in posizione **2**.

Per aprire la porta sollevare la maniglia.

AVVERTENZA L'allarme elettronico (dove previsto) non si inserisce se si aziona la chiusura centralizzata ruotando la chiave nella serratura della porta.

Dall'interno (fig. 147-148)

A porte chiuse, premere (per bloccare) o sollevare (per sbloccare) uno dei pomelli interni di sicurezza **A** delle porte anteriori.

Agendo sui pomelli delle porte posteriori, si ha il bloccaggio o lo sbloccaggio della sola porta interessata.

Le porte posteriori si possono aprire dall'interno solo se è disinserito il dispositivo sicurezza bambini.

Per aprire la porta dall'interno tirare la maniglia **B**. Agendo sulla maniglia interna delle porte anteriori si ottiene lo sbloccaggio di tutte le porte.

Vicino a ciascuna maniglia interna, (dove previsto) è presente un segnalatore luminoso **C** che accendendosi, evidenzia la posizione della maniglia al buio.

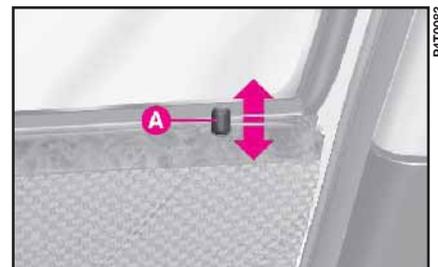



fig. 147

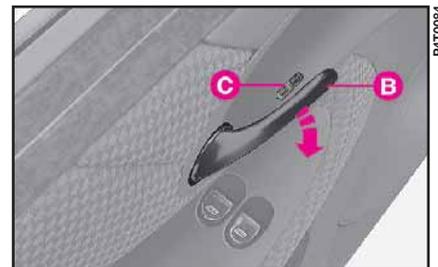



fig. 145

fig. 146

fig. 148

AVVERTENZA Se una delle porte non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 2 minuti. In questi 2 minuti è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga. Dopo i 2 minuti la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi. Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di esclusione.

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI (fig. 149)

Serve per impedire l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Si attiva inserendo la punta della chiave di avviamento nel dispositivo **A** e ruotandola:

Posizione **1** - dispositivo inserito.

Posizione **2** - dispositivo disinserito.

Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si sblocca la chiusura centralizzata delle porte.

AVVERTENZA Dopo aver inserito il dispositivo di sicurezza, verificarne l'effettivo inserimento tirando la leva interna di apertura della porta.

Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano dei bambini, per evitare che possano aprire le porte durante la marcia.

fig. 149

PLAFONIERE (fig. 150)

Nella parte inferiore del pannello delle porte anteriori si trova una plafoniera per l'illuminazione della zona di salita/discesa dalla vettura.

L'accensione di questa plafoniera è abbinata a quella della plafoniera anteriore.

fig. 150

ALZACRISTALLI

Gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori sono dotati di sistema di sicurezza antischiacciamento. La centralina elettronica che gestisce il sistema è in grado di sentire l'eventuale presenza di un ostacolo, negli ultimi 20 cm di corsa, durante la movimentazione del cristallo in chiusura; in concomitanza di questo evento il sistema interrompe la corsa del cristallo e la inverte immediatamente.

AVVERTENZA In caso di azionamento contemporaneo in chiusura di tutti gli alzacristalli potrebbe verificarsi l'inversione della corsa di uno di essi. Si consiglia pertanto di verificarne l'avvenuta chiusura.

Al fine di evitare malfunzionamenti del sistema, una volta raggiunta la completa chiusura del cristallo, non insistere con comandi ripetuti sul pulsante di azionamento.

In seguito ad un eventuale scollegamento batteria o eventuale sostituzione di un fusibile dedicato è necessario reinizializzare il sistema antischiacciamento, procedere come segue:

1) abbassare completamente il cristallo lato guida mantenendo premuto il pulsante di azionamento per almeno 3 secondi dopo il fine corsa;

2) rilasciare il pulsante quindi chiudere il cristallo fino alla completa chiusura mantenendo tirato il pulsante per almeno 3 secondi dopo il raggiungimento del fine corsa;

3) procedere nello stesso modo per tutti i cristalli evitando assolutamente di effettuare tali operazioni contemporaneamente su più cristalli.

Il sistema è reinizializzato, riprende quindi il funzionamento originale. Se così non fosse rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia.

Alzacristalli elettrici anteriori (fig. 151)

Sul pannello della porta lato guida, sono posti gli interruttori a pulsante che comandano, con la chiave di avviamento in posizione **MAR**:

A - alzacristallo anteriore sinistro

B - alzacristallo anteriore destro

C - alzacristallo posteriore sinistro

D - alzacristallo posteriore destro

E - interruttore per blocco comandi alzacristalli sulle porte posteriori.

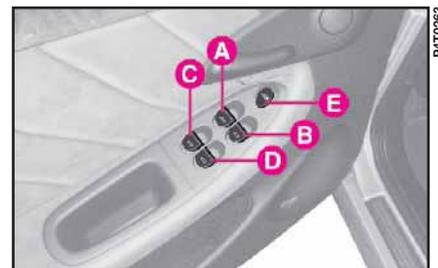



fig. 151

AVVERTENZA Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **STOP** (senza estrarla) e con le porte chiuse, gli alzacristalli anteriori possono essere azionati per circa 5 minuti.

Il funzionamento dei comandi sulle porte posteriori è escluso quando l'interruttore **E** è sollevato.

Tirando o premendo il pulsante di azionamento si attiva il funzionamento automatico rispettivamente in salita o in discesa: il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa (oppure agendo nuovamente sul pulsante).

Un impulso di brevissima durata provoca un piccolo spostamento del cristallo.

In caso di eventuale anomalia al sistema anti-schiacciamento risulta escluso il funzionamento automatico dei cristalli sia in chiusura sia in apertura. Rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia.

Sul pannello della porta lato passeggero c'è un interruttore per il comando del relativo cristallo.

Alzacristalli elettrici posteriori (fig. 152)

Nella maniglia interna di ogni porta c'è un pulsante per il comando del relativo alzacristallo.

Tirando il pulsante si aziona l'alzacristallo in salita, mentre premendolo si attiva il funzionamento in discesa.

Gli interruttori **C** e **D** (**fig. 151**) consentono l'azionamento degli alzacristalli posteriori dal posto guida.

L'interruttore **E** (**fig. 151**) blocca le funzioni degli interruttori posti sulle maniglie delle porte. Il blocco è inserito quando l'interruttore è sollevato.

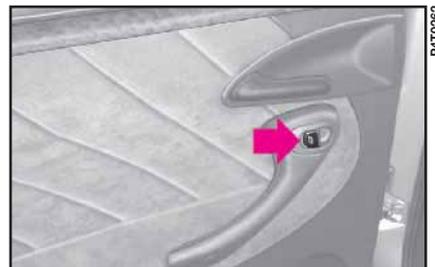



fig. 152

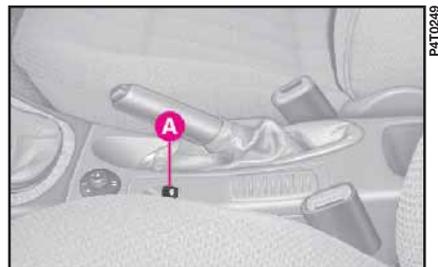
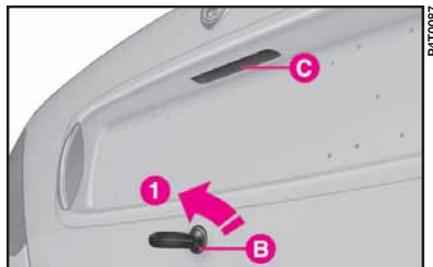
L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

BAGAGLIAIO

Per aprire il bagagliaio sollevare l'interruttore **A** (**fig. 153**), oppure inserire la chiave nel blocchetto **B** (**fig. 154**) e ruotarla in posizione **1**.

La serratura si blocca quando si chiude lo sportello del bagagliaio.

Per sollevare lo sportello del bagagliaio usare l'apposita maniglia **C** posta sopra la serratura.

Il tappeto del pianale è reversibile: può essere sfilato, girato ed inserito con il lato lavabile rivolto verso l'alto, quando si trasportano carichi sporchevoli.

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati e fissati con cinghie agli appositi anelli, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

APERTURA DEL BAGAGLIAIO CON TELECOMANDO

Il cofano del bagagliaio può essere aperto dall'esterno premendo il pulsante **D** (**fig. 155**) sulla chiave d'avviamento.

L'apertura è possibile anche con chiusura centralizzata ed allarme elettronico (dove previsto) inseriti.

In questo caso il sistema d'allarme attua la seguente logica di funzionamento:

– disinserisce la protezione volumetrica;

– disinserisce il sensore antisollevamento;

– disinserisce il sensore apertura cofano bagagliaio.

Richiudendo il cofano, le funzioni di controllo disinserite vengono ripristinate.

fig. 153

fig. 154

fig. 155

AMPLIAMENTO DEL BAGAGLIAIO

È possibile solo con sedile posteriore sdoppiato.

Per la versione Station Wagon fare riferimento al capitolo specifico.

Il sedile posteriore sdoppiato (dove previsto) permette l'ampliamento parziale (1/3 o 2/3) o totale del bagagliaio.

Ampliamento parziale 1/3 (fig. 156)

Ampliando il bagagliaio abbattendo solo il sedile sinistro è possibile trasportare due passeggeri sul sedile destro.

Ampliamento parziale 2/3 (fig. 157)

Ampliando il bagagliaio abbattendo solo il sedile destro è possibile trasportare un passeggero sul sedile sinistro.

Ampliamento totale (fig. 158)

L'abbattimento di entrambi i sedili posteriori permette di disporre del massimo volume di carico.

fig. 157

Per ampliare il bagagliaio

1) Tirare in avanti la maniglia **A** (**fig. 159**) posta al centro di ogni cuscino e ribaltarlo in avanti nel senso della freccia.

2) Estrarre gli appoggiatesta dal sedile posteriore (vedi paragrafo "Appoggiatesta" in questo capitolo) ed inserirli nelle sedi ricavate sul cuscino (**fig. 160**).

3) Ruotare la leva sul ripiano sottolunotto (**fig. 161**) per sbloccare la serratura degli schienali:

posizione **1** = schienale destro

posizione **2** = schienale sinistro.

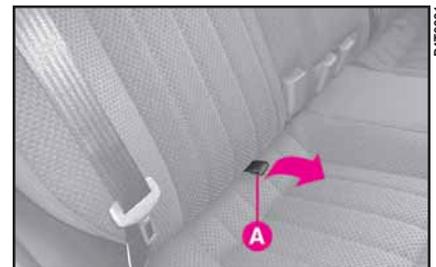



fig. 156

fig. 158

fig. 159

4) Spostare lateralmente le cinture di sicurezza e ribaltare in avanti gli schienali in modo da ottenere un unico piano di carico con il pavimento del bagagliaio.

Per riportare i sedili alla posizione normale

1) Spostare lateralmente la cintura di sicurezza e riportare lo schienale in posizione verticale, verificando che sia agganciato correttamente.

2) Ribaltare indietro il cuscino, e assicurarsi che i nastri delle cinture di sicurezza non rimangano attorcigliati nel tratto nascosto da cuscini e schienali.

3) Rimontare gli appoggiatesta.

AVVERTENZA Se nel bagagliaio c'è un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedi paragrafo "Fari" in questo capitolo).

ANCORAGGIO DEL CARICO (fig. 162-163-164)

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie agganciate agli appositi anelli posizionati negli angoli del bagagliaio.

Gli anelli servono anche per il fissaggio della rete fermabagagli (disponibile a richiesta presso la **Rete Assistenziale Lancia**).

fig. 160

fig. 161

fig. 162

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.

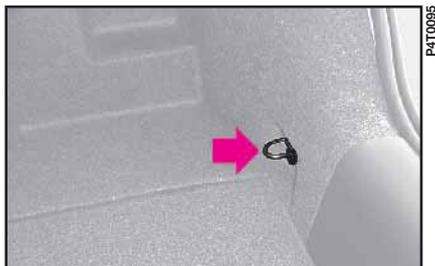



fig. 163

fig. 164

VANO PASSAGGIO SCI (fig. 165)

Può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi (es. sci), infilandoli dal bagagliaio.

1) Abbassare l'appoggiabraccia **A**.

2) Premere sulla maniglia **B** ed abbassare lo sportello **C**.

3) Estrarre la copertura di protezione (dove prevista).

Per chiudere lo sportello **C** spingerlo verso il bagagliaio: la serratura si blocca automaticamente.

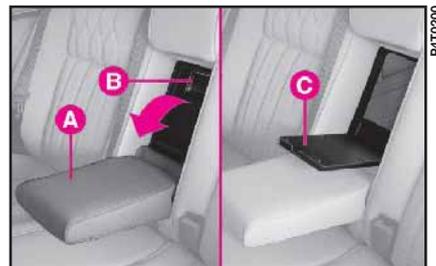



fig. 165

COFANO MOTORE

Per aprire il cofano motore:

1) Tirare la leva (di colore rosso) **A** (**fig. 166**) nel senso indicato dalla freccia.

Eseguire questa operazione solo a vettura ferma.

2) Sollevare la leva **B** (**fig. 167**) e svincolare il cofano dal gancio di sicurezza.

3) Sollevare il cofano.

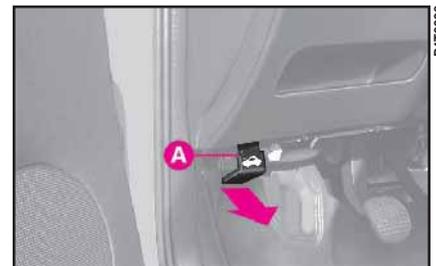



fig. 166

AVVERTENZA Il sollevamento del cofano è agevolato da due molle a gas (**fig. 168**). Si raccomanda di non manomettere tali molle e di accompagnare il cofano durante il sollevamento.

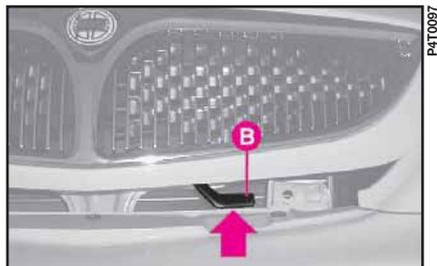



fig. 167

fig. 168

Se si devono effettuare verifiche nel vano motore quando il motore è ancora caldo, non avvicinarsi all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

Prestare la massima attenzione anche a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti, perché potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

Per chiudere il cofano motore:

1) Abbassare il cofano a circa 20 cm dal vano motore e lasciarlo cadere: il cofano si chiude automaticamente.

2) Accertarsi che il cofano sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, provando a sollevarlo, per accertarsi che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

La serratura dello sportello di accesso al bocchettone è comandata automaticamente dalla chiusura centralizzata. In condizioni di emergenza si può effettuare lo sbloccaggio dello sportello tirando la funicella **A** (**fig. 169**) posta sul lato destro del bagagliaio (versioni berlina).

Sulle versioni Station Wagon la funicella **A** (**fig. 170**) si trova all'interno del vano di servizio destro del bagagliaio. Per accedervi tirare lo sportello dalla maniglia e sfilarlo. La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio: un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

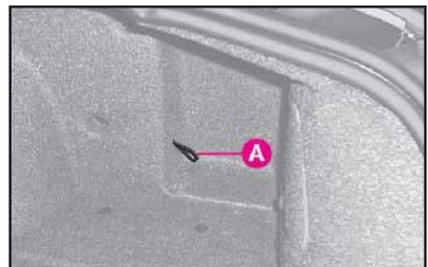



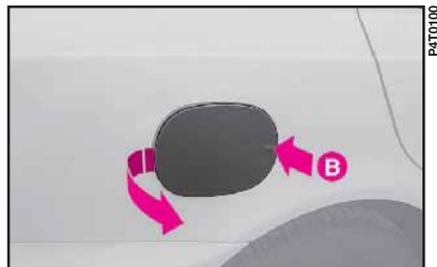
fig. 169

Con chiusura centralizzata disinserita, lo sportello rimane a filo della carrozzeria; per aprirlo occorre premere sulla parte anteriore, nel punto **B** (**fig. 171**) evidenziato da un lieve rilievo sulla superficie stessa, successivamente tirare indietro il lato posteriore e contemporaneamente ruotare lo sportello verso l'esterno vettura come evidenziato dalla freccia, fino alla completa apertura. Il tappo serbatoio è provvisto di dispositivo antismarrimento **A** (**fig. 172**) che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.

fig. 170

fig. 171

Durante il rifornimento agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello, come illustrato in figura.

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

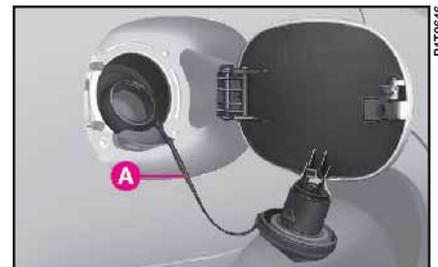



fig. 172

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE

(dove previsto)

La predisposizione è costituita da:

– antenna, ubicata sul tetto della vettura;

La potenza massima applicabile all'antenna è di 20W.

– cavo schermato di collegamento antenna e cavo di alimentazione elettrica con i connettori alloggiati nel mobiletto centrale vicino alla leva freno a mano. Quest'ultimo contiene i collegamenti con l'autoradio per le funzioni TEL-IN (ascolto telefonata tramite gli altoparlanti dell'impianto autoradio) e TEL-MUTE (mute del volume autoradio all'arrivo di una telefonata).

L'acquisto del kit vivavoce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare.

AVVERTENZA All'installazione del telefono cellulare è necessario impostare il volume in ingresso mediante quanto descritto nel capitolo Autoradio al paragrafo Lista delle funzioni Expert possibili (PHONE SETTING e PHONE AMPLIFICATION).

Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Lancia; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o similari all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) provoca campi elettromagnetici che possono provocare danni per la salute dei passeggeri e mal funzionamenti ai sistemi elettronici della vettura, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparecchi può risultare compromessa dall'effetto schermante della scocca della vettura.

PORTAPACCHI PORTASCI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI (fig. 173-174)

Per la versione Station Wagon fare riferimento al capitolo specifico.

P4T0102

fig. 173

Le quattro staffe per l'aggancio del portapacchi/portasci sono posizionate nella canalina del tetto (due per lato).

Le staffe sono nascoste dalla guarnizione della canalina; per raggiungerle sollevare il labbro in gomma della guarnizione.

Fissare gli attacchi del portapacchi/portasci, alle staffe di aggancio.

AVVERTENZA La guarnizione non va schiacciata sul fondo della canalina ma deve appoggiarsi lateralmente ai montanti del portapacchi.

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

P4T0103

fig. 174

Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

FARI

PROIETTORI A SCARICA DI GAS (dove previsti)

I proiettori a scarica di gas (Xeno) funzionano con un arco voltaico, in ambiente saturo di gas Xeno in pressione, al posto del filamento ad incandescenza.

L'illuminazione prodotta è sensibilmente superiore a quella delle lampade tradizionali, sia per la qualità della luce (luce più chiara) che per l'ampiezza e il posizionamento dell'area illuminata.

I vantaggi offerti dalla migliore illuminazione sono avvertibili (per il minor affaticamento della vista e l'aumento della capacità di orientamento del guidatore e quindi della sicurezza di marcia) specialmente in caso di maltempo, nebbia e/o con segnaletica insufficiente, per la maggior illuminazione delle fasce laterali normalmente in ombra.

Il forte aumento dell'illuminazione delle fasce laterali aumenta sensibilmente la sicurezza di marcia perché consente al guidatore di individuare meglio gli altri utenti presenti ai bordi della strada (pedoni, ciclisti e motociclisti).

Per l'innesco dell'arco voltaico è necessaria una tensione molto elevata, mentre successivamente l'alimentazione avviene a tensione più bassa.

I proiettori raggiungono la massima luminosità dopo circa 0,5 secondi dall'accensione. La forte luminosità prodotta da questo tipo di proiettori richiede l'impiego di un sistema automatico per mantenere costante l'assetto dei proiettori stessi ed impedire l'abbagliamento dei veicoli che incrociano in caso di frenata, accelerazione o trasporto di carichi. Il sistema elettromeccanico per il mantenimento automatico dell'assetto costante rende superfluo il dispositivo per la compensazione dell'inclinazione dei fari.

Le lampade allo Xeno hanno una lunghissima durata che rende improbabile un eventuale guasto.

AVVERTENZA Per l'eventuale sostituzione delle lampade rivolgersi esclusivamente alla **Rete Assistenziale Lancia**.

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO (escluso versioni con proiettori a scarica di gas)

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada.

Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE (escluso versioni con proiettori a scarica di gas)

Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza. È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento.

Regolare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

Agire sul regolatore elettrico **A** (**fig. 175**):

Posizione **0** - una o due persone sui sedili anteriori.

fig. 175

Posizione **1** - cinque persone.

Posizione **2** - cinque persone + carico nel bagagliaio.

Posizione **3** - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.

Se la vettura è dotata del dispositivo controllo automatico assetto posteriore agire sul regolatore elettrico **A** (**fig. 175**) rispettando le seguenti condizioni:

Posizione **1** - una persone + carico stivato nel bagagliaio fino al raggiungimento del massimo carico ammesso.

Posizioni **2** e **3** - da non utilizzare.

Posizione **0** - qualsiasi altra condizione.

Il regolatore assetto fari elettrico non è presente sulle versioni dotate di proiettori a scarica di gas. In questo caso l'orientamento dei fari è ottenuto con un dispositivo a regolazione automatica.

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI

Agendo da sotto la vettura sulla vite **A** (**fig. 176**) si regola il fascio luminoso del faro.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

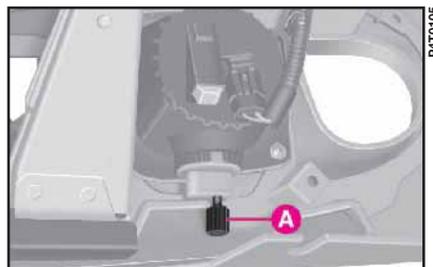



fig. 176

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) installato sulla vettura, è conforme alla Direttiva 98/69/CE (EURO 3).

Questo sistema permette una diagnosi continua dei componenti sulla vettura correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia sul quadro strumenti la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

– tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

– segnalare quando un malfunzionamento provoca l'aumento delle emissioni oltre la soglia prestabilita dalla regolamentazione europea;

– segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema inoltre dispone di un connettore diagnostico, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la **Rete Assistenziale Lancia** è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

ABS

GENERALITÀ

La funzione del sistema antibloccaggio ruote ABS (Antilock-Blocking System) consiste nell'impedire, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio ed il conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo sempre, oltre che il controllo della vettura e la possibilità di sterzare, il minor spazio di frenata possibile.

Se le condizioni del fondo stradale (per acqua, ghiaccio, neve ecc.) causano una diminuzione del coefficiente di attrito può infatti verificarsi lo slittamento di una delle ruote; inoltre, una ruota bloccata non può assorbire le forze laterali esercitate sul pneumatico, facendo perciò perdere alla vettura la capacità di sterzare.

La vettura è dotata di un correttore di frenata elettronico denominato EBD (Electronic Brakeforce Distribution) che mediante la centralina ed i sensori del sistema ABS, consente di ripartire in modo ottimale l'azione frenante fra le ruote anteriori e le posteriori.

FUNZIONAMENTO

La centralina elettronica riceve ed elabora i segnali provenienti dal pedale del freno e dai quattro sensori posti in prossimità delle ruote e comanda di conseguenza il gruppo idraulico in modo da diminuire, mantenere o aumentare la pressione nel circuito frenante evitando così il bloccaggio.

AVVERTENZA Durante l'azione frenante il pedale freno può essere soggetto a leggere pulsazioni che indicano l'intervento del sistema antibloccaggio.

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie e con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela, raggiungere immediatamente la più vicina officina della Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto.

L'accensione della sola spia (ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina officina della Rete Assistenziale Lancia guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.

Se si accende la spia (!) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con sistema antibloccaggio ruote.

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere comunque adeguata alle condizioni atmosferiche, alla visibilità ed al traffico.

Un eccessivo uso del freno motore (marce troppo basse con poca aderenza) potrebbe far slittare le ruote motrici. L'ABS non ha effetto su questo tipo di slittamento.

La massima decelerazione realizzabile è sempre comunque dipendente dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale. È ovvio che, in presenza di neve o ghiaccio, l'aderenza assume valori molto ridotti e quindi in tali condizioni, lo spazio d'arresto rimane elevato, anche con l'impianto ABS.

SISTEMA ESP

(dove previsto)
ASR - HILL HOLDER - HYDRAULIC BRAKE ASSIST

Electronic Stability Program

L'ESP è un sistema elettronico di controllo della stabilità della vettura che, intervenendo sulla coppia motrice e frenando in modo differenziato le ruote, in caso di perdita di aderenza, contribuisce a riportare la vettura nella corretta traiettoria.

Durante la marcia la vettura è sottoposta a forze laterali e longitudinali, che possono essere controllate dal guidatore fino a quando i pneumatici offrono un'adeguata tenuta; quando quest'ultima scende sotto il livello minimo, la vettura inizia a deviare dalla traiettoria voluta dal guidatore.

Soprattutto nella marcia su fondo stradale non omogeneo, in presenza di acqua, ghiaccio o terriccio, le variazioni di velocità (in accelerazione o frenata) e/o di traiettoria (presenza di curve o necessità di evitare ostacoli) possono causare la perdita di aderenza dei pneumatici.

Quando i sensori rilevano le condizioni che porterebbero allo slittamento della vettura, il sistema ESP interviene sul motore e sui freni generando un coppia stabilizzante.

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.

Il sistema ESP che integra anche la funzione ASR, aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

Le forze indotte dal sistema di regolazione ESP per controllare la perdita di stabilità della vettura sono sempre comunque dipendenti dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ESP

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito.

I componenti fondamentali del sistema ESP sono:

– una centralina elettronica che elabora i segnali ricevuti dai vari sensori ed attua la strategia più opportuna;

– un sensore che rileva la posizione del volante;

– quattro sensori che rilevano la velocità di rotazione di ciascuna ruota;

– un sensore che rileva la rotazione della vettura attorno all'asse verticale ed un sensore integrato che rileva l'accelerazione laterale (forza centrifuga).

L'azione stabilizzante del sistema ESP è basata sui calcoli effettuati dalla centralina elettronica del sistema, che elabora i segnali ricevuti dai sensori di rotazione del volante, dell'accelerazione laterale e della velocità di rotazione di ciascuna ruota. Questi segnali permettono alla centralina di riconoscere la manovra che il guidatore intende eseguire quando ruota il volante.

La centralina elabora le informazioni ricevute dai sensori ed è quindi in grado di conoscere istante per istante la posizione della vettura e di confrontarla con la traiettoria che il guidatore vorrebbe seguire. In caso di discordanza, in una frazione di secondo la centralina sceglie e comanda gli interventi più opportuni per riportare immediatamente la vettura in traiettoria: frena con forza di differente intensità una o più ruote e, se necessario, riduce la potenza trasmessa dal motore.

Gli interventi correttivi vengono modificati e comandati continuamente nella ricerca della traiettoria voluta dal guidatore.

L'azione del sistema ESP incrementa notevolmente la sicurezza attiva della vettura in molte situazioni critiche e risulta utile in particolare quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

FUNZIONE ASR
Antislip Regulation

Attraverso la funzione ASR il sistema ESP controlla la trazione della vettura, intervenendo automaticamente ogni volta che si verifica il pattinamento di una o entrambe le ruote motrici.

Il sistema ESP rileva l'insorgere dello slittamento di una o entrambe le ruote motrici e riduce la potenza trasmessa dal motore, adeguandola all'aderenza del fondo stradale.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

– se lo slittamento, di entrambe le ruote motrici, è causato dall'eccessiva potenza trasmessa, il sistema ESP interviene riducendo la potenza del motore;

– se lo slittamento riguarda una sola delle ruote motrici, il sistema ESP interviene frenando automaticamente la ruota che slitta, con un effetto simile a quello di un differenziale autobloccante.

SEGNALAZIONE DI INTERVENTO SISTEMA ESP

L'intervento del sistema ESP è segnalato dal lampeggio della spia ⚠ sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità e aderenza.

Segnalazione anomalie sistema ESP

In caso di eventuale anomalia il sistema ESP si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia ⚠ sul quadro strumenti.

In caso di anomalia del sistema ESP la vettura si comporta come la versione non equipaggiata con tale sistema: si raccomanda comunque di rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

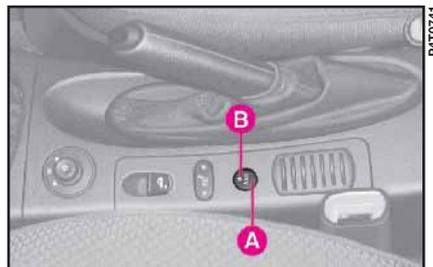



fig. 177

INSERIMENTO DELLA FUNZIONE ASR (fig. 177)

Il sistema ESP attiva la funzione ASR ad ogni avviamento del motore. Durante la marcia è possibile disinserire e reinserire la funzione ASR premendo l'interruttore **A** sul mobiletto centrale.

Il disinserimento della funzione ASR è evidenziato dall'accensione del led **B** sull'interruttore.

Se la funzione viene disinserita durante la marcia, al successivo avviamento si reinserirà automaticamente.

Con catene montate si consiglia il disinserimento della funzione ASR.

SEGNALAZIONE DI INTERVENTO FUNZIONE ASR

L'intervento della funzione ASR è segnalato dal lampeggio della spia ⚠ sul quadro strumenti, per informare il guidatore che il sistema si sta adattando alle condizioni di aderenza del fondo stradale.

Segnalazione anomalie funzione ASR

In caso di anomalia la funzione si disinserisce automaticamente. Questa condizione è segnalata dall'accensione contemporanea della spia ⚠ sul quadro strumenti e del led **B** sull'interruttore.

In caso di anomalia la vettura si comporta come le versioni non equipaggiate con questa funzione: si raccomanda comunque di rivolgersi, appena possibile, alla **Rete Assistenziale Lancia** per la verifica del sistema ESP.

FUNZIONE HH Hill Holder (dove previsto)

È parte integrante del sistema ESP ed agevola la partenza in salita.

Si attiva automaticamente con le seguenti condizioni:

In salita: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 2%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e cambio in folle o marcia inserita diversa dalla retromarcia.

In discesa: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 2%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e retromarcia inserita.

In fase di spunto la centralina del sistema ESP mantiene la pressione frenante alle quattro ruote fino al raggiungimento dalla coppia motore necessaria alla partenza, o comunque per un tempo massimo di 2 secondi, consentendo di spostare agevolmente il piede destro dal pedale del freno all'acceleratore.

Trascorsi i 2 secondi, senza che sia stata effettuata la partenza, il sistema si disattiva automaticamente rilasciando gradualmente la pressione frenante. Durante questa fase di rilascio è possibile udire un tipico rumore di sgancio meccanico dei freni, che indica l'imminente movimento della vettura.

Segnalazioni di anomalie

Un'eventuale anomalia della funzione è segnalata dall'accensione della spia sul quadro strumenti, (vedere capitolo "Spie").

La funzione Hill Holder non è un freno di stazionamento, pertanto non abbandonare la vettura senza aver azionato il freno a mano, spento il motore ed inserito la prima marcia.

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema ESP continua a funzionare. Tenere comunque presente che il ruotino di scorta, avendo dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico presenta una minore aderenza rispetto agli altri pneumatici della vettura.

Per il corretto funzionamento del sistema ESP è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

FUNZIONE HBA
Hydraulic Brake Assist (assistenza nelle frenate d'emergenza) (dove previsto)

La funzione, non escludibile, riconosce le frenate d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) consentendo di intervenire più velocemente sull'impianto frenante.

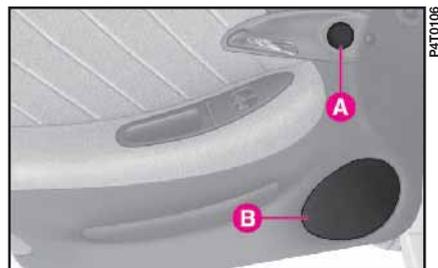
L'Hydraulic Brake Assist viene disattivato sulle vetture dotate di sistema ESP, in caso di avaria all'impianto stesso (segnalato dall'accensione della spia).

IMPIANTO AUTORADIO

La vettura è equipaggiata con impianto autoradio completo.

L'autoradio è integrata nel display multifunzionale e, dove previsto, può essere dotata del lettore per Compact Disc e del sistema HI-FI.

Sistema I.C.S. Lancia (Integrated Control System) con navigatore (dove previsto)

La descrizione del sistema I.C.S. Lancia nella versione con navigatore ed il funzionamento dell'autoradio specifica, sono riportati nel relativo allegato, fornito insieme al libretto Uso e Manutenzione sulle vetture equipaggiate con tale sistema.

ALTOPARLANTI

Altoparlanti anteriori (fig. 178)

Gli altoparlanti anteriori sono alloggiati nei pannelli delle porte anteriori.

A - Tweeter (escluse versioni con sistema HI-FI BOSE)

B - Woofer.

Altoparlanti posteriori (fig. 179)

Gli altoparlanti posteriori **C** sono alloggiati nei pannelli delle porte posteriori (solo versioni con sistema HI-FI BOSE).

Altoparlanti nel ripiano sottolunotto (fig. 180)

La vettura è fornita anche di altoparlanti **D** alloggiati alle estremità del ripiano sottolunotto.

fig. 178

fig. 179

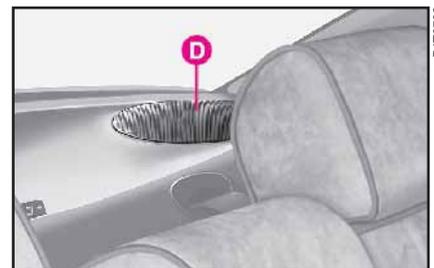



fig. 180

LETTORE PER COMPACT DISC (dove previsto) (fig. 181)

Il lettore per Compact Disc è alloggiato nell'apposito vano sul fianco sinistro del bagagliaio, sopra l'alloggiamento previsto per il lettore CD della funzione di navigazione del sistema I.C.S. Lancia (dove previsto).

Per accedere al lettore aprire lo sportello ruotando la manopola **A**.

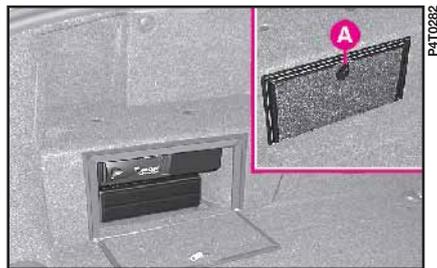



fig. 181

SISTEMA AUDIO HI-FI BOSE (dove previsto)

Il sistema audio ad alta fedeltà è costituito da:

– due woofer dia. 168 mm ad alta efficienza, installati nei pannelli delle porte anteriori

– due tweeter dia. 50 mm coassiali ed integrati nei woofer delle porte anteriori

– due midrange dia. 160 mm ad alta efficienza ed a larga banda, installati nei pannelli delle porte posteriori

– un subwoofer dia. 230 mm ad alta efficienza integrato nel piano della cappelliera (versioni berlina)

– un bass box volume 14 dm^3 alloggiato sul lato destro del baule (versioni Station Wagon)

– un amplificatore HI-FI ad alta potenza con 6 canali da 37W ciascuno di cui due per subwoofer o bass box in classe D con equalizzazione digitale del segnale.

Potenza musicale totale 220W.

Il sistema audio HI-FI è stato accuratamente progettato per la Lybra, per fornire le migliori prestazioni acustiche e riprodurre il realismo musicale di un concerto dal vivo, per ogni singolo posto all'interno dell'abitacolo.

Tra le caratteristiche del sistema spiccano la fedele riproduzione dei toni alti cristallini e dei bassi pieni e ricchi. Inoltre, la gamma completa dei suoni viene riprodotta in tutto l'abitacolo avvolgendo gli occupanti con la naturale sensazione di spazialità che si prova ascoltando la musica dal vivo.

I componenti adottati sono brevettati e frutto della più sofisticata tecnologia, ma al tempo stesso sono di facile ed intuitivo azionamento, che permette anche ai meno esperti di usare al meglio l'impianto.

USO DELLA VETTURA E CONSIGLI PRATICI

Per utilizzare la Sua Vettura nel modo migliore, per non danneggiarla e, soprattutto, per poter usufruire di tutte le sue potenzialità e comodità, in questo capitolo vi suggeriamo "cosa fare, cosa non fare e cosa evitare" alla guida della Lybra.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di comportamenti validi anche su altre vetture. In altri, invece, può trattarsi di particolarità di funzionamento esclusive della Lybra. Occorre quindi prestare la massima attenzione anche a questo capitolo, per conoscere i comportamenti di guida ed uso che Le consentiranno di sfruttare al meglio la Sua vettura.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, si può percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l'affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche: il sistema di distribuzione scelto per i motori a benzina della Lybra per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.

PROCEDURA PER VERSIONI BENZINA

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore.

4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

A motore in moto, non toccare i cavi di alta tensione (cavi delle candele).

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia rimane accesa unitamente alla spia si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi Avviamento d'emergenza nel capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

PROCEDURA PER VERSIONI jtd

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illuminano le spie ꝏ e CODE.

4) Attendere lo spegnimento della spia CODE.

5) Attendere lo spegnimento della spia ꝏ, che avviene tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore. Con il motore caldo, il tempo d'accensione della spia può essere talmente breve da passare inosservato.

6) Premere a fondo il pedale della frizione.

7) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia ꝏ. Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette.

Il minimo, a motore freddo, è mantenuto automaticamente più alto.

Se dopo l'avviamento del motore la spia ꝏ si riaccende in modo lampeggiante per circa 30 secondi segnala una anomalia al sistema di preriscaldamento delle candelette. Si può regolarmente effettuare l'avviamento del motore ma rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia CODE rimane accesa unitamente alla spia si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO (benzina e jtd)

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.

– Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la temperatura dell'acqua ha raggiunto i 50°C ÷ 60°C.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Lancia CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spie CODE e sul quadro strumenti accese a luce fissa) si può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Fare riferimento al capitolo "In emergenza".

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di combustibile nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

PER SPEGNERE IL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.

Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

IN SOSTA

Spegnere il motore, azionare il freno a mano, inserire la marcia (la 1ª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate in modo da garantire l'arresto immediato della vettura in caso di sgancio accidentale del freno a mano.

Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria.

Scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita.

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

VERSIONI A BENZINA

I dispositivi antinquinamento della vettura impongono di usare esclusivamente benzina senza piombo.

Comunque, per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo.

Il numero d'ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

Capacità del serbatoio: 60 litri, compresa una riserva di circa 8 litri.

Non immettere mai, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo nel serbatoio. Danneggereste irreparabilmente la marmitta catalitica.

La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento dell'ambiente.

fig. 1

VERSIONI jtd

La vettura deve essere rifornita esclusivamente con gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente pericolo di intasamento del filtro gasolio.

Per evitare quindi inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo e di tipo invernale.

Tuttavia nella stagione intermedia, caratterizzata da temperature esterne con larga escursione (da 0°C a +15°C), la qualità del gasolio distribuito alle pompe può non risultare adeguata.

In questo caso, e soprattutto se l'utilizzo del veicolo prevede soste e successivi avviamenti a bassa temperatura (es. montagna), assicurarsi di rifornire il proprio veicolo con gasolio di tipo invernale; in caso contrario si consiglia di miscelare il gasolio con uno specifico additivo nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'additivo e poi il gasolio.

L'additivo deve essere miscelato al gasolio prima che avvengano le reazioni dovute al freddo. Un'aggiunta tardiva non ha alcun effetto.

OLIO MOTORE

Controllo del livello: fare riferimento al capitolo Manutenzione della vettura.

L'intervallo tra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo corrisponde a circa 1 litro di olio.

Usare olio SAE 10W-40 o SAE 5W-30 per motori a benzina.

Usare olio SAE 10W-40 o SAE 5W-40 per motori diesel.

Per altri dati fare riferimento al capitolo "Caratteristiche tecniche".

LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE

Rabboccare con una miscela al 50% di acqua demineralizzata e **PARAFLU UP**. Per altri dati fare riferimento al capitolo "Caratteristiche tecniche".

CANDELE	
1.6	LANCIA RC10YCC
	LANCIA BKR5EZ
	Champion RC10YCC
	NGK BKR5EZ
1.8	LANCIA RC10YCC
	LANCIA BKR6EZ
	Champion RC10YCC
	NGK BKR6EZ
2.0	LANCIA RC8BYC
	Champion RC8BYC

LAMPADE	TIPO	POTENZA
Anabbaglianti	H7	55W
Abbaglianti	H7	55W
Anabbaglianti - abbaglianti a scarica di gas	D2R	35W
Posizione anteriori	H6W	6W
Frecce anteriori	PY21W	21W
Frecce laterali	PY5W	5W
Frecce posteriori	PY21W	21W
Fendinebbia anteriori	H1	55W
Posizione posteriori	R10W	10W
Stop (luci di arresto)	P21W	21W
Terzo stop (berlina)	2.3W	2.3W
Terzo stop (SW)	H21W	21W
Retromarcia	P21W	21W
Retronebbia	P21W	21W
Targa	C5W	5W
Plafoniera anteriore	W5W	5W
Plafoniere di cortesia	C10W	10W
Plafoniere posteriori	C10W	10W
Cassetto portaoggetti (dove previsto)	C5W	5W
Bagagliaio (berlina)	C5W	5W
Bagagliaio (SW)	C10W	10W
Porte	W5W	5W

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

Berlina	Pneumatico	A medio carico		A pieno carico		Ruotino di scorta
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore	
1.6	195/65 R15 91H	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
1.8	195/65 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
2.0	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/55 R16 91V (■)	2,3	2,3	2,5	2,5	4,2
1.9 jtd	195/65 R15 91H	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
2.4 jtd	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/55 R16 91V (■)	2,3	2,3	2,5	2,5	4,2

Station Wagon						
1.6	195/65 R15 91H	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
1.8	195/65 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
2.0	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/55 R16 91V (■)	2,3	2,3	2,5	2,5 (2,8*)	4,2
1.9 jtd	195/65 R15 91H	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
2.4 jtd	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/55 R16 91V (■)	2,3	2,3	2,5	2,5 (2,8*)	4,2

(■) A richiesta (*) Nelle condizioni di carico massimo distribuito sulla parte posteriore della vettura con sedili abbattuti + 1 persona + 350 kg.
Con pneumatico caldo il valore della pressione dev'essere aumentato di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

GUIDA SICURA

Progettando la Lybra, LANCIA ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.
Di seguito troverete alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte vi saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

– Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.

– Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.

– Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi.

– Assicurarsi che nulla (sovratappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

– Regolare con cura l'altezza delle cinture di sicurezza adattandole alla propria statura (vedere le indicazioni riportate nel capitolo "Conoscenza della vettura - cinture di sicurezza").

– Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati.

– Sistemare con cura eventuali oggetti nel bagagliaio, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

– Evitare di depositare sulla plancia oggetti chiari o fogli di carta che si riflettano sul parabrezza.

– Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare assolutamente di ingerire alcolici. L'uso di determinati farmaci può ridurre la capacità di guida: leggere attentamente le relative avvertenze d'uso.

– Periodicamente, ricordarsi di verificare quanto riportato al paragrafo "Controlli ricorrenti e prima dei lunghi viaggi" in questo capitolo.

IN VIAGGIO

– La prima regola per una guida sicura è la prudenza.

– Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.

– Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

– Assicurarsi sempre che, oltre a voi, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.

Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori compresi gli eventuali seggiolini per bambini. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

– I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemprare il fisico.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.

– Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore, del servofreno e del servosterzo, per cui l'azione frenante richiede un maggior sforzo sul pedale e l'azione sterzante un maggior sforzo sul volante.

– Non percorrere mai discese con il cambio in folle: non si ha l'ausilio del freno motore.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

– Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

– Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

– Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

– Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

– Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori delle altre vetture.

– Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

– Incrociando un altro veicolo, passare con sufficiente anticipo dagli abbaglianti (se inseriti) agli anabbaglianti.

– Mantenere luci e fari puliti.

– Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'aderenza delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotta. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

– Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

– Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.

– Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura ("aquaplaning").

– Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo "Conoscenza della vettura"), in modo da non avere problemi di visibilità.

– Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

– Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

– Tenere una velocità moderata.

– Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, gli antinebbia posteriori e gli eventuali fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

AVVERTENZA Nei tratti di buona visibilità spegnere gli antinebbia posteriori; l'alta intensità luminosa emessa dalle luci infastidisce i passeggeri dei veicoli che seguono.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.

– Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

– Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.

– Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.

– In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltosa visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un'altra vettura.

GUIDARE IN MONTAGNA

– Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni.

– Non percorrere assolutamente discese a motore spento o con il cambio in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta.

– Guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– Tenere una velocità moderatissima.

– Su strada innevata, montare le catene; fare riferimento al paragrafo "Catene da neve" in questo capitolo.

– Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.

– Frenando con una vettura senza ABS, evitare di bloccare le ruote, modulando la spinta sul pedale del freno.

– Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione.

– Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.

– Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

GUIDARE CON L'ABS

L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che dà essenzialmente due vantaggi:

1) Evita il blocco ed il conseguente slittamento delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza.

2) Permette di frenare e sterzare contemporaneamente, per evitare eventuali ostacoli improvvisi o per dirigere la vettura dove si desidera durante la frenata; questo compatibilmente con i limiti fisici di aderenza laterale del pneumatico.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

– Nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante.

– L'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con vettura dotata di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dalle vetture che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

– L'ABS serve ad aumentare la controllabilità della vettura, non ad andare più veloci.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel piano di manutenzione programmata (vedi voci… candele, minimo, filtro aria/gasolio, fasature).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel bagagliaio. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regime elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sulle vetture moderne. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi. Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) sia delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei princìpi che hanno guidato la realizzazione di Lybra. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente.

Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura. Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il piano di Manutenzione Programmata.

Per i motori a benzina, usare esclusivamente benzina senza piombo.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore “gira male”, proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un’alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.

L’inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura dev’essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.

L’installazione dev’essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al seguito riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d’arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce

di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio.

Il sistema ABS non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Impiegare solo catene ad ingombro ridotto (sporgenza massima: 9 mm oltre il profilo del pneumatico).

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (ruote anteriori).

Si raccomanda, prima di acquistare o utilizzare catene da neve di rivolgersi per informazioni alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve. Se si fora una ruota anteriore (motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale (adeguare, appena possibile, la pressione pneumatici al valore prescritto) e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo avendo due ruote motrici normali, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo una eventuale situazione di emergenza.

Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve restare ferma per più mesi, osservare queste precauzioni:

– Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

– Inserire una marcia.

– Verificare che il freno a mano non sia inserito.

– Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'allarme elettronico, disinserire l'allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione disattivato (vedi "Allarme elettronico" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

– Verificare che il freno a mano non sia inserito.

– Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.

– Pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

– Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri.

– Aprire leggermente i finestrini.

– Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.

– Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

– Controllare ogni mese lo stato di carica della batteria.

– Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

CONTROLLI RICORRENTI E PRIMA DEI LUNGHI VIAGGI

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

– pressione e condizioni dei pneumatici

– livello del liquido della batteria

– livello dell'olio motore

– livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell'impianto

– livello del liquido freni

– livello del liquido lavacristallo

– livello del liquido servosterzo.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

L'impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o similari all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l'abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, mal funzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura é equipaggiata, che possono compromettere la sicurezza della vettura stessa. Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

IN EMERGENZA

Chi si trova in una situazione di emergenza ha bisogno di un aiuto immediato e concreto.

Le pagine che seguono sono state create proprio per venirvi in soccorso in caso di necessità.

Come vedrete sono presi in considerazione numerosi piccoli inconvenienti e per ciascuno viene suggerito il tipo di intervento che potete effettuare personalmente. Nell'eventualità di inconvenienti più seri sarà però necessario rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

A questo proposito vi ricordiamo che, insieme al libretto di uso e manutenzione, vi è stato consegnato anche il Libretto di Garanzia, nel quale sono descritti nei particolari tutti i servizi che LANCIA mette a vostra disposizione in caso di difficoltà.

Vi consigliamo comunque di leggere queste pagine. In caso di necessità saprete così ritrovare prontamente le informazioni che vi servono.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Lancia CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie CODE e rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla.

Se si commette un errore durante la procedura di emergenza, bisogna riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto **1**).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia dell'iniezione si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporsi a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia (per circa quattro secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV** senza riportare la chiave in posizione **STOP**.

Se invece la spia continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto **1**).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza é consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ecco come fare:

1) Collegare i morsetti positivi **A** (**fig. 1**) e **B** delle due batterie con un apposito cavo.

2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo **C** della batteria ausiliaria e il terminale metallico **D** del cavo di massa della vettura con batteria scarica.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con la batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

3) Avviare il motore.

4) Quando il motore è avviato, scollegare i terminali dei cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima: il **D**, il **C**, il **B** e infine l'**A**.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

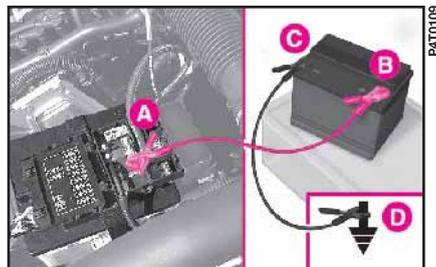



fig. 1

Non eseguite questa operazione se non avete sufficiente esperienza: manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità e anche lo scoppio della batteria. Si raccomanda inoltre di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e del ruotino (dove previsto) richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.

È opportuno che le persone a bordo scendano, dalla vettura ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o dissestate posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.

Il ruotino di scorta in dotazione (dove previsto) è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla sua vettura.

Il ruotino di scorta è più stretto delle ruote normali, deve essere utilizzato solo per percorrere la strada necessaria per raggiungere un punto di assistenza in cui far riparare la ruota forata e la velocità della vettura, durante tale utilizzo non deve superare gli 80 km/h. Sul ruotino di scorta è applicato un adesivo sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino stesso e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue:

ATTENZIONE! SOLO PER USO TEMPORANEO! 80 KM/H MAX! SOSTITUIRE APPENA POSSIBILE CON RUOTA DI SERVIZIO STANDARD.

NON COPRIRE QUESTA INDICAZIONE.

Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere applicata alcuna coppa ruota. Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino montato, risultano modificate; evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.

La durata complessiva del ruotino (dove previsto) è di circa 3.000 km, dopo tale percorrenza il relativo pneumatico deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo. Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta.

Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini.

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

Sul ruotino (dove previsto) non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta o del ruotino, attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

Si precisa che:

– la massa del cric è di 2,05 kg

– il cric non richiede nessuna regolazione

– il cric non è riparabile. In caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale

– nessun utensile al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

Dove previsto, la vettura può essere equipaggiata con ruota di scorta di dimensioni normali.

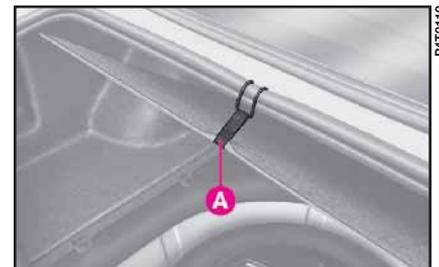
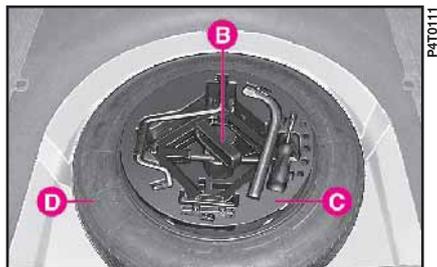



fig. 2

Procedere alla sostituzione della ruota operando come segue:

1) Fermare la vettura in posizione tale che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.

fig. 3

2) Tirare il freno a mano.

3) Inserire la prima marcia o la retromarcia.

4) Aprire il cofano del bagagliaio, sollevare il tappeto di rivestimento del pianale ed agganciarlo al bordo superiore con l'apposita cinghia **A** (**fig. 2**).

Il tappeto del pianale può anche essere rimosso dal bagagliaio sfilandolo indietro. Togliere il distanziale (**fig. 3**).

5) Svitare il dispositivo di bloccaggio **B** (**fig. 4**), prelevare il contenitore attrezzi **C** e la ruota **D** e portarli vicino alla ruota da sostituire.

6) Sulle versioni equipaggiate con cerchi in acciaio, togliere la coppa ruota **E** (**fig. 5**) montata a pressione, afferrandola dalle feritoie e tirandola verso l'esterno oppure facendo leva sul bordo con il cacciavite a testa piatta in dotazione.

7) Sulle versioni equipaggiate con cerchi in lega togliere la coppa coprimozzo montata a pressione, facendo leva nell'apposita sede con il cacciavite a testa piatta in dotazione, quindi scuotere la vettura per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo ruota.

8) Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio, utilizzando la chiave in dotazione (**fig. 6**).

fig. 4

fig. 5

fig. 6

9) Posizionare il cric sotto la vettura, vicino alla ruota da sostituire, nei punti evidenziati sul fascione sotto-porta:

– posizione **1** (**fig. 7**) per sostituzione ruota anteriore;

– posizione **2** (**fig. 8**) per sostituzione ruota posteriore.

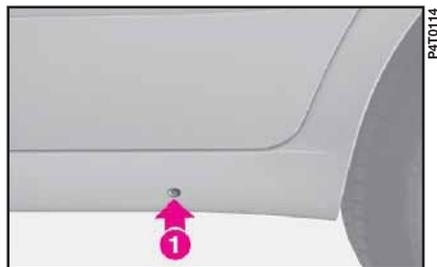



fig. 7

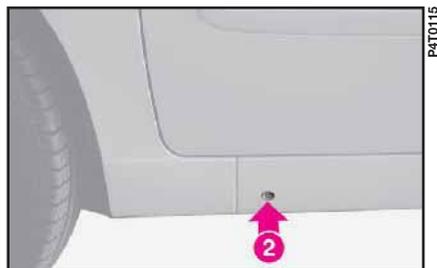



fig. 8

10) Ruotare a mano il volantino **F** (**fig. 9**) del cric in modo da aprirlo parzialmente, quindi posizionare il cric sotto la vettura.

11) Azionare a mano il cric in modo da aprirlo sin quando la scanalatura **G** (**fig. 9**) del cric si inserisce correttamente sul profilo inferiore **H** ricavato sulla scocca.

12) Avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fino a quando non sarà nuovamente riabbassata.

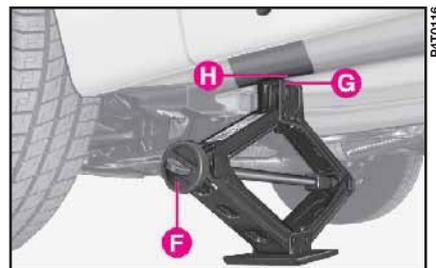



fig. 9

13) Azionare il cric con la manovella **L** (**fig. 10**) e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, verificare che la rotazione della stessa avvenga liberamente, cautelandosi così da rischi di escoriazioni alla mano per l'eventuale sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

14) Svitare completamente i bulloni di fissaggio, quindi rimuovere la ruota.

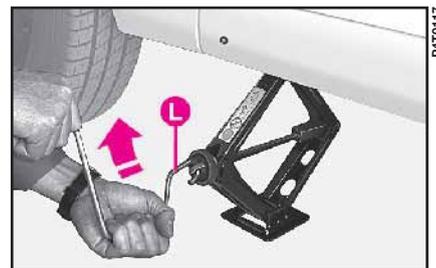



fig. 10

AVVERTENZA Per eseguire più agevolmente questa operazione, usare l'esagono ricavato sulla parte superiore dell'impugnatura del cacciavite in dotazione, manovrandolo con la lama del cacciavite inserita nel foro previsto sull'impugnatura (**fig. 11**).

15) Assicurarsi che il ruotino di scorta sia pulito e privo di impurità sulle superfici di contatto con il mozzo, che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

fig. 11

16) Montare il ruotino o la ruota di scorta, facendo coincidere i perni di centraggio **M** (**fig. 12**) del mozzo con i fori presenti sulla ruota.

17) Avvitare i quattro bulloni di fissaggio.

AVVERTENZA Per eseguire più agevolmente questa operazione, usare l'esagono ricavato sulla parte superiore dell'impugnatura del cacciavite in dotazione, manovrandolo con la lama del cacciavite inserita nel foro previsto sull'impugnatura (**fig. 11**).

fig. 12

18) Azionare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric (**fig. 13**).

19) Serrare a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine numerico illustrato (**fig. 14**) utilizzando la chiave in dotazione.

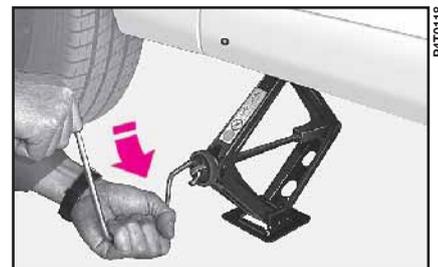



fig. 13

fig. 14

20) Montare la coppa sulla ruota di dimensioni normali, con la valvola di gonfiaggio **N** (**fig. 15**) in corrispondenza dell'apposita sede e premere sul bordo della coppa, iniziando vicino alla valvola di gonfiaggio e procedendo sino al completo inserimento.

21) Riporre la ruota smontata, il cric e gli attrezzi nel bagagliaio e fissarli correttamente.

22) Riposizionare il distanziale (**fig. 3**).

fig. 15

Prima di abbassare il tappeto del pianale, agganciare la cinghia al tappeto come illustrato (**fig. 16**).

AVVERTENZA Non montare la coppa ruota, o la coppa coprimozzo, sul ruotino di scorta.

fig. 16

RIMONTAGGIO DELLA RUOTA NORMALE

1) Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino.

2) Assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

3) Montare la ruota facendo coincidere i fori del cerchio con i relativi perni di centraggio **A** (**fig. 17**) sul mozzo.

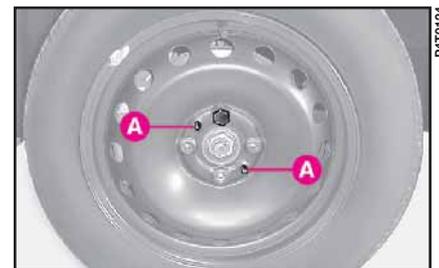



fig. 17

4) Per vettura equipaggiata con cerchi in lega, avvitare il perno in dotazione **B** (**fig. 18**) sul mozzo quindi montare la ruota ed avvitare i 3 bulloni. Svitare quindi il perno **B** ed avvitare l'ultimo bullone.

5) Avvitare i bulloni utilizzando l'esagono ricavato sulla parte superiore dell'impugnatura del cacciavite in dotazione, manovrandolo con la lama del cacciavite inserita nel foro previsto sull'impugnatura (**fig. 19**).

6) Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

7) Serrare a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine numerico illustrato (**fig. 20**) utilizzando la chiave in dotazione.

8) Accostare la coppa al cerchio ruota con la valvola di gonfiaggio **C** (**fig. 21**) in corrispondenza dell'apposita sede e premere sulla circonferenza della coppa, iniziando dai tratti più prossimi alla valvola, procedendo sino al completo inserimento.

9) Per vettura equipaggiata con cerchi in lega montare la coppa coprimozzo esercitando una leggera pressione.

AVVERTENZA Un montaggio errato può causare il distacco della coppa ruota quando la vettura è in marcia.

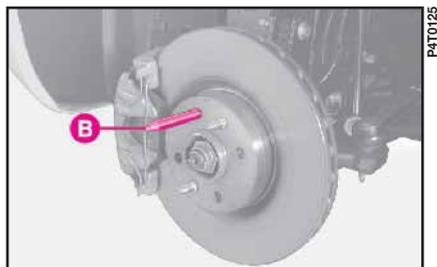



fig. 20

fig. 18

fig. 19

fig. 21

Ad operazione conclusa:

1) Sistemare il ruotino di scorta nell'apposito vano ricavato nel bagagliaio.

2) Reinserire nel proprio contenitore il cric parzialmente aperto forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia.

3) Reinserire gli attrezzi utilizzati nelle sedi relative ricavate nel contenitore.

4) Sistemare il contenitore, completo di attrezzi, nel ruotino di scorta, avvitando il dispositivo bloccaggio **B** (**fig. 4**).

5) Riposizionare il distanziale (**fig. 3**).

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tener conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

L'eventuale sostituzione di una lampada, sulle vetture dotate di proiettori a scarica di gas (Xeno) deve essere effettuata presso la Rete Assistenziale Lancia.

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Lancia. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

TIPI DI LAMPADE

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade (**fig. 22**):

A Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B Lampade a baionetta

Per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C Lampade cilindriche

Per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D - E Lampade alogene

Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

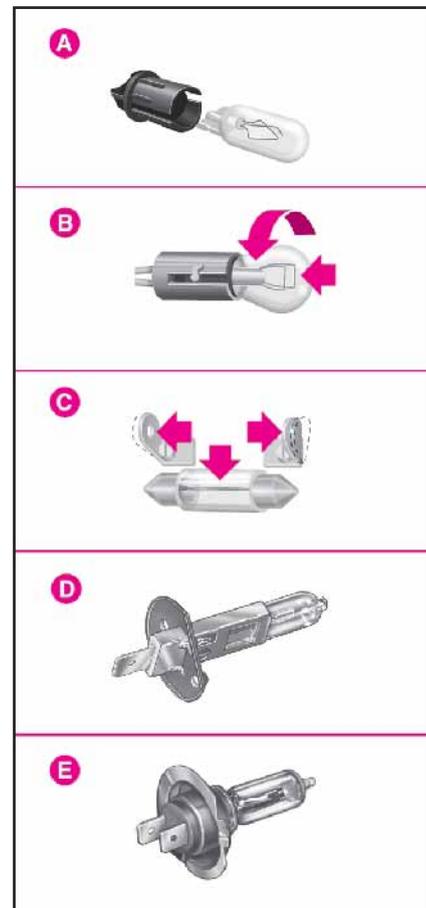
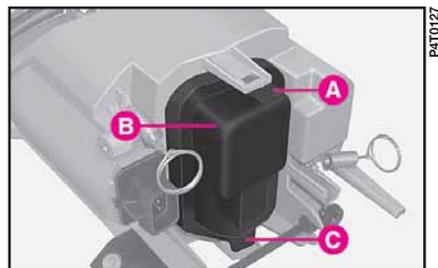



fig. 22

LAMPADE		TIPO	POTENZA
Anabbaglianti	E	H7	55W
Abbaglianti	E	H7	55W
Anabbaglianti - abbaglianti a scarica di gas	–	D2R	35W
Posizione anteriori	A	W5WB	5W
Frecce anteriori	B	PY21W	21W
Frecce laterali	A	PY5W	5W
Frecce posteriori	B	PY21W	21W
Fendinebbia anteriori	D	H1	55W
Posizione posteriori	B	R10W	10W
Stop (luci di arresto)	B	P21W	21W
Terzo stop (berlina)	–	2.3W	2.3W
Terzo stop (SW)	B	H21W	21W
Retromarcia	B	P21W	21W
Retronebbia	B	P21W	21W
Targa	C	C5W	5W
Plafoniera anteriore	C	W5W	5W
Plafoniere di cortesia	C	C10W	10W
Plafoniere posteriori	C	C10W	10W
Cassetto portaoggetti (dove previsto)	C	C5W	5W
Bagagliaio (berlina)	C	C5W	5W
Bagagliaio (SW)	C	C10W	10W
Porte	A	W5W	5W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

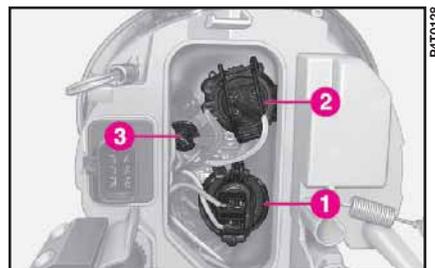
L'eventuale sostituzione di una lampada, sulle vetture dotate di proiettori a scarica di gas (Xeno) deve essere effettuata presso la Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Per il tipo di lampada da impiegare e la relativa potenza, consultare la tabella riassuntiva riportata nel capitolo precedente "Se si deve sostituire una lampada".

LUCI ANTERIORI ANABBAGLIANTI, ABBAGLIANTI E DI POSIZIONE

Le luci anteriori anabbaglianti, abbaglianti e di posizione sono alloggiate nel faro anteriore.

Premere sull'aletta superiore **A** (**fig. 23**) e sfilare il coperchio **B**. Per rimontare il coperchio **B**, inserire prima l'aletta **C** e poi premere sulla parte superiore del coperchio fino ad incastrare l'aletta **A**.

La disposizione delle lampade è la seguente (**fig. 24**):

1 - Lampada luce anabbagliante

2 - Lampada luce abbagliante

3 - Lampada luce di posizione.

Lampada luce anabbagliante (fig. 25)

Per sostituire la lampada:

1) Sfilare il connettore dalla lampada.

2) Sganciare la molletta di fissaggio **A** ed estrarre la lampada.

3) Inserire la nuova lampada, facendo coincidere l'aletta **B** della parte metallica con l'apposita scanalatura nella parabola del faro.

4) Riagganciare la molletta di fissaggio e inserire il connettore.

fig. 23

fig. 24

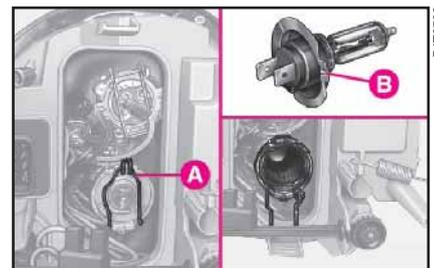



fig. 25

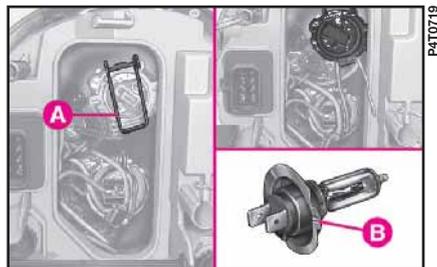
Lampada luce abbagliante (fig. 26)

Per sostituire la lampada:

1) Sfilare il connettore della lampada.

2) Sganciare la molletta di fissaggio **A** ed estrarre la lampada.

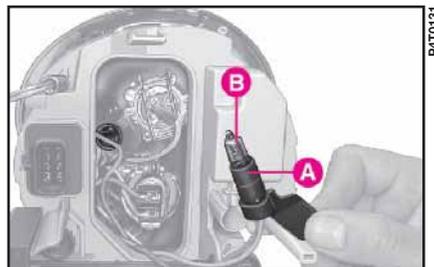
3) Inserire la nuova lampada, facendo coincidere l'aletta **B** della parte metallica con l'apposita scanalatura nella parabola del faro.

4) Riagganciare la molletta di fissaggio e inserire il connettore.

Lampada luce di posizione (fig. 27)

Per sostituire la lampada:

1) Sfilare il portalampada **A**, afferrandolo per l'apposita aletta e facendolo ruotare leggermente per facilitarne l'uscita.

2) Togliere la lampada **B**, premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

3) Dopo aver montato la nuova lampada, reinserire a pressione il portalampada.

FRECCE ANTERIORI

Per sostituire la lampada:

1) Ruotare in senso antiorario il portalampada **A** (**fig. 28**) e sfilarlo.

2) Togliere la lampada **B**, premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

3) Dopo aver sostituito la lampada, rimontare il portalampada sul gruppo trasparente.

fig. 26

fig. 27

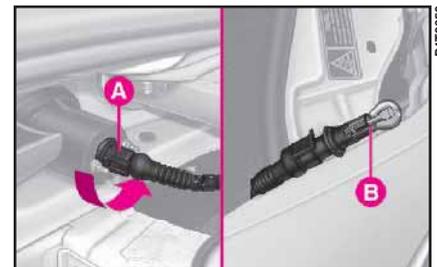



fig. 28

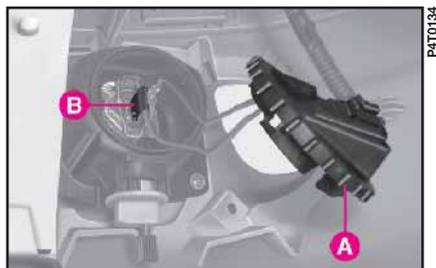
LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI (fig. 29-30-31)

Per sostituire la lampada:

1) Togliere il coperchio **A** ruotandolo in senso antiorario senza scollegare il connettore.

2) Sfilare il connettore **B** dalla lampada.

3) Sganciare la molletta **C** ed estrarre la lampada.

4) Inserire la nuova lampada, facendo coincidere i perni **D** della parte metallica con le apposite sedi nella parabola del faro.

5) Agganciare la molletta **C** ed infilare il connettore **B** sulla lampada.

6) Montare il coperchio **A** ruotandolo in senso orario.

fig. 30

fig. 29

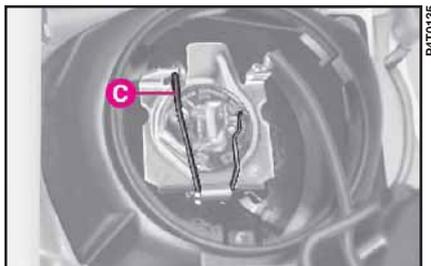
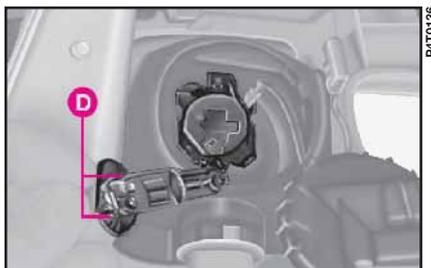



fig. 31

FRECCE LATERALI (fig. 32)

Per sostituire la lampada:

1) Spingere a mano il trasparente nella direzione **1**, premere sull'aletta **A** ed estrarre il gruppo della parte anteriore **2**.

2) Ruotare la freccia in senso antiorario e separarla dal portalampada **B**.

3) Estrarre la lampada **C** e sostituirla.

4) Rimontare la freccia sul portalampada e rimontare il gruppo incastrando per prima la parte posteriore nella sede **D**.

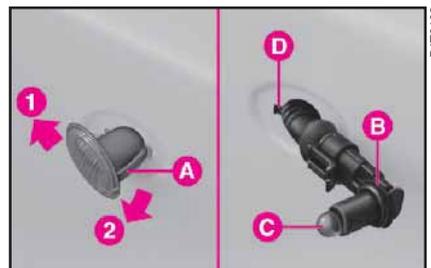



fig. 32

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Luci di posizione, frecce, stop, retromarcia e retronebbia (fig. 33-34-35)

Per sostituire una lampada:

1) Dal bagagliaio, ruotare la manopola **A** e sollevare il coperchio **B**.

2) Svitare la vite **C** ed estrarre il portalampada **D**.

3) Estrarre le lampade, premendole leggermente e ruotandole in senso antiorario.

E - Lampada per le luci di posizione.

F - Lampada per gli stop.

G - Lampada (di colore arancio) per le frecce.

H - Lampada per la luce di retromarcia (solo gruppo ottico destro).
Lampada per la luce retronebbia (solo gruppo ottico sinistro).

4) Dopo aver sostituito le lampade, rimontare il portalampada **D** e fissarlo con la vite **C**.

5) Abbassare il coperchio **B** e bloccarlo ruotando la manopola **A**.

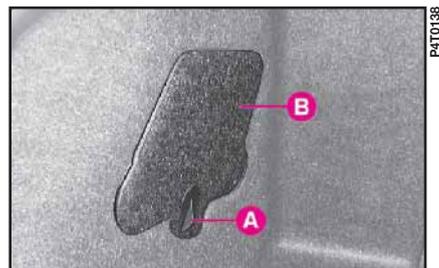



fig. 33

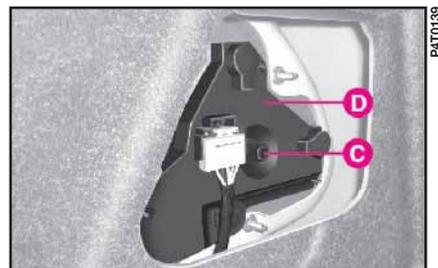



fig. 34

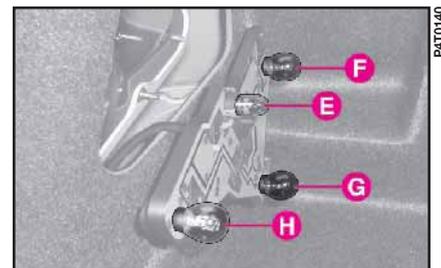



fig. 35

LUCI TARGA (fig. 36)

Per sostituire la lampada:

1) Svitare le viti **A** ed estrarre il trasparente **B**.

2) Rimuovere la lampada **C** svincolandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare il trasparente **B** e fissarlo con le viti **A**.

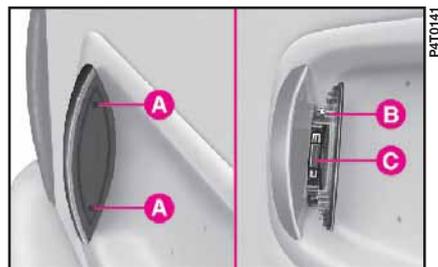



fig. 36

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP) (fig. 37-38-39)

Per sostituire la luce di arresto supplementare:

1) Afferrare il gruppo luce **A** dalle impronte laterali **B** e sfilarlo tirandolo in avanti.

2) Sfilare il connettore **C** dalla sede prevista nel ripiano sottolunotto.

3) Scollegare il connettore mantenendo premuto il gancio di fermo.

4) Sfilare la luce di arresto supplementare **D** dal coperchio **E**, svincolandola dai ganci laterali **F**.

5) Infilare la nuova luce di arresto nel coperchio **E** fino ad incastrarla nei ganci laterali **F**.

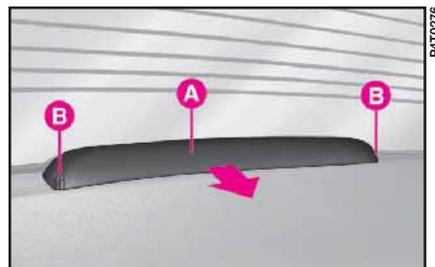



fig. 37

6) Collegare il connettore elettrico **C** ed infilarlo nella sede prevista nel ripiano sottolunotto.

7) Riposizionare il gruppo luce inserendo le alette **G** nelle sedi **H** ricavate nel ripiano sottolunotto e spingerlo indietro fino ad incastrarlo completamente.

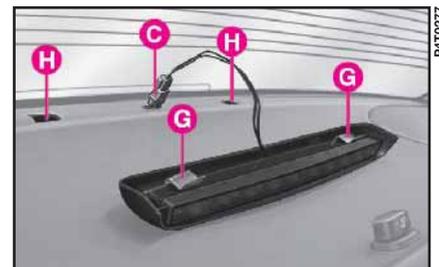



fig. 38

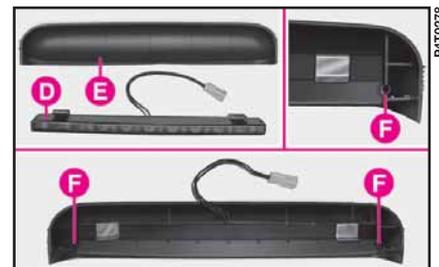



fig. 39

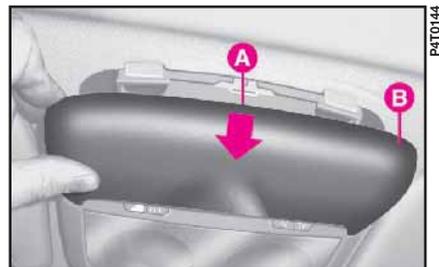
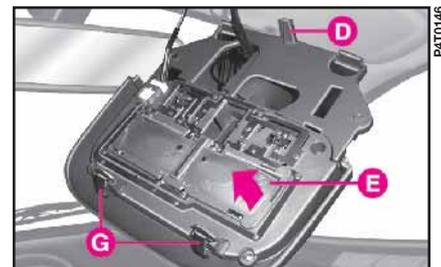
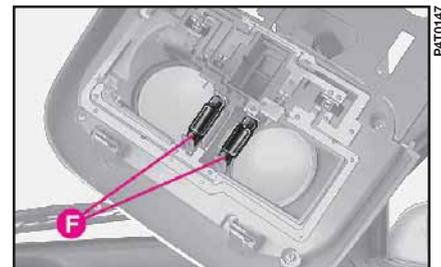
SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire le lampade:

1) Fare leva con un cacciavite nel punto **A** (**fig. 40**) e rimuovere il coperchio **B**.

2) Svitare le viti **C** (**fig. 41**).

3) Rimuovere la plafoniera spingendola in avanti e svincolandola dal gancio **D** (**fig. 42**).

4) Sollevare il coperchio **E** chiuso a pressione.

5) Svincolare le lampade **F** (**fig. 43**) dai contatti e sostituirle.

6) Richiudere il coperchio **E** incastrandolo nella sua sede.

7) Rimontare la plafoniera incastrando prima il gancio **D** e premendo poi sulla parte anteriore fino ad agganciare le mollette **G** (**fig. 42**).

AVVERTENZA Quando si rimonta la plafoniera controllare che i cavi elettrici siano posizionati correttamente.

8) Avvitare le viti **C**.

9) Rimontare il coperchio **B** inserendo prima la parte anteriore e premendo poi sulla parte posteriore fino ad incastrarla.

fig. 40

fig. 41

fig. 42

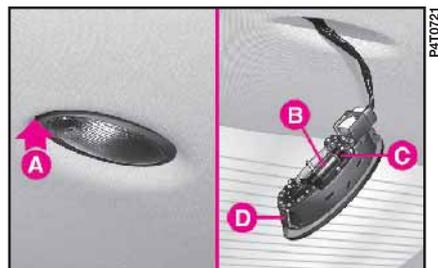
fig. 43

PLAFONIERE POSTERIORI (fig. 44)

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre la plafoniera facendo leva nel punto **A**.

2) Rimuovere la lampada **B** svitandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare la lampada inserendola prima dal lato **C** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **D**.

PLAFONIERE DI CORTESIA (fig. 45)

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre la plafoniera facendo leva nel punto **A**.

2) Rimuovere la lampada **B** svitandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare la lampada inserendola prima dal lato **C** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **D**.

LUCE CASSETTO PORTAOGGETTI (dove prevista) (fig. 46)

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre il trasparente facendo leva con il cacciavite sulla molletta **A**.

2) Rimuovere la lampada **B** svincolandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare il trasparente incastrando prima il lato **C** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

fig. 44

fig. 45

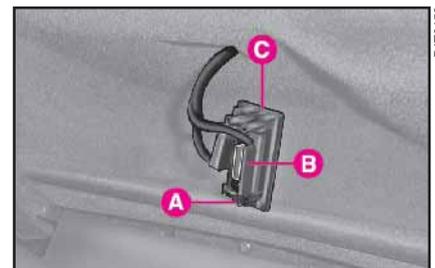



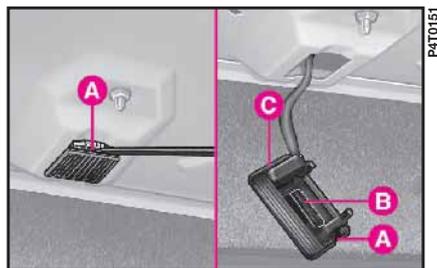
fig. 46

LUCE BAGAGLIAIO (fig. 47)

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre il trasparente facendo leva con il cacciavite sulla molletta **A**.

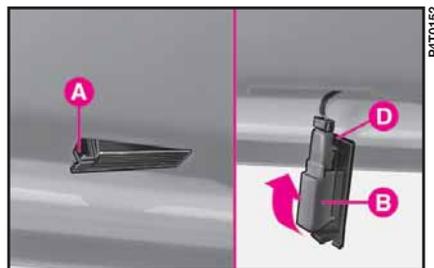
2) Rimuovere la lampada **B** svincolandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare il trasparente incastrando prima il lato **C** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

LUCI PORTE (fig. 48-49)

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre il trasparente facendo leva con un cacciavite sulla molletta **A**.

2) Premere sui due lati dello schermo **B** in corrispondenza dei ganci di fissaggio e ruotarlo.

3) Sostituire la lampada **C** inserita a pressione.

4) Richiudere lo schermo **B** incastrandolo nella sua sede.

5) Rimontare il trasparente inserendo prima il lato **D** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

fig. 47

fig. 48

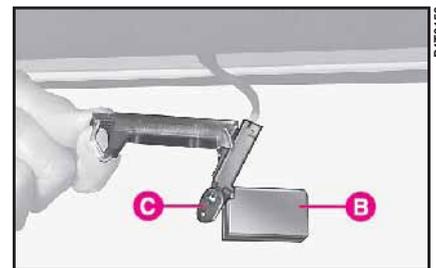



fig. 49

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

GENERALITÀ (fig. 50)

Quando un dispositivo non funziona, occorre verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

A - Fusibile integro

B - Fusibile con elemento conduttore interrotto.

Per estrarre il fusibile da sostituire usare la pinzetta **C**.

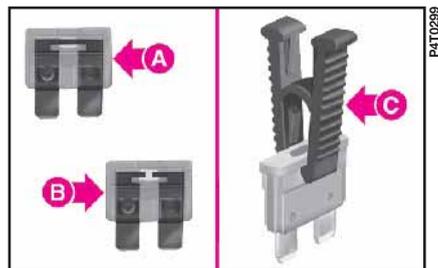



fig. 50

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore: PERICOLO DI INCENDIO.

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine successive.

FUSIBILI GENERALI DI PROTEZIONE (MIDI-FUSE e MAXI-FUSE)

La vettura è dotata di una serie di fusibili generali di protezione (MIDI-FUSE e MAXI-FUSE) che proteggono separatamente, in aggiunta ai fusibili per i singoli servizi, le diverse funzioni dell'impianto elettrico.

I fusibili generali di protezione sono ubicati nel vano motore, raggruppati in una scatola posta direttamente sul terminale positivo della batteria e collegati direttamente ad esso (vedere il paragrafo "Fusibili e relè nel vano motore").

Se un fusibile generale di protezione (MIDI-FUSE o MAXI-FUSE) si interrompe, non eseguire alcun intervento riparativo ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Gli impianti ed i dispositivi protetti dai fusibili generali di protezione sono elencati nelle tabelle alle pagine successive.

FUSIBILI E RELÈ IN CENTRALINA

I fusibili dei principali dispositivi sono disposti in una centralina ubicata sotto la plancia, a sinistra del piantone di guida.

Per accedere ai fusibili aprire lo sportello **A** (**fig. 51**) chiuso a pressione.

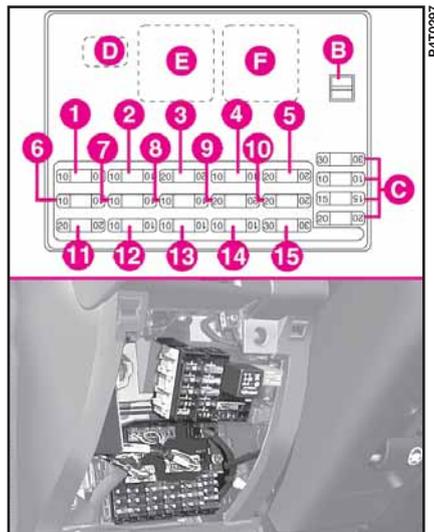
Su alcune versioni, all'interno dello sportello **A**, sono riportati i simboli grafici che identificano la funzione principale dei fusibili in centralina e sulla staffa ausiliaria.

All'interno della scatola si trova una pinzetta **B** (**fig. 52**) per l'estrazione dei fusibili.

Nella parte destra della centralina, in posizione verticale, sono alloggiati (dove previsto) i fusibili di ricambio **C** (**fig. 52**) con diverso amperaggio.

Si raccomanda, dopo l'eventuale sostituzione, di ripristinare la scorta dei fusibili di ricambio.

I dispositivi protetti dai fusibili in centralina, sono elencati nelle tabelle alle pagine successive.

Per accedere ai relè (**fig. 52**) è necessario rimuovere la centralina portafusibili: rivogersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

D - Relè clacson

E - Relè lunotto termico

F - Relè per servizi esclusi all'avviamento.

AVVERTENZA Per il funzionamento di alcuni utilizzatori elettrici (luci anabbaglianti e luci di posizione) è vincolante l'integrità simultanea del fusibile **13 fig. 52** con quella dello specifico fusibile che protegge l'utilizzatore considerato (es. per anabbagliante destro, fusibile **4 fig. 52**). In caso di mancato funzionamento degli utilizzatori citati è quindi necessario verificare sempre l'integrità del fusibile **13 fig. 52** assieme ai fusibili **4**, **6**, **7** e **8**.

fig. 51

fig. 52

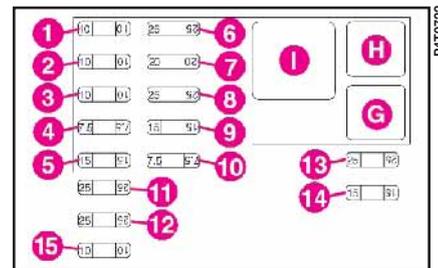



fig. 53

FUSIBILI E RELÈ SU STAFFA AUSILIARIA (fig. 53)

La staffa ausiliaria si trova sopra la centralina portafusibili. Per accedervi aprire lo sportello **A** (**fig. 51**).

G - Relè fendinebbia (20A)

H - Relè mantenimento luci anabbaglianti (20A)

I - Relè comando sedili elettrici e riscaldamento sedili (50A).

In caso di sostituzione fusibili 1, 6, 8 (fig. 53) si rende necessaria la reinizializzazione del sistema antischiacciamento dei cristalli. Vedere "Alzacristalli" al capitolo "Conoscenza della vettura".

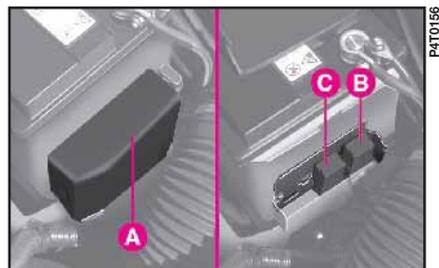



fig. 54

FUSIBILI E RELÈ NEL VANO MOTORE

Sulla staffa davanti alla batteria (fig. 54)

Per accedere ai relé sfilare il coperchio **A** inserito a pressione.

B - Relè 1ª velocità elettroventola raffreddamento motore

C - Relè 2ª velocità elettroventola raffreddamento motore (escluse versioni 1.6 con riscaldatore e 1.8 con riscaldatore).

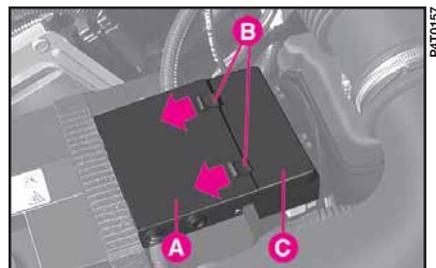



fig. 55

Nella scatola sopra la batteria (fig. 55-56)

Per accedere ai fusibili aprire prima il coperchio **A** tirando in avanti le mollette **B**, quindi aprire il coperchio **C** chiuso a pressione.

All'interno della scatola si trova la pinzetta **D** per l'estrazione dei fusibili.

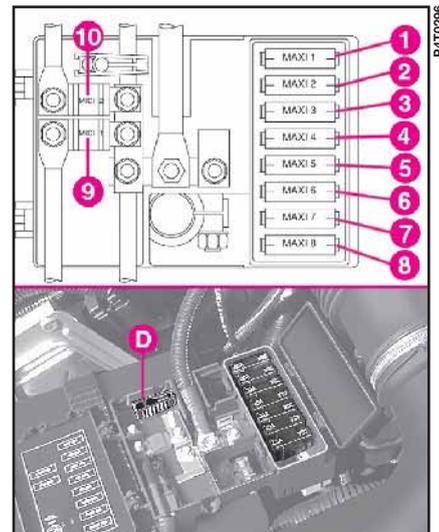
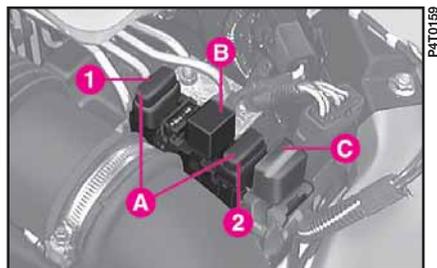



fig. 56

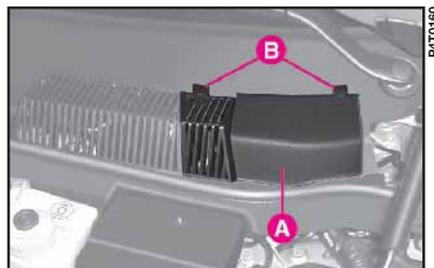
Dietro alla batteria (fig. 57)

Per accedere ai fusibili sfilare i coperchietti di protezione **A** svincolandoli dai ganci di fissaggio.

B - Relè principale iniezione (30A)

C - Relè pompa combustibile (versioni 1.8 - 2.0: 20A), (versioni 1.9 jtd-2.4 jtd: 30A).

Nella vasca servizi (fig. 58-59)

Per accedere ai fusibili e relé togliere il coperchio **A** montato a pressione, sganciando le mollette **B**.

Per rimontare il coperchio inserire prima la parte inferiore e premere poi sul bordo superiore fino ad incastrarlo nelle mollette **B**.

– Relè compressore condizionatore (20A)

– Relè temporizzatore lavafari

– Relè a doppio contatto per frecce (luci di direzione) chiusura centralizzata porte (versioni senza allarme elettronico)

– Relè riscaldatore gasolio (versioni 1.9 jtd – 2.4 jtd) (20A).

fig. 57

fig. 58

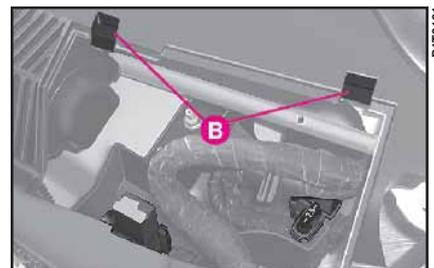



fig. 59

LUCI ESTERNE	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
Luce abbagliante destra	1	10	fig. 52
Luce abbagliante sinistra	2	10	fig. 52
Luce anabbagliante destra	4	15	fig. 52
Luce anabbagliante sinistra	8	15	fig. 52
Luci anabbaglianti destra e sinistra (consenso relè)	15	10	fig. 53
Luce di posizione anteriore destra (da quadro strumenti)	6	10	fig. 52
Luce di posizione anteriore sinistra (da quadro strumenti)	7	10	fig. 52
Luce di posizione posteriore destra (da quadro strumenti)	7	10	fig. 52
Luce di posizione posteriore sinistra (da quadro strumenti)	6	10	fig. 52
Luce retromarcia	1	10	fig. 53
Luce retromarcia (comando)	1	10	fig. 53
Luce retronebbia	6	10	fig. 52
Luce stop destra	6	10	fig. 52
Luce stop sinistra	6	10	fig. 52
Luce terzo stop	13	10	fig. 52
Luci di emergenza	14	10	fig. 52
Luci fendinebbia	9	15	fig. 53
Luci targa	7	10	fig. 52
Frecce (luci di direzione)	13	10	fig. 52
Frecce (luci di direzione) chiusura centralizzata porte	14	10	fig. 52
Comando relé luci fendinebbia (da quadro strumenti)	7	10	fig. 52

LUCI INTERNE	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
Plafoniera cassetto portaoggetti (dove prevista)	12	10	fig. 52
Plafoniere alette parasole	1	10	fig. 53
Plafoniere anteriori e posteriori abitacolo	12	10	fig. 52
Plafoniere luci porte	12	10	fig. 52

LUCI INTERNE	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
Illuminazione comandi su porte (da centralina alzacristalli)	1	10	fig. 53
Illuminazione comandi sul mobiletto centrale	1	10	fig. 53
Illuminazione ideogrammi interruttori	1	10	fig. 53
Illuminazione maniglie porte (da centralina alzacristalli)	1	10	fig. 53
Illuminazione plancia e climatizzatore	6	10	fig. 52
Spia luci abbaglianti	2	10	fig. 52

DISPOSITIVI E UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
ABS (+ chiave)	2	10	fig. 53
ABS (centralina) - (+ chiave)	13	10	fig. 52
Accendisigari	9	20	fig. 52
Accendisigari (consenso relè)	10	7,5	fig. 53
Air bag	3	10	fig. 53
Alimentazione presa diagnosi	12	10	fig. 52
Alimentazione servizi iniezione elettronica (versioni 1.8-1.9 jtd- 2.4 jtd)	2	7,5	fig. 57
Alimentazione servizi iniezione elettronica	1	15	fig. 57
Alimentazione servizi iniezione elettronica (versioni 2.0)	2	15	fig. 57
Allarme elettronico (+ chiave)	1	10	fig. 53
Allarme elettronico (centralina e ricevitore telecomando)	12	10	fig. 52
Alzacristalli elettrici anteriori	6	25	fig. 53
Alzacristalli elettrici posteriori	8	25	fig. 53
Alzacristalli elettrici posteriori (centralina)	1	10	fig. 53
Autoradio	3 1	20 10	fig. 52 fig. 53

DISPOSITIVI E UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
Bagagliaio (apertura cofano/portellone)	7	20	fig. 53
Centralina alzacristalli elettrici anteriori/chiusura centralizzata	1	10	fig. 53
Centralina iniezione elettronica	4	7,5	fig. 53
Chiusura centralizzata porte	3	20	fig. 52
Clacson	11	20	fig. 52
Climatizzatore (centralina)	10	7,5	fig. 53
Climatizzatore (illuminazione)	6	10	fig. 52
Compressore climatizzatore	5	20	fig. 52
Correttore assetto fari (consenso)	8	10	fig. 52
Correttore automatico assetto fari (centralina)	1	10	fig. 53
Cruise Control	13	10	fig. 52
Elettroventole raffreddamento motore (consenso relè)	4	7,5	fig. 53
Impianto HI-FI BOSE	11	25	fig. 53
Interruttore su frizione (versione 1.9 jtd – 2.4 jtd)	1	10	fig. 53
Lavacristallo	10	20	fig. 52
Lavafari	5	20	fig. 52
Lavafari (consenso)	8	10	fig. 52
Lavafari (consenso relè)	10	7,5	fig. 53
Lavalunotto (consenso relè)	10	7,5	fig. 53
Lunotto termico (consenso relè)	10	7,5	fig. 53
Lunotto termico (sbrinamento)	15	30	fig. 52
MAXI-FUSE: alimentazione candelette preriscaldamento gasolio (versioni 1.9 jtd – 2.4 jtd)	8	70	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione commutatore d'accensione (servizi sottochiave)	2	30	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione elettroventole raffreddamento motore (versioni 1.6 con climatizzatore – 1.9 jtd – 2.4 jtd)	6	60	fig. 56

DISPOSITIVI E UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
MAXI-FUSE: alimentazione elettroventole raffreddamento motore (versioni 1.6 con riscaldatore – 1.8 con riscaldatore)	7	30	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione elettroventole raffreddamento motore (versioni 1.8 con climatizzatore)	6	50	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione elettroventole raffreddamento motore (versioni 2.0)	6	60	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione elettroventole raffreddamento motore (versioni 1.9 jtd con climatizzatore – 2.4 jtd)	7	40	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione fusibili e relè iniezione elettronica motore	5	30	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione fusibili n. 5-6-7-9-10-11-12-14-15 in centralina (fig. 52)	1	80	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione fusibili n. 3-4-8 in centralina (fig. 52) e fusibili n. 6-7-8-9-11-12-13-14 sulla staffa ausiliaria (fig. 53)	3	70	fig. 56
MAXI-FUSE: alimentazione impianto di climatizzazione	4	40	fig. 56
MIDI-FUSE: alimentazione riscaldatore supplementare (versioni 1.9 jtd – 2.4 jtd)	10	70	fig. 56
MIDI-FUSE: alimentazione sistema ABS	9	60	fig. 56
Navigatore (display)	1	10	fig. 53
Presa di corrente nell'abitacolo	5	15	fig. 53
Reostato illuminazione strumentazione	1	10	fig. 53
Ricevitore telecomando chiusura centralizzata/allarme	1	10	fig. 53
Riscaldatore gasolio (versioni 1.9 jtd – 2.4 jtd)	–	20	fig. 59
Sedile elettrico lato guida con memoria	12	25	fig. 53
Sedile elettrico lato passeggero	13	30	fig. 53
Sedili anteriori (riscaldamento)	14	20	fig. 53

DISPOSITIVI E UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	UBICAZIONE
Sedili elettrici (centralina memoria/specchi retrovisori)	10	7,5	fig. 53
Sedili elettrici (consenso relè movimentazione/riscaldamento)	10	7,5	fig. 53
Sensore di inquinamento del sistema di climatizzazione	10	7,5	fig. 53
Sensore di pioggia tergicristallo	1	10	fig. 53
Sensore di pioggia tergicristallo (consenso relè centralina)	10	7,5	fig. 53
Sistema I.C.S. LANCIA (display)	14	10	fig. 52
Sistema Lancia CODE	4 –	7,5 7,5	fig. 53 fig. 59
Specchio retrovisore interno a regolazione automatica	1	10	fig. 53
Specchi retrovisori esterni (consenso relè sbrinamento)	10	7,5	fig. 53
Specchi retrovisori esterni (movimentazione)	1	10	fig. 53
Specchi retrovisori esterni (sbrinamento)	15	30	fig. 52
Strumentazione	13	10	fig. 52
Telefono cellulare (predisposizione)	3 1	20 10	fig. 52 fig. 53
Tergi-lavacristallo e lavafari	10	20	fig. 52
Tergi-lavalunotto (SW)	10	20	fig. 52
Tergi-lavalunotto (SW) (consenso relè)	10	7,5	fig. 53
Tetto apribile	7	20	fig. 53
Tetto apribile (consenso)	10	7,5	fig. 53

SE SI SCARICA LA BATTERIA

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere “Avviamento con batteria ausiliaria”, in questo capitolo.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l’avviamento: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Ecco come fare:

1) Scollegare i morsetti dell’impianto elettrico dai poli della batteria.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l’allarme elettronico (dove previsto), disinserirlo con il telecomando e disattivare l’impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione **“OFF”** (vedi “Allarme elettronico” nel capitolo “Conoscenza della vettura”).

2) Collegare ai poli della batteria i cavi dell’apparecchio di ricarica.

3) Accendere l’apparecchio di ricarica.

4) Terminata la ricarica, spegnere l’apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

5) Ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. L’operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiam-me libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d’incendio.

AVVERTENZA In caso di batteria scarica potrebbe rendersi necessaria la reinizializzazione del sistema antischiacciamento dei cristalli. Vedere “Alzacristalli” al capitolo “ Conoscenza della vettura”.

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.

Il cric serve esclusivamente per la sostituzione di ruote della vettura a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altre vetture. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto vettura. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull’etichetta che vi si trova applicata.

Si precisa che:

– il cric non richiede nessuna regolazione;

– il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale.

– nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

CON SOLLEVATORE DI OFFICINA O PONTE A BRACCI

La vettura deve essere sollevata esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore o del ponte a bracci sotto il montante anteriore **A** (**fig. 60**) e posteriore **B** (**fig. 61**), interponendo un tassello di forma e dimensione adeguata.

Prestare la massima attenzione per non schiacciare le tubazioni dei freni e del carburante e la nervatura del longherone.

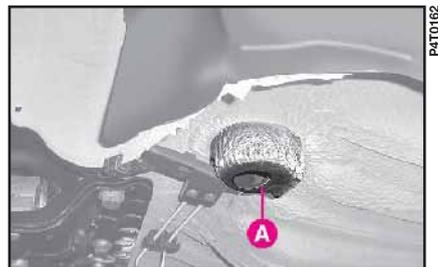



fig. 60

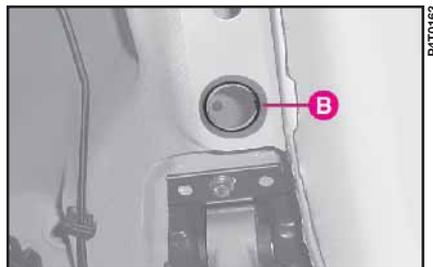



fig. 61

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

AVVERTENZA Per il traino della vettura rispettare le vigenti leggi locali.

La vettura è dotata di attacchi anteriore (**fig. 62**) e posteriore (**fig. 63**) per l'anello di traino fornito in dotazione alla vettura.

Per montare l'anello di traino rimuovere il coperchietto sul paraurti, facendo leva con il cacciavite nel punto **A**.

Prima di avvitare l'anello di traino B pulire accuratamente la sede filettata. Accertarsi di aver avvitato a fondo l'anello (deve compiere circa 11 giri nella propria sede filettata).

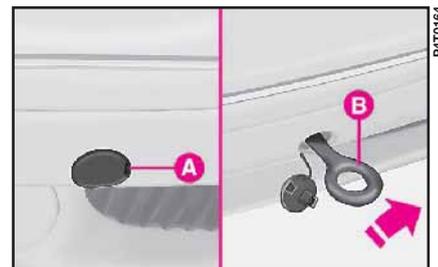



fig. 62

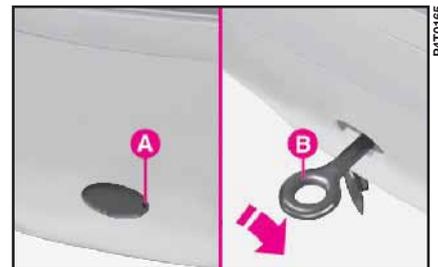



fig. 63

Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Estraendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote. Durante il traino passivo ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare la vettura è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto.

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

IN CASO D'INCIDENTE

– È importante mantenere sempre la calma.

– Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.

– In autostrada, fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.

– Spegnete il motore e inserite le luci di emergenza.

– Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.

– Comportatevi con prudenza, non dovete rischiare di essere investiti.

– Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.

– Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.

– Estraete la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

– Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonate immediatamente il veicolo e riparatevi oltre il guard-rail.

– Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stratificato. Finestrini e lunotto possono essere rotti più facilmente.

SE CI SONO DEI FERITI

– Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

– Non ammassarsi intorno ai feriti.

– Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non date da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dalla vettura solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

Lancia Lybra è nuova in tutto, anche nei criteri di manutenzione. Il primo intervento di Manutenzione Programmata è quindi previsto solamente a 20.000 km. È utile tuttavia ricordare che la vettura necessita pur sempre delle ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico del livello dei liquidi con eventuale ripristino, della pressione dei pneumatici, ecc.

In ogni caso si rammenta che una corretta manutenzione dell'auto è sicuramente il modo migliore per conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

Ricordate inoltre che la scrupolosa osservanza delle norme di manutenzione contrassegnate dal simbolo ⚠ può costituire la condizione necessaria per la conservazione della garanzia.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo LANCIA ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20 mila chilometri.

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Lancia**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Lancia** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del tagliando successivo.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

migliaia di chilometri	**20**	**40**	**60**	**80**	**100**	**120**	**140**	**160**	**180**
Controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacristallo, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento / usura spazzole tergicristallo/tergilunotto	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento segnalatore usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freno a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni; esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serratura cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori e/o Poly –V		●		●				●	
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Controllo / regolazione gioco valvole (versioni jtd)	●	●		●		●		●	
Controllo fumosità motori a gasolio (versioni jtd)		●		●		●		●	
Sostituzione filtro carburante (versioni jtd)	●	●	●	●	●	●	●	●	●

migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Verifica impianto antievaporazione				●				●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni a benzina)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni jtd)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia dentata comando distribuzione			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*)						●			
Sostituzione cinghia Poly-V comando accessori						●			
Sostituzione candele accensione (versioni a benzina)		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio				●				●	
Sostituzione olio motore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro olio motore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolvere/antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Oppure ogni 3 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, zone polverose).
Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è consigliato un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

– Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compreso ruotino di scorta)

– Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)

– Controllo funzionamento impianto tergilavacristallo, registratore spruzzatori

– Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto

– Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori

– Controllo stato pulizia serratura cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi

– Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione

– Controllo stato di carica batteria

– Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari

– Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria, ecc.)

– Sostituzione olio motore

– Sostituzione filtro olio motore

– Sostituzione filtro antipolvere/ antipolline.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido di raffreddamento motore

– livello liquido freni/comando idraulico frizione

– livello liquido servosterzo

– livello liquido lavacristallo/lavalunotto

– pressione e condizione dei pneumatici

Si consiglia l'uso dei prodotti raccomandati, studiati e realizzati espressamente per le vetture LANCIA (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare il livello dell'olio motore.

La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Lancia. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertatevi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Lancia ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguite tali operazioni se non avete alcuna esperienza.

AVVERTENZA - Olio motore

Sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul piano di Manutenzione Programmata nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

– traino di rimorchio

– strade polverose

– tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero

– motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (es. taxi o consegne porta a porta oppure in caso di lunga inattività).

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.

AVVERTENZA - Filtro antipolvere/antipolline

Nel caso di frequente utilizzo vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel “Piano di Manutenzione Programmata” al capitolo “Manutenzione della vettura”.

VERIFICA DEI LIVELLI

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

fig. 1 - Versione 1.6

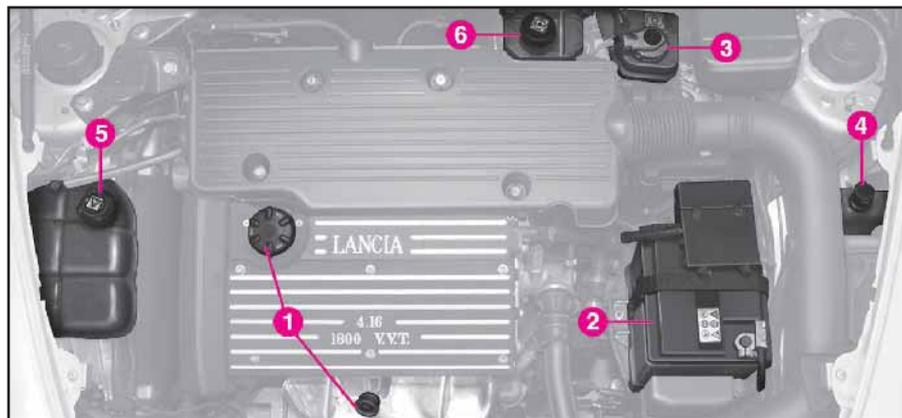



fig. 2 - Versione 1.8

1) olio motore - **2**) batteria - **3**) liquido freni - **4**) liquido lavacristallo - **5**) liquido raffreddamento motore - **6**) liquido servosterzo

1) olio motore - **2**) batteria - **3**) liquido freni - **4**) liquido lavacristallo - **5**) liquido raffreddamento motore - **6**) liquido servosterzo

fig. 3 - Versione 2.0

1) olio motore - **2**) batteria - **3**) liquido freni - **4**) liquido lavacristallo - **5**) liquido raffreddamento motore - **6**) liquido servosterzo

fig. 4 - Versione 1.9 jtd

1) olio motore - **2**) batteria - **3**) liquido freni - **4**) liquido lavacristallo - **5**) liquido raffreddamento motore - **6**) liquido servosterzo

fig. 5 - Versione 2.4 jtd

OLIO MOTORE (fig. 6-7-8-9-10)

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 1 litro di olio.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.

fig. 6 - Versione 1.6

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

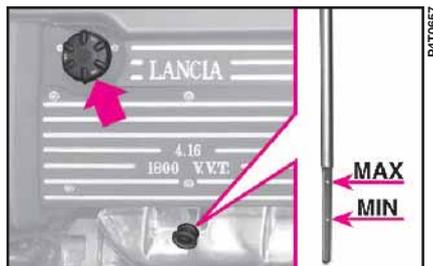



fig. 7 - Versione 1.8

fig. 8 - Versione 2.0

Sulla versione 1.6 per togliere il tappo del bocchettone olio motore, sollevare la parte superiore e sfilarlo.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

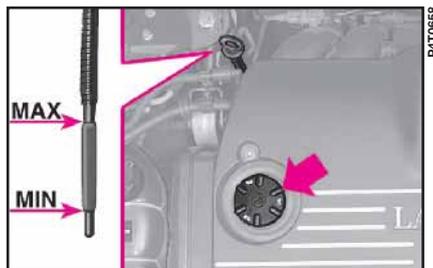



fig. 9 - Versione 1.9 jtd

fig. 10 - Versione 2.4 jtd

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore. Solo l'impiego di olio semisintetico (vedere "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi" nel capitolo "Caratteristiche tecniche") garantisce la percorrenza prevista dal piano di manutenzione.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito con- tengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE (fig. 11)

Quando il motore è molto caldo, non togliete il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone **A** della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU UP**, fino al ripristino del livello.

fig. 11

L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU UP. Per eventuali rabbocchi utilizzare esclusivamente fluido dello stesso tipo. PARAFLU UP, incompatibile con qualsiasi altro tipo di fluido, non può essere miscelato. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Lancia.

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

fig. 12

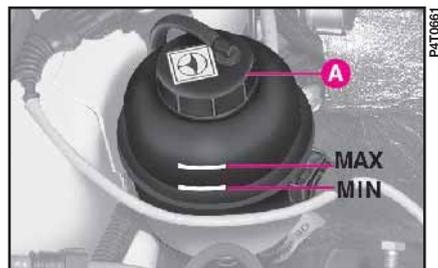
LIQUIDO DEL LAVACRISTALLO/ LAVAFARI (fig. 12)

Per aggiungere liquido, togliere il tappo **A**, sfilare il bocchettone **B** e versare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate.

50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

AVVERTENZA Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

LIQUIDO SERVOSTERZO (fig. 13-14)

Controllare che il livello dell'olio, a motore freddo, sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** riportati sul serbatoio.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento **MAX**.

Per aggiungere olio, svitare il tappo **A** e versarlo nel serbatoio.

AVVERTENZA Assicurarsi che l'olio introdotto abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

Il consumo del liquido è bassissimo; se dopo il rabbocco fosse necessario eseguirne un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto dalla Rete Assistenziale Lancia per verificare eventuali perdite.

LIQUIDO FRENI E COMANDO IDRAULICO FRIZIONE (fig. 15)

Controllare che il livello del liquido nel serbatoio sia in corrispondenza del livello **MAX**. Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul coperchio del serbatoio (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia (!) si deve accendere.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati **DOT 4.** In particolare, si consiglia di usare **TUTELA TOP 4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

fig. 13 - Versione 1.6

fig. 14 - Versioni 1.8 - 2.0
1.9 jtd - 2.4 jtd

fig. 15

Svitare il tappo **A** tenendo fermo il sensore **B**.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal piano di Manutenzione Programmata.

Evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

FILTRO ARIA

Il filtro aria è collegato ai dispositivi di rilevamento temperatura e portata aria che inviano alla centralina segnali elettrici necessari al corretto funzionamento del sistema di iniezione ed accensione.

Pertanto, per il corretto funzionamento del motore e per il contenimento dei consumi e delle emissioni allo scarico, è indispensabile che sia sempre in perfetta efficienza.

La descrizione della procedura per la sostituzione del filtro è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di questa operazione si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.
L'operazione di sostituzione del filtro, se non eseguita correttamente e con le dovute precauzioni, può compromettere la sicurezza di marcia della vettura.

Marciando abitualmente su terreni polverosi, la sostituzione del filtro dovrà essere effettuata ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

Qualunque operazione di pulizia del filtro può danneggiarlo, arrecando di conseguenza gravi danni al motore.

SOSTITUZIONE (fig. 16)

Per sostituire il filtro svitare le viti **A**, sollevare il coperchio **B** ed estrarre l'elemento filtrante da sostituire.

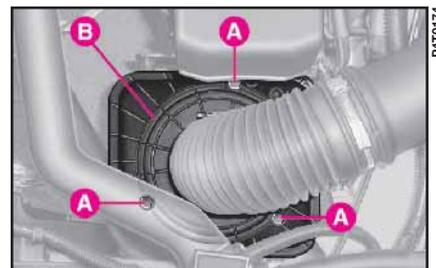



fig. 16

FILTRO ANTIPOLVERE/ ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolvere/antipolline (**fig. 17**) rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Nel caso di frequente utilizzo vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

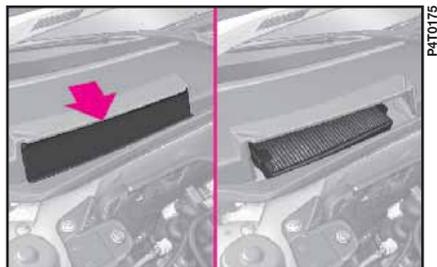



fig. 17

FILTRO GASOLIO

(versioni 1.9 jtd - 2.4 jtd)

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA (fig. 18)

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia per l'operazione di spurgo.

fig. 18

BATTERIA

La batteria è posta nel vano motore nel punto di riferimento **2** (**fig. 1**, **2**, **3**, **4**, **5**).

La batteria è del tipo a "Ridotta Manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi con acqua distillata.

Per la ricarica della batteria, vedere il capitolo "In emergenza".

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di sostituzione occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

In caso di sostituzione batteria si rende necessaria la reinizializzazione del sistema antischiacciamento dei cristalli. Vedere "Alzacristalli" al capitolo "Conoscenza della vettura".

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo; per la relativa manutenzione occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

CONTROLLO LIVELLO LIQUIDO BATTERIA (elettrolito)

Il controllo del livello elettrolito (ed eventuale rabbocco) dev'essere effettuato rispettando le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo. Per tale operazione occorre rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando la vettura, assicurarsi che le porte, i cofani e gli sportelli siano ben chiusi. Le luci delle plafoniere devono essere spente.

A motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10°C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Uso della vettura e consigli pratici".

Qualora dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Lancia**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Lancia, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente.

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
50 Ah	30 mA
60 Ah	36 mA
70 Ah	42 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente, quali ad esempio: scalda biberon, aspirapolvere, telefono cellulare, ecc., **se alimentati a motore spento** accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

BATTERIA CON IDROMETRO OTTICO

Descrizione

Per versioni/mercati ove previsto, la batteria può essere dotata di indicatore visivo per il controllo del livello dell'elettrolito e dello stato di carica. La batteria è del tipo a "Ridotta Manutenzione" dotata di indicatore di controllo; pertanto in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolitro con acqua distillata. Un controllo periodico è comunque necessario al fine di verificarne l'efficienza tramite l'indicatore ottico di controllo posto sul coperchio della batteria che deve presentare colorazione scura, con area centrale verde.

Qualora invece l'indicatore si presenti di colorazione chiara brillante, oppure scura senza area verde centrale, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Controllo dello stato di carica

Il controllo dello stato di carica della batteria può essere effettuato qualitativamente avvalendosi dell'indicatore ottico, ed agendo in relazione alla colorazione che l'indicatore può assumere. Fare riferimento alla seguente tabella o alla targhetta ubicata sulla batteria.

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare (si consiglia di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento con batteria ausiliaria, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

– non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto

– scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica. I moderni carica batteria infatti possono erogare tensioni fino a 20V

– in emergenza non effettuare mai l'avviamento con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria

– porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso

– non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**

– non verificare polarità elettriche mediante scintillio

– scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglierle in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele (**fig. 19**) sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

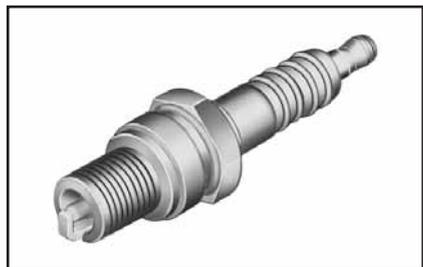



fig. 19

Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal Piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

	Candela
1.6	LANCIA RC10YCC
	LANCIA BKR5EZ
	Champion RC10YCC
	NGK BKR5EZ
1.8	LANCIA RC10YCC
	LANCIA BKR6EZ
	Champion RC10YCC
	NGK BKR6EZ
2.0	LANCIA RC8BYC
	Champion RC8BYC

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa (comunque ogni mese) e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici (**fig. 20**):

A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

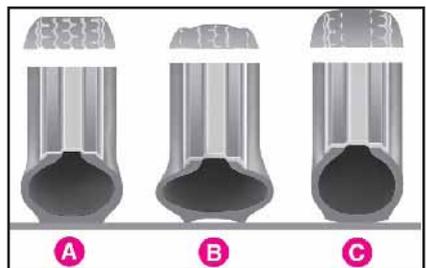



fig. 20

AVVERTENZE

Possibilmente, evitate le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento.

In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario

farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

La vettura adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro a quello sinistro e viceversa.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni, servosterzo e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il piano di manutenzione programmata. Infatti, l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo del tergente in gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia incollato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

– Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

– Non azionare i tergicristalli sul vetro asciutto.

Controllo delle spazzole

Prima di iniziare il controllo delle spazzole, pulire accuratamente il cristallo e le parti in gomma (tergenti) con acqua calda e sapone o con liquido lavacristalli **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**. Il cristallo deve risultare perfettamente pulito ed esente da untuosità: in caso di necessità proseguire la pulizia con prodotti energicamente sgrassanti (a base di ammoniaca) o sgrassanti lucidanti.

Anche i tergenti in gomma devono essere perfettamente puliti prima di iniziare il controllo: se necessario insistere nella pulizia solo sugli spigoli, con acqua calda e sapone.

1) Controllare accuratamente che i tergenti delle spazzole non presentino rotture o deformazioni e che tutti i componenti della spazzola siano integri: in presenza di rotture o deformazioni sostituire entrambe le spazzole.

2) Se i tergenti e i componenti delle spazzole sono integri, proseguire il controllo con una prova di funzionamento azionando il lavacristallo ed il tergicristallo: se le spazzole puliscono correttamente il cristallo possono essere mantenute, se invece la pulizia non è corretta devono essere sostituite entrambe.

Sostituzione delle spazzole (fig. 21)

Per la sostituzione della spazzola tergilunotto sulle versioni Station Wagon, fare riferimento al capito specifico.

Per sostituire le spazzole del tergicristallo:

1) Sollevare il braccio del tergicristallo.

2) Premere sulla linguetta di bloccaggio della molla di aggancio e sfilare la spazzola **A** dal braccio **B**.

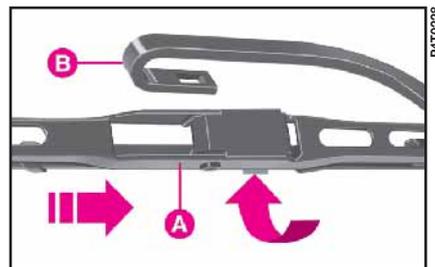



fig. 21

3) Infilare la nuova spazzola sul braccio del tergicristallo e spingerla in sede fino a sentire lo scatto della linguetta di bloccaggio della molla di aggancio.

AVVERTENZA Dopo la sostituzione verificare che le spazzole siano correttamente agganciate al braccio del tergicristallo.

SPRUZZATORI (fig. 22)

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedi “Verifiche dei livelli” in questo capitolo. Poi controllare che i fori d’uscita non siano otturati, eventualmente usando uno spillo.

I getti **A** del lavacristallo si orientano regolando la direzione degli spruzzatori, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

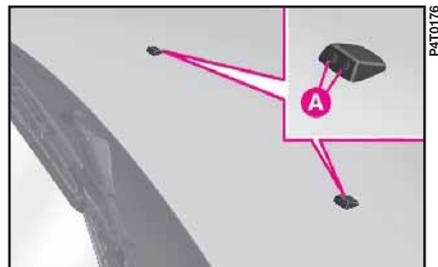



fig. 22

LAVAFARI

(dove previsto)

Controllare regolarmente l’integrità e la pulizia degli spruzzatori (**fig. 23**).

I lavafari si attivano automaticamente quando, con luci anabbaglianti o abbaglianti accese, si aziona il lavacristallo.

fig. 23

CLIMATIZZATORE

Durante la stagione invernale l’impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l’efficienza dell’impianto presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

L’impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l’ambiente. Evitare assolutamente l’uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell’impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

– inquinamento atmosferico

– salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)

– condizioni ambientali stagionali

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

LANCIA ha adottato per la Lybra le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

– Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

– Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

– Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

– Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

– Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La Lybra è coperta da garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Anche sulle vernici metallescenti i ritocchi non presentano particolari difficoltà.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

1) Asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava la vettura in un impianto automatico

2) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.

3) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.

4) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processo corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio. Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

PULIZIA DEI SEDILI IN ALCANTARA

L'alcantara è un rivestimento che può essere trattato e pulito facilmente nello stesso modo degli altri rivestimenti, per cui valgono le stesse indicazioni riportate per la pulizia dei tessuti.

PULIZIA DEI SEDILI, DELLE PARTI IN TESSUTO E VELLUTO

– Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

– Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PULIZIA DEI SEDILI IN PELLE E FINTA PELLE

– Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

– Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro. Se la macchia persiste, usare prodotti specifici ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.

PULIZIA DEI SEDILI IN SUHARA

Seguire la procedura **A** o **B** in funzione del tipo di macchia da eliminare (vedere la tabella seguente).

Tipo di macchia	Procedura
Olio, grasso	B
Cioccolata	A (acqua tiepida)
Caffè	A (acqua tiepida)
Latte	A (acqua e detergente)
Cera	B (utilizzando una spatola)
Frutta	A (acqua fredda)
Penna biro	A (acqua e detergente)
Fango	A (acqua e ammoniaca)
Matita	B

Procedura A

Trattare la macchia localmente tamponando senza sfregare, con un panno imbevuto di acqua o di una soluzione composta da un detergente commerciale a base acquosa o ammoniaca (2 cucchiai per litro di acqua).

Procedura B

Trattare la macchia localmente tamponando senza sfregare, con un panno bianco imbevuto con percloroetilene puro o diluito.

LYBRA STATION WAGON

In questo capitolo troverete tutte le informazioni specifiche per la Lybra SW che si differenziano da quanto già descrittovi e completano la parte precedente del libretto.

Lybra SW è un'auto che oltre ad avere tutte le caratteristiche di sicurezza, di piacevolezza di guida della Lybra berlina ed assicurare il massimo rispetto dell'ambiente vi offre qualcosa in più: la possibilità di avere sempre a disposizione un ampio volume di carico.

TERGILUNOTTO - LAVALUNOTTO

FUNZIONAMENTO (fig. 1)

Avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Per azionare il tergilunotto ruotare la ghiera **A** in posizione ⌨. Il funzionamento del tergilunotto è intermittente.

Spingendo in avanti la leva **B** entra in funzione il getto liquido del lavalunotto; al rilascio si disinserisce.

Con il lavalunotto entra in funzione automaticamente, per alcuni secondi, anche il tergilunotto.

Inserendo la retromarcia quando il tergicristallo è in funzione, si attiva automaticamente (per alcuni secondi) anche il tergilunotto.

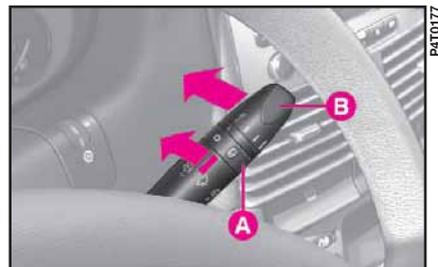



fig. 1

SOSTITUZIONE DELLA SPAZZOLA (fig. 2)

La spazzola del tergilunotto deve essere sostituita insieme al braccio.

1) Sollevare la copertura **A** e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado **B** che lo fissa al perno di rotazione.

2) Posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado.

3) Abbassare la copertura.

fig. 2

SPRUZZATORE (fig. 3)

Se il getto non fuoriesce, verificare innanzitutto che vi sia liquido nella vaschetta: vedi capitolo "Manutenzione della vettura".

Il getto si orienta agendo sul corpo porta-spruzzatore **A**.

fig. 3

LUCI INTERNE

PLAFONIERA POSTERIORE CENTRALE (fig. 4)

Quando il commutatore **A** è in posizione **0**, la plafoniera si accende all'apertura del portellone del bagagliaio.

Spostando il commutatore in posizione centrale **1**, la plafoniera resta sempre accesa.

Spostando il commutatore a sinistra (posizione **2**), la plafoniera resta sempre spenta.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura accertarsi che il commutatore della plafoniera non sia in posizione **1**. Lasciando il portellone aperto con il commutatore in posizione **0**, la plafoniera si spegne automaticamente dopo circa 15 minuti.

fig. 4

IMPIANTO AUTORADIO

ALTOPARLANTI POSTERIORI (fig. 5)

Gli altoparlanti posteriori **A** sono incassati nelle mensole laterali del bagagliaio.

ANTENNA

L'antenna è ubicata sul tetto della vettura.

Si raccomanda di asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla durante il lavaggio della vettura in un impianto automatico.

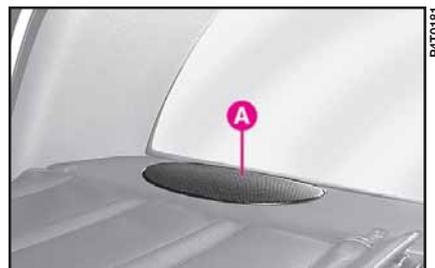



fig. 5

LETTORE PER COMPACT DISC - LETTORE CD PER SISTEMA I.C.S. LANCIA CON NAVIGATORE (fig. 6-7) (dove previsti)

Il lettore **A** per Compact Disc ed il lettore CD **B** per la funzione di navigazione del sistema I.C.S. Lancia sono alloggiati nel vano sul fianco sinistro del bagagliaio, chiuso dallo sportello **C**.

Per togliere lo sportello, chiuso a pressione, aprirlo tirando la maniglia **D** e sfilarlo. Per rimetterlo, infilare prima la parte inferiore quindi chiuderlo a pressione.

Nella parte superiore del vano si trova la sede **E** per riporre i CD.

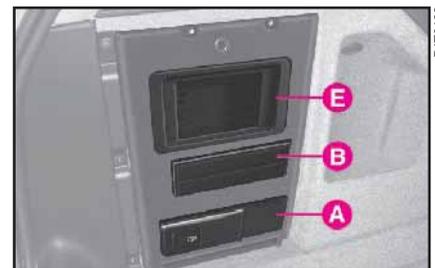



fig. 6

L'uso del lettore per Compact Disc è descritto nel paragrafo "Autoradio" in questo libretto.

Per l'uso del sistema I.C.S. Lancia con navigatore e del lettore CD per la funzione di navigazione, fare riferimento al relativo allegato fornito insieme al libretto Uso e Manutenzione.

SISTEMA AUDIO HI-FI (dove previsto)

Subwoofer (fig. 8-9)

Nel vano sul fianco destro del bagagliaio, chiuso dallo sportello **A**, è alloggiato un bass box **B** con volume di 14 dm^3.

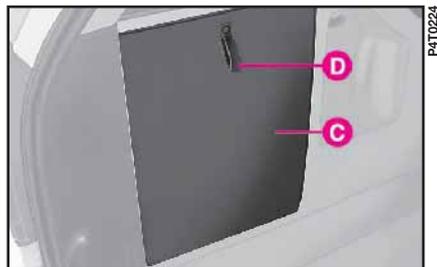
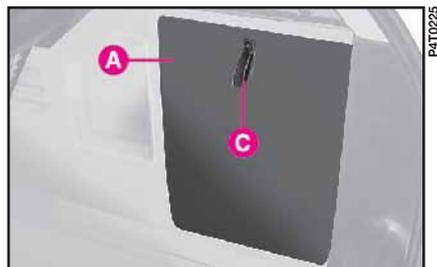
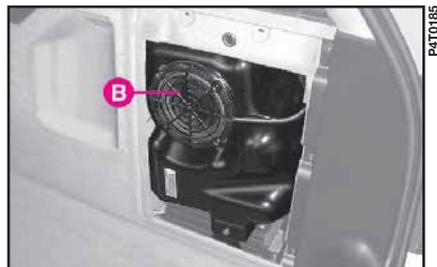



fig. 7

Per togliere lo sportello, chiuso a pressione, aprirlo tirando la maniglia **C** e sfilarlo.

Per rimetterlo, infilare prima la parte inferiore quindi chiuderlo a pressione.

fig. 8

fig. 9

CONTROLLO AUTOMATICO ASSETTO POSTERIORE

(dove previsto)

La vettura è equipaggiata con un sistema idropneumatico semiportante con integrate le funzioni di autolivellamento (grazie ad un elemento attivo incorporato nell'ammortizzatore) e di smorzamento applicato alla sospensione posteriore in sostituzione dell'ammortizzatore convenzionale.

Quando la vettura viene caricata (passeggeri, bagaglio) si determina un abbassamento dell'assetto, in funzione della rigidezza del sistema di molle e del carico. Tuttavia non appena la vettura si mette in movimento il sistema utilizza i movimenti indotti sulle ruote dalle irregolarità del fondo stradale per incrementare la propria capacità di sostentamento e innalzare la scocca fino ad un assetto predeterminato che rimarrà lo stesso per qualsiasi condizione di carico.

La distanza che è necessario percorrere perché venga raggiunta la condizione di livellamento varia dai 300 ai 1000 metri in funzione delle condizioni del fondo stradale.

Il dispositivo consente, inoltre, di mantenere sempre la corretta regolazione dell'assetto dei fari.

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche"). Il carico trasportato e la disposizione dello stesso nel bagagliaio modificano comunque la tenuta di strada della vettura, anche se l'assetto viene mantenuto costante dal dispositivo automatico.

BAGAGLIAIO

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati e fissati con cinghie agli appositi anelli, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

fig. 10

APERTURA (fig. 10-11)

Per aprire il bagagliaio sollevare l'interruttore **A**, oppure inserire la chiave nel blocchetto **B** e ruotarla in posizione **1**.

La serratura si blocca quando si aziona la chiusura centralizzata.

Per sollevare lo sportello del bagagliaio usare la maniglia **C** posta sopra la serratura.

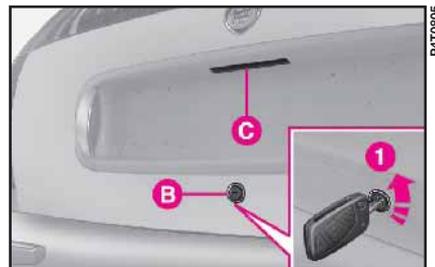



fig. 11

APERTURA DEL PORTELLONE CON TELECOMANDO

Il portellone del bagagliaio può essere aperto dall'esterno premendo il pulsante **D** (**fig. 12**) sulla chiave d'avviamento.

L'apertura è possibile anche con chiusura centralizzata ed allarme elettronico (dove previsto) inseriti.

In questo caso il sistema d'allarme attua la seguente logica di funzionamento:

– disinserisce la protezione volumetrica;

– disinserisce il sensore antisollevamento;

– disinserisce il sensore apertura portellone bagagliaio.

Richiudendo il portellone, le funzioni di controllo disinserite vengono ripristinate.

CHIUSURA (fig. 13)

Per abbassare il portellone del bagagliaio usare una delle maniglie **A**.

PLAFONIERA (fig. 14)

La plafoniera **B** è posta sul fianco destro del bagagliaio e si accende all'apertura del portellone. La plafoniera si spegne chiudendo il portellone oppure dopo alcuni minuti se si lascia il portellone aperto. In quest'ultimo caso per riaccendere la plafoniera chiudere e riaprire il portellone.

fig. 12

fig. 13

fig. 14

VANI DI SERVIZIO (fig. 15)

Si trovano sui fianchi destro e sinistro del bagagliaio. Per accedere al vano aprire lo sportello **A**, chiuso a pressione, tirando la maniglia **B** e sfilarlo. Per rimetterlo, infilare prima la parte inferiore quindi chiuderlo a pressione.

Nel vano sinistro è previsto l'alloggiamento del lettore per Compact Disc e del lettore CD per la funzione di navigazione del sistema I.C.S. Lancia (dove previsti).

Nel vano destro, sulle vetture dotate di sistema audio HI-FI, viene alloggiato il subwoofer.

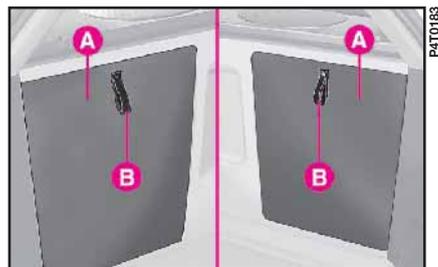



fig. 15

RIPIANO PORTAOGGETTI (fig. 16)

Dietro lo schienale dei sedili posteriori si trova il ripiano concavo **A**.

Il ripiano può essere ribaltato, usando la maniglia **B**, per accedere al bagagliaio dall'abitacolo.

Per togliere il ripiano, ribaltarlo e sfilare i perni laterali dalle sedi **C**. Per riposizionarlo infilare i perni laterali nelle sedi **C** e ruotarlo in avanti verificando che sia bloccato correttamente.

In caso di incidente o di brusche frenate gli oggetti riposti sul ripiano potrebbero essere proiettati all'interno dell'abitacolo, con il rischio di ferire gli occupanti.

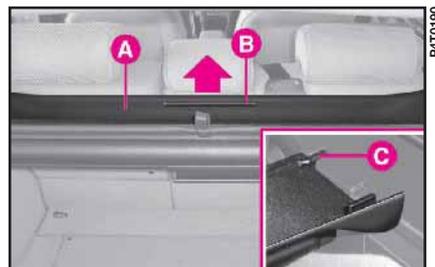



fig. 16

TENDINA COPRIBAGAGLIO (fig. 17-18-19)

La tendina copribagaglio semirigida **A** può essere arrotolata e rimossa.

Per arrotolarla sfilare i due perni posteriori **B** dalle sedi **C** e separare le strisce laterali di velcro **D**.

fig. 17

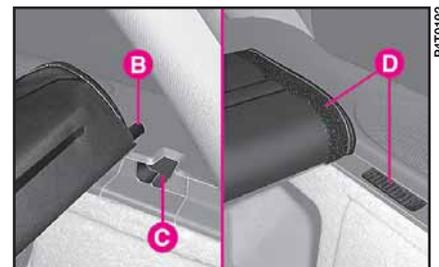



fig. 18

Per togliere la tendina arrotolarla e sfilare i due perni anteriori **E**.

Per rimettere la tendina infilare i perni anteriori, quindi distenderla ed infilare i perni posteriori.

Per non danneggiare la tendina copribagaglio, non appoggiarvi oggetti pesanti.

In caso di incidente o di brusche frenate gli oggetti riposti sulla tendina copribagaglio potrebbero essere proiettati all'interno dell'abitacolo, con il rischio di ferire gli occupanti.

fig. 19

RETE SEPARAZIONE ABITACOLO (fig. 20-21-22-23) (dove prevista)

La rete di separazione tra l'abitacolo e il bagagliaio è contenuta nell'arrotolatore doppio **A**. Le parti superiore e inferiore della rete possono essere estese separatamente.

Agganciare la parte superiore della rete ai supporti **B**.
Agganciare la parte inferiore della rete ai ganci **D**.

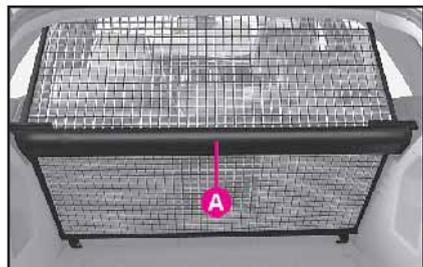
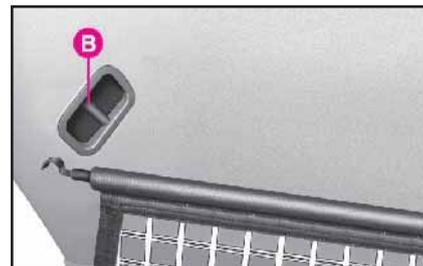
L'arrotolatore può essere rimosso agendo dal bagagliaio, dopo aver riavvolto le parti superiore e inferiore della rete. Per togliere l'arrotolatore ruotare in avanti la manopola posta sul lato destro fino alla comparsa del simbolo rosso (triangolo), quindi sollevare prima il lato destro dell'arrotolatore e poi il lato sinistro. Sfilare l'arrotolatore dal bagagliaio (**fig. 23**).

Per riposizionarlo inserire prima il lato sinistro, poi il destro, quindi ruotare indietro la manopola fino al bloccaggio.

fig. 20

fig. 21

fig. 22

ANCORAGGIO DEL CARICO (fig. 24-25)

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie agganciate agli appositi anelli posizionati negli angoli del bagagliaio.

Gli anelli servono anche per il fissaggio della rete fermabagagli (disponibile a richiesta presso la **Rete Assistenziale Lancia**).

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.

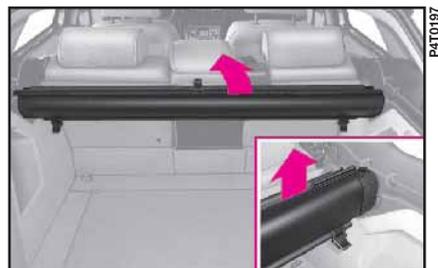



fig. 23

TAPPETO REVERSIBILE

Il tappeto del pianale è reversibile: può essere sfilato, girato ed inserito con il lato lavabile rivolto verso l'alto, quando si trasportano carichi sporchevoli.

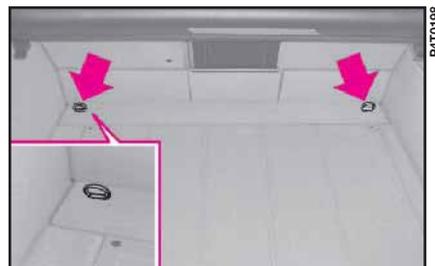



fig. 24

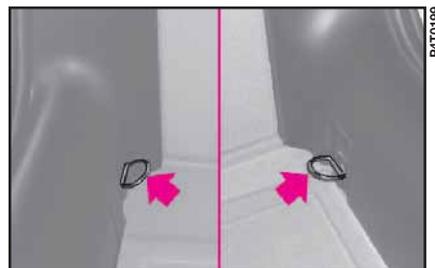



fig. 25

VANO PASSAGGIO SCI (fig. 26)

Può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi (es. sci), infilandoli dal bagagliaio.

1) Abbassare l'appoggiabraccia **A**.

2) Premere sulla maniglia **B** ed abbassare lo sportello **C**.

3) Estrarre la copertura di protezione (dove prevista).

Per richiudere lo sportello **C** spingerlo verso il bagagliaio: la serratura si blocca automaticamente.

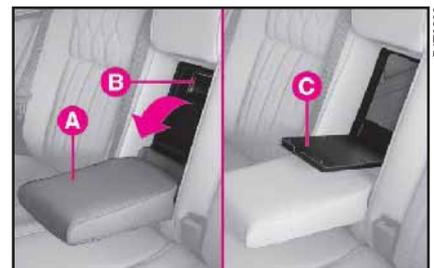



fig. 26

AMPLIAMENTO DEL BAGAGLIAIO

Il sedile posteriore sdoppiato permette l'ampliamento parziale (1/3 o 2/3) o totale del bagagliaio.

Per disporre del massimo volume di carico rimuovere la tendina copribagaglio, il ripiano portaoggetti ribaltabile e la rete di separazione dell'abitacolo (dove prevista), seguendo le istruzioni riportate nei rispettivi paragrafi.

Ampliamento parziale 1/3 (fig. 27)

Ampliando il bagagliaio abbattendo solo il sedile sinistro è possibile trasportare due passeggeri sul sedile destro.

Ampliamento parziale 2/3 (fig. 28)

Ampliando il bagagliaio abbattendo solo il sedile destro è possibile trasportare un passeggero sul sedile sinistro.

Ampliamento totale (fig. 29)

L'abbattimento di entrambi i sedili posteriori permette di disporre del massimo volume di carico.

fig. 27

fig. 28

fig. 29

Per ampliare il bagagliaio

1) Tirare in avanti la maniglia **A** (**fig. 30**) posta al centro di ogni cuscino e ribaltarlo in avanti nel senso della freccia.

2) Estrarre gli appoggiatesta dal sedile posteriore (vedere il paragrafo “Appoggiatesta”) ed inserirli nelle sedi ricavate sul cuscino (**fig. 31**).

3) Per sbloccare la serratura degli schienali sollevare la maniglia posta a lato degli schienali:

B (**fig. 32**) = schienale destro

C (**fig. 33**) = schienale sinistro.

4) Spostare lateralmente le cinture di sicurezza e ribaltare in avanti gli schienali in modo da ottenere un unico piano di carico con il pavimento del bagagliaio.

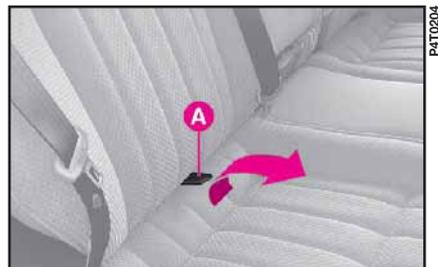



fig. 30

Per riportare i sedili alla posizione normale

1) Spostare lateralmente la cintura di sicurezza e riportare lo schienale in posizione verticale, verificando che sia agganciato correttamente.

2) Ribaltare indietro il cuscino, e assicurarsi che i nastri delle cinture di sicurezza non rimangano attorcigliati nel tratto nascosto da cuscini e schienali.

3) Rimontare gli appoggiatesta.

4) Rimontare la rete di separazione dell’abitacolo (dove prevista), il ripiano portaoggetti ribaltabile e la tendina copribagaglio, seguendo le istruzioni riportate nei rispettivi paragrafi.

fig. 31

AVVERTENZA Se nel bagagliaio c’è un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l’altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedere il paragrafo “Fari”).

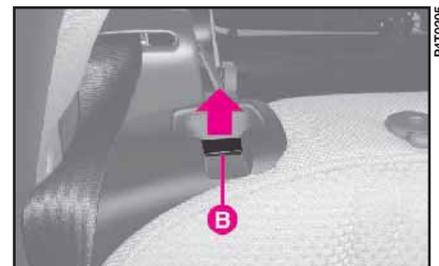



fig. 32

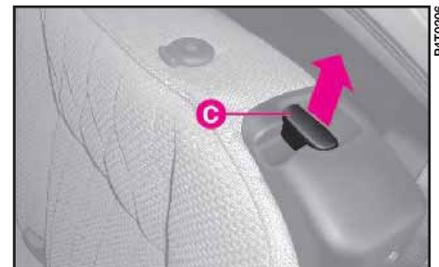



fig. 33

PORTAPACCHI PORTASCI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI (fig. 34)

Per Lybra SW è disponibile, come optional, un set di due barre trasversali portaoggetti, che possono essere utilizzate per il trasporto di vari tipi di oggetto, con l'aggiunta di accessori specifici (portasci, portawindsurf, ecc.).

La vettura è prevista con tre coppie di fissaggi per le barre trasversali.

Per montare le barre togliere i sei tappi **A**, facendo leva con un cacciavite nel punto **B**, e fissarle con le apposite viti.

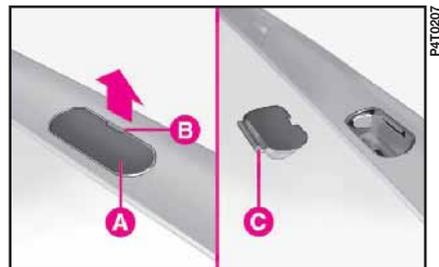



fig. 34

Conservare i tappi per riutilizzarli quando si smontano le barre.

Per rimontare i tappi **A** inserire prima l'aletta **C** e poi premere sull'altro lato fino ad incastrarli nelle sedi.

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio siano ben chiuse.

Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

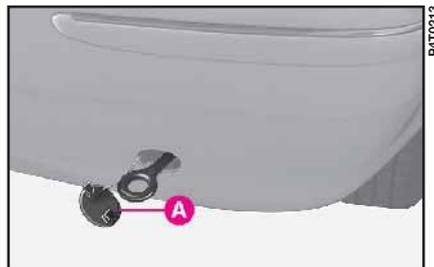



fig. 35

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

Per montare l'anello di traino rimuovere il coperchietto **A** (**fig. 35**) sul paraurti posteriore, facendo leva con un cacciavite nell'apposita sede.

AVVERTENZA Per tutte le altre informazioni, avvertenze e precauzioni da adottare nel traino della vettura o di un altro veicolo, fare riferimento a quanto riportato nel capitolo "In emergenza".

AVVERTENZA PER IL TRAINO DI RIMORCHI

Rispettare i limiti di velocità specifici in ogni Paese per i veicoli con traino di un rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

RUOTA DI SCORTA E DOTAZIONE ATTREZZI

La vettura può essere equipaggiata con ruotino o ruota di scorta di dimensioni normali (dove previsto).

La ruota di scorta, il cric e gli attrezzi in dotazione si trovano nel bagagliaio, nel vano sotto il tappeto di rivestimento del pianale.

Per accedervi aprire il portellone del bagagliaio, sollevare il tappeto del pianale ed agganciarlo al bordo superiore con l'apposita cinghia **A** (**fig. 36**).

Il tappeto del pianale può anche essere rimosso dal bagagliaio sfilandolo indietro.

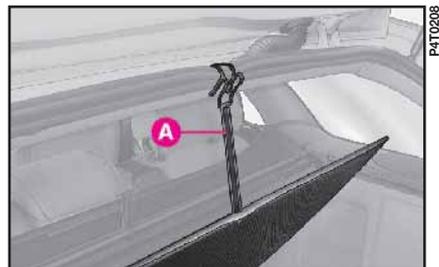



fig. 36

Togliere il distanziale **B** (**fig. 37**).

Svitare il dispositivo di bloccaggio **C** (**fig. 38**), prelevare il contenitore attrezzi **D** e la ruota di scorta **E** e portarli vicino alla ruota da sostituire.

fig. 37

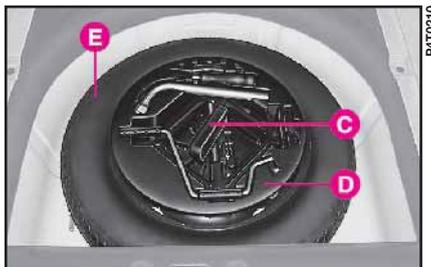



fig. 38

AVVERTENZA Per la descrizione della corretta procedura di sostituzione della ruota e per tutte le avvertenza e precauzioni da adottare, fare riferimento a quanto riportato nel capitolo "In emergenza".

Terminata l'operazione di sostituzione della ruota, riporre la ruota smontata, il cric e gli attrezzi nel bagagliaio e fissarli correttamente. Riposizionare il distanziale **B** (**fig. 37**) sulla ruota.

Prima di abbassare il tappeto del pianale, agganciare la cinghia al tappeto come illustrato (**fig. 39**).

Se il tappeto era stato rimosso dal bagagliaio, riposizionarlo inserendo le alette anteriori di fissaggio **F** (**fig. 40**) nelle relative sedi sul pianale.

fig. 39

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA

AVVERTENZA Prima di sostituire una lampada, leggere le avvertenze e le precauzioni riportate nel capitolo “In emergenza”.

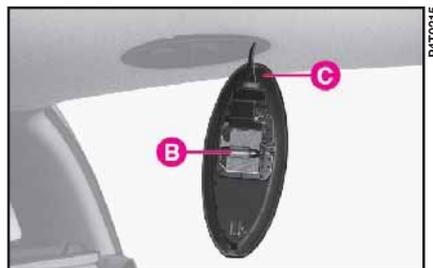
PLAFONIERA POSTERIORE CENTRALE

Per sostituire la lampada tipo C, 12V-C10W:

1) Estrarre la plafoniera facendo leva nel punto **A** (**fig. 41**).

2) Rimuovere la lampada **B** (**fig. 42**) svincolandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare la plafoniera inserendola prima dal lato **C** e premendo poi sull’altro lato fino ad incastrarla.

fig. 41

PLAFONIERA BAGAGLIAIO (fig. 43)

Per sostituire la lampada tipo **C**, 12V-C10W:

1) Estrarre il trasparente facendo leva con un cacciavite sulla molletta **A**.

2) Rimuovere la lampada **B** svincolandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare il trasparente incastrando prima il lato **C** e premendo poi sull’altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

fig. 40

fig. 42

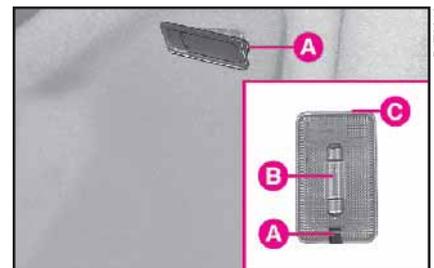



fig. 43

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP)

Per accedere alla lampada operare dall'esterno con il portellone aperto.

Per sostituire la lampada tipo B, 12V-H21W:

1) Rimuovere i tre coperchietti **A** (**fig. 44**) facendo leva con un cacciavite nelle apposite sedi.

2) Svitare le viti **B** (**fig. 45**) e rimuovere la luce di arresto supplementare **C**.

3) Ruotare in senso antiorario il portalampada **D** (**fig. 46**) e sfilarlo.

4) Premere e ruotare in senso antiorario la lampada **E** (**fig. 46**) e sfilarla.

5) Montare la nuova lampada premendola e ruotandola in senso orario.

fig. 44

6) Infilare il portalampada **D** (**fig. 46**) e ruotarlo in senso orario.

7) Riposizionare la luce di arresto supplementare sul portellone e fissarla con le viti **B** (**fig. 45**).

8) Incastrare a pressione i coperchietti **A** (**fig. 44**) sulle sedi delle viti.

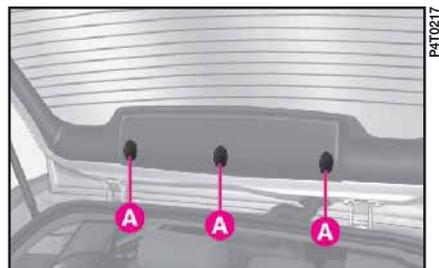
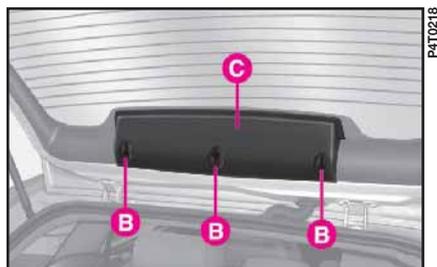



fig. 45

fig. 46

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Luci di posizione, frecce, stop, retromarcia e retronebbia

Per sostituire una lampada:

1) Rimuovere lo sportello **A** (**fig. 47**) del vano di servizio destro o sinistro del bagagliaio, tirando la maniglia **B** e sfilarlo.

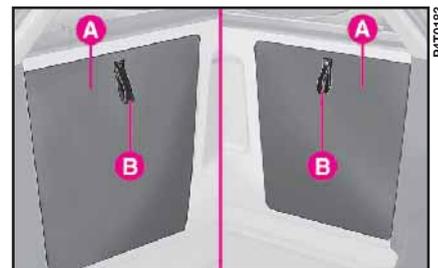
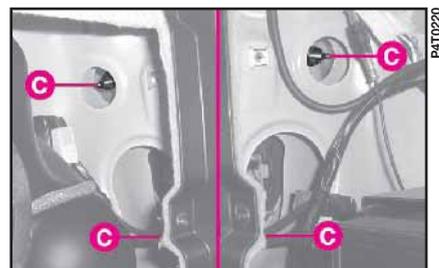



fig. 47

2) Smontare il gruppo ottico svitando i dadi **C** (**fig. 48**) con l'estremità **A** (**fig. 49**) della chiave fornita in dotazione alla vettura e sfilarlo dall'esterno senza scollegare il connettore elettrico. Sulle versioni con sistema audio HI-FI, per svitare i dadi di fissaggio del gruppo ottico destro, usare l'estremità **B** (**fig. 49**) della chiave, inserendo l'adattatore **C** (**fig. 49**) fornito anch'esso in dotazione alla vettura.

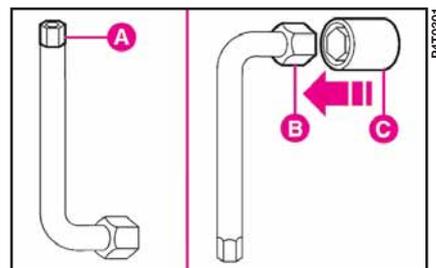
3) Svitare la vite **D** (**fig. 50**) ed estrarre il portalampada **E**.

4) Togliere la lampada, premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario e sostituirla (**fig. 51**).

F – Lampada tipo B, 12V-P21W per la luce di retromarcia (solo gruppo ottico destro). Lampada tipo B, 12V-P21W per la luce di retronebbia (solo gruppo ottico sinistro).

G – Lampada tipo B, 12V-R10W per la luce di posizione.

H – Lampada tipo B, 12V-PY21W (di colore arancio) per la freccia.

L – Lampada tipo B, 12V-P21W per la luce stop.

5) Rimontare il portalampada **E** (**fig. 50**) e fissarlo con la vite **D** (**fig. 50**).

6) Rimontare il gruppo ottico ed avvitare i dadi **C** (**fig. 48**).

7) Rimontare lo sportello del vano di servizio, infilando prima la parte inferiore e chiudendolo poi a pressione.

fig. 48

fig. 49

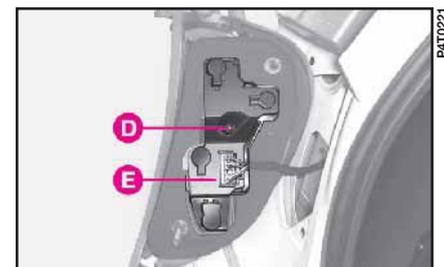



fig. 50

fig. 51

CARATTERISTICHE TECNICHE

Gli appassionati di motori e meccanica e gli "addetti ai lavori" probabilmente cominceranno la lettura da questo punto del libretto. Inizia infatti una sezione particolarmente ricca di dati, numeri, formule, misure e tabelle. Si tratta, in un certo senso, della carta d'identità di Lybra. Un documento di presentazione della vettura dal quale emergono, in linguaggio tecnico, tutte quelle caratteristiche che ne fanno un modello pensato per darvi il massimo della soddisfazione automobilistica.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO (A - fig. 1)

È stampigliata sull'attacco superiore dell'ammortizzatore destro.

Vi si accede sollevando il cofano motore e comprende:

– tipo del veicolo

– numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

P4T0223

fig. 1

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DATI DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta (**fig. 2**) è posta sulla traversa anteriore del vano motore e riporta i seguenti dati di identificazione (**fig. 3**):

A - Nome del costruttore

B - Numero di omologazione

C - Codice di identificazione del tipo di veicolo

D - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

P4T0184

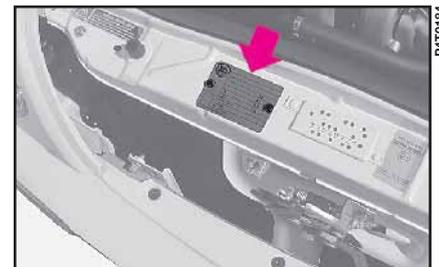



fig. 2

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Numero per ricambi

N - Valore corretto del coefficiente di fumosità (versioni diesel).

fig. 3

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

La targhetta (**fig. 4**) è applicata all'interno del cofano vano bagagli.

Riporta i seguenti dati:

A - Fabbricante della vernice

B - Denominazione del colore

C - Codice LANCIA del colore

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

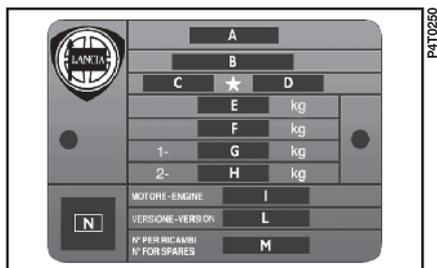



fig. 4

CODICE DEI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	Codice tipo di motore		Codice versione carrozzeria	
	Berlina	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**
1.6	182B6000	182B6000	839AXF1A 12C	839BXF1A 13C
1.8	839A7000	839A7000	839AXG1A 14D	839BXG1A 15D
2.0	185A8000	185A8000	839AXH1A 16C	839BXH1A 17C
1.9 jtd	937A2000	937A2000	839AXN1A 22C	839BXN1A 23C
2.4 jtd	841C000	841C000	839AXP1A 24C	839BXP1A 25C

OMOLOGAZIONE EURO 3+D4 (per mercati specifici)

	Codice tipo di motore	Codice versione carrozzeria	
		Berlina	**Station Wagon**
1.8	839A7000	839AXG1A 14E	839BXG1A 15E

MOTORE

		1.6	1.8	2.0
GENERALITÀ				
Codice tipo		182B6000	839A7000	185A8000
Ciclo		Otto	Otto	Otto
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	5 in linea
Numero valvole per cilindro		4	4	4
Diametro e corsa stantuffi	mm	80,5 x 78,4	82 x 82,7	82 x 75,65
Cilindrata totale	cm^3	1.596	1.747	1.998
Rapporto di compressione		10,5 : 1	10,3 : 1	10,7 : 1
Potenza massima (CEE):	kW	76	96	110
	CV	103	130	150
regime corrispondente	giri/min	5.750	6.300	6.500
Coppia massima (CEE):	Nm	145	156	181
	kgm	14,9	15,8	18,5
regime corrispondente	giri/min	4.000	3.800	3.750
DISTRIBUZIONE				
Aspirazione: inizio prima del PMS		0°	–	–
inizio dopo il PMS		–	3°	9°
fine prima del PMS		–	–	–
fine dopo il PMI		34°	41°	49°
Scarico: inizio dopo il PMS		–	–	–
inizio prima del PMI		24°	32°	40°
fine prima del PMS		–	–	0°
fine dopo il PMS		0°	2°	–
Gioco punterie per controllo messa in fase: aspirazione	mm	0,45	0,45	0,45
scarico	mm	0,45	0,45	0,45
Gioco punterie di funzionamento a freddo: aspirazione	mm	Punterie	Punterie	Punterie
scarico	mm	idrauliche	idrauliche	idrauliche

			1.9 jtd	2.4 jtd
GENERALITÀ				
Codice tipo			937A2000	841C000
Ciclo			Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri			4 in linea	5 in linea
Numero valvole per cilindro			2	2
Diametro e corsa stantuffi		mm	82 x 90,4	82 x 90,4
Cilindrata totale		cm^3	1.910	2.387
Rapporto di compressione			18,5 : 1	18,45 : 1
Potenza massima (CEE):		kW	85	110
		CV	115	150
	regime corrispondente	giri/min	4000	4.000
Coppia massima (CEE):		Nm	275	305
		kgm	28	31,1
	regime corrispondente	giri/min	2000	1.800
DISTRIBUZIONE				
Aspirazione:	inizio prima del PMS		0°	0°
	inizio dopo il PMS		–	–
	fine prima del PMS		–	–
	fine dopo il PMI		32°	32°
Scarico:	inizio dopo il PMS		–	–
	inizio prima del PMI		40°	40°
	fine prima del PMS		2°	2°
	fine dopo il PMS		–	–
Gioco punterie per controllo messa in fase:	aspirazione	mm	0,50	0,50
	scarico	mm	0,50	0,50
Gioco punterie di funzionamento a freddo:	aspirazione	mm	0,30	0,30
	scarico	mm	0,35	0,35

ALIMENTAZIONE/ACCENSIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

Versione 1.6

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione corretto con sensore di detonazione.

– Tipo: Multipoint sequenziale fasata.

– Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.

– Pompa della benzina elettrica ad immersione, nel serbatoio.

– Filtro della benzina nel serbatoio.

– Pressione d'iniezione: 3 bar.

– Sistema di dosatura della miscela mediante elaborazione elettronica dei dati rilevati dai sensori di regime motore e pressione assoluta nel collettore di aspirazione.

– Sistema di dosaggio della benzina: a "Loop chiuso" (informazione sull'andamento della combustione trasmessa dalla sonda Lambda).

– Ordine di accensione 1 - 3 - 4 - 2.

– Candele di accensione:
LANCIA RC10YCC
LANCIA BKR5EZ
Champion RC10YCC
NGK BKR5EZ

Versione 1.8

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione corretto con sensore di detonazione.

– Tipo: Multipoint sequenziale fasata.

– Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.

– Pompa della benzina elettrica ad immersione, nel serbatoio.

– Filtro della benzina nel serbatoio.

– Pressione d'iniezione: 3 bar.

– Metodo di misurazione della quantità d'aria aspirata per rilievo diretto della portata massica mediante debimetro a filo caldo.

– Sistema di dosaggio della benzina: a "Loop chiuso" (informazione sull'andamento della combustione trasmessa dalla sonda Lambda).

– Regime minimo del motore: 825 ±50 giri/min.

– Variatore di fase sull'asse a camme di aspirazione.

– Ordine di accensione: 1 - 3 - 4 - 2.

– Candele di accensione:
LANCIA RC10YCC
LANCIA BKR6EZ
Champion RC10YCC
NGK BKR6EZ

Versioni 2.0

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione corretto con sensore di detonazione.

– Tipo: Multipoint sequenziale fasata.

– Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.

– Pompa della benzina elettrica ad immersione, nel serbatoio.

– Filtro della benzina nel serbatoio.

– Pressione d'iniezione: 3 bar.

Dosaggio stechiometrico della miscela aria/benzina realizzato sulla base di:

– misurazione preventiva della quantità d'aria aspirata per rilievo diretto della portata massica mediante debimetro a filo caldo;

– sistema di dosaggio della benzina a "Loop chiuso" (informazione sull'andamento della combustione trasmessa dalla sonda Lambda).

– Regime minimo del motore: 700 ±50 giri/min.

– Ordine di accensione: 1 - 2 - 4 - 5 - 3.

– Candele di accensione:
LANCIA RC8BYC
Champion RC8BYC

ALIMENTAZIONE

Versioni 1.9 jtd - 2.4 jtd

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

Sistema ad iniezione diretta Common Rail ad alta pressione con sovralimentazione e intercooler.

– Pompa combustibile: ad alta pressione, unijet; pompa di prealimentazione elettrica nel serbatoio.

– Ordine di iniezione:
1.9 jtd: 1 - 3 - 4 - 2
2.4 jtd: 1 - 2 - 4 - 5 - 3.

– Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.

– Turbocompressore a geometria variabile azionato dai gas di scarico con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (Wastegate).

– Pressione di sovralimentazione: 1 bar.

– Sistema E.G.R. Cooled controllato elettronicamente in funzione del numero di giri, carico e temperatura motore.

LUBRIFICAZIONE

Forzata mediante pompa ad ingranaggi con valvola limitatrice di pressione incorporata.

Depurazione dell’olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

RAFFREDDAMENTO

Impianto di raffreddamento con radiatore, pompa centrifuga e serbatoio di espansione.

Termostato a “by-pass controllato” sul circuito secondario per ricircolo dell’acqua dal motore al radiatore.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore con inserimento/disinserimento gestito dalla centralina controllo motore.

TRASMISSIONE

FRIZIONE

A comando idraulico, autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto.

CAMBIO MECCANICO DI VELOCITÀ E DIFFERENZIALE

A cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l’innesto delle marce avanti.

Sincronizzatore per l’innesto della retromarcia sulle versioni 1.9 jtd e 2.4 jtd.

I rapporti del cambio sono:

Berlina	1.6	1.8	2.0	1.9 jtd	2.4 jtd
1ª marcia	3,909	3,909	3,909	3,800	3,800
2ª marcia	2,238	2,238	2,238	2,235	2,235
3ª marcia	1,520	1,520	1,520	1,360	1,360
4ª marcia	1,156	1,156	1,156	0,971	0,971
5ª marcia	0,971	0,971	0,946	0,707	0,763
retromarcia	3,909	3,909	3,909	3,545	3,545

Station Wagon	1.6	1.8	2.0	1.9 jtd	2.4 jtd
1ª marcia	3,909	3,909	3,909	3,800	3,800
2ª marcia	2,238	2,238	2,238	2,235	2,235
3ª marcia	1,520	1,520	1,520	1,360	1,360
4ª marcia	1,156	1,156	1,156	0,971	0,971
5ª marcia	0,971	0,971	0.946	0,707	0,763
retromarcia	3,909	3,909	3,909	3,545	3,545

DIFFERENZIALE

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale ed alle ruote con giunti omocinetici.

I rapporti del differenziale sono:

	Coppia di riduzione nel differenziale	Numero denti
1.6	3,823	65/17
1.8	3,733	56/15
2.0	3,733	56/15
1.9 jtd	3,353	57/17
2.4 jtd	3,111	56/18

FRENI

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a disco con pinza flottante.

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Servofreno a depressione da 8" con camera addizionale (versioni 1.6 - 1.8 e 1.9 jtd). Servofreno a depressione sdoppiato in tandem da 7" + 8" (versioni 2.0 e 2.4 jtd).

Impianto ABS: a 4 sensori, 4 canali.

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Regolatore di frenata elettronico gestito dal sistema ABS.

FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sui freni posteriori.

SOSPENSIONI

ANTERIORE

A ruote indipendenti, tipo McPherson con bracci oscillanti inferiori trasversali.

Molle ad elica disassate ed ammortizzatori telescopici a doppio effetto.

Barra di torsione antirollio.

POSTERIORE

A ruote indipendenti con schema multibraccio BLG (Bracci Longitudinali Guidati).

Molle ad elica.

Ammortizzatori a gas pressurizzato, telescopici, a doppio effetto e barra stabilizzatrice.

STERZO

Piantone snodato e a scorrimento telescopico ad assorbimento di energia, con sistema di regolazione angolare e assiale.

Comando a pignone e cremagliera con lubrificazione permanente.

Servosterzo idraulico.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata (tra marciapiedi):

– versioni 1.6 - 1.8 - 1.9 jtd = 10,5 m

– versioni 2.0 - 2.4 jtd = 10,9 m.

Numero di giri del volante fra le sterzate massime: 2,5 circa.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote misurata fra i cerchi:

– ruote anteriori: – 1 ± 1 mm

– ruote posteriori : 2 ± 2 mm

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

Per questa operazione occorre l’utilizzo di attrezzatura specifica per cui è indispensabile far eseguire l’intervento presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega (dove previsti).

Pneumatici Tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra Libretto di Uso e Manutenzione e Libretto di Circolazione occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

	Cerchio	Pneumatico
1.6 - 1.9 jtd	6J x 15H2	195/65 R15 91H
	6½J x 15H2 - 37 (v) 6J x 15H2 - 37 (■)	205/60 R15 91V (■)
1.8	6J x 15H2	195/65 R15 91V
	6½J x 15H2 - 37 (v) 6J x 15H2 - 37 (■)	205/60 R15 91V (■)
2.0 - 2.4 jtd	6J x 15H2	195/65 R15 91V
	6½J x 15H2 - 37 (v) 6J x 15H2 - 37 (■)	205/60 R15 91V (■)
	6½J x 16H2 - 37	205/55 R16 91V

(v) Per alcune versioni (■) A richiesta

PNEUMATICI DA NEVE

	Cerchio	Pneumatico
1.6 - 1.9 jtd	6J x 15H2	195/65 R15 91T (M + S)
1.8 - 2.0 - 2.4 jtd	6J x 15H2	195/65 R15 91H (M + S)

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless.

Cerchio	Pneumatico
4.00B x 15" H35	T125/80 R15 96M

CATENE DA NEVE

Sporgenza radiale massima ammessa oltre il profilo del pneumatico: 9 mm.

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico.

La sigla può presentarsi in uno dei modi riportati nell'esempio.

Esempio:
205/55 R 16 91 V

205 = Larghezza nominale (distanza in mm tra i fianchi).

55 = Rapporto altezza/larghezza in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

ZR = Pneumatico radiale, con velocità superiore a 240 km/h.

16 = Diametro del cerchio in pollici.

91 = Indice di carico (portata), ad es. 91 = 615 kg. Non presente nei pneumatici ZR.

W, Z = Indice di velocità massima. Nei pneumatici ZR l'indice di velocità Z si trova davanti alla R.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg	**84** = 500 kg
61 = 257 kg	**85** = 515 kg
62 = 265 kg	**86** = 530 kg
63 = 272 kg	**87** = 545 kg
64 = 280 kg	**88** = 560 kg
65 = 290 kg	**89** = 580 kg
66 = 300 kg	**90** = 600 kg
67 = 307 kg	**91** = 615 kg
68 = 315 kg	**92** = 630 kg
69 = 325 kg	**93** = 650 kg
70 = 335 kg	**94** = 670 kg
71 = 345 kg	**95** = 690 kg
72 = 355 kg	**96** = 710 kg
73 = 365 kg	**97** = 730 kg
74 = 375 kg	**98** = 750 kg
75 = 387 kg	**99** = 775 kg
76 = 400 kg	**100** = 800 kg
77 = 412 kg	**101** = 825 kg
78 = 425 kg	**102** = 850 kg
79 = 437 kg	**103** = 875 kg
80 = 450 kg	**104** = 900 kg
81 = 462 kg	**105** = 925 kg
82 = 475 kg	**106** = 950 kg
83 = 487 kg	

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = oltre 210 km/h.

ZR = oltre 240 km/h.

W = fino a 270 km/h.

Y = fino a 300 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

Q M + S = fino a 160 km/h.

T M + S = fino a 190 km/h.

H M + S = fino a 210 km/h.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO (fig. 5)

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio.

Esempio:
6 1/2 J x 15 H2

6 1/2 = Larghezza del cerchio in pollici (**1**).

J = Profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico)(**2**).

15 = Diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3** = ∅).

H2 = Forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio).

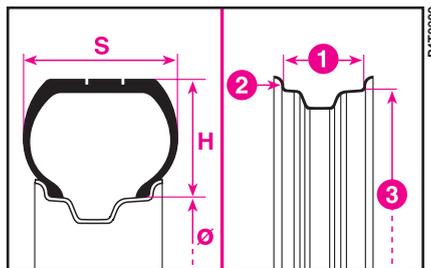



fig. 5

IMPIANTO ELETTRICO

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

Tensione di alimentazione: 12 Volt.

BATTERIA

Con negativo a massa. Batterie con caratteristiche elettriche maggiorate sono impiegate per mercati specifici.

	Capacità alla scarica di 20 ore	Corrente di scarica rapida a freddo (–18°C)
1.6	50Ah - 60Ah (*)	250A - 380A (*)
1.8 - 2.0	50Ah - 60Ah (*)	250A - 380A (*)
1.9 jtd	60Ah - 70Ah (*)	380A - 450A (*)
2.4 jtd	70Ah	450A

(*) In alternativa per versioni/mercati ove previsto

ALTERNATORE

Ponte raddrizzatore a diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato. Inizio carica della batteria a motore appena avviato.

	Corrente nominale massima erogata
1.6	80A - (80A oppure 90A con climatizzatore) (105A in alternativa per versioni/mercati ove previsto)
1.8 - 2.0	100A - (100A con climatizzatore) (120A in alternativa per versioni/mercati ove previsto)
1.9 jtd	85A oppure 100A - (100A oppure 120A con climatizzatore) (120A con riscaldatore supplementare)
2.4 jtd	120A

MOTORINO D'AVVIAMENTO

	Potenza erogata
1.6	1,3 kW oppure 1,4 kW
1.8 - 2.0	1,1 kW
1.9 jtd	1,8 kW oppure 2,0 kW
2.4 jtd	2,1 kW

DIMENSIONI

L'altezza si intende a vettura scarica. Dimensioni in mm.

Volume del bagagliaio (norme VDA): 420 dm^3

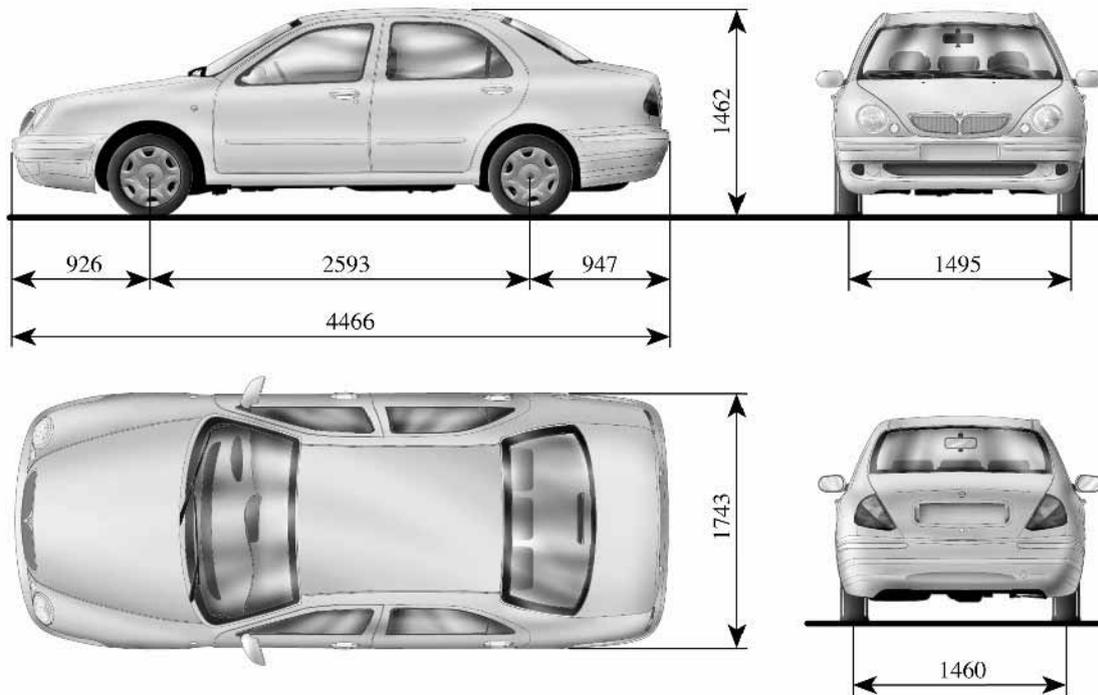



fig. 6

L'altezza si intende a vettura scarica. Dimensioni in mm.

Volume del bagagliaio sotto la tendina portabagagli (norme VDA):

– in condizioni normali 420 dm³
– ampliato 800 dm³

Volume complessivo: 1.300 dm³

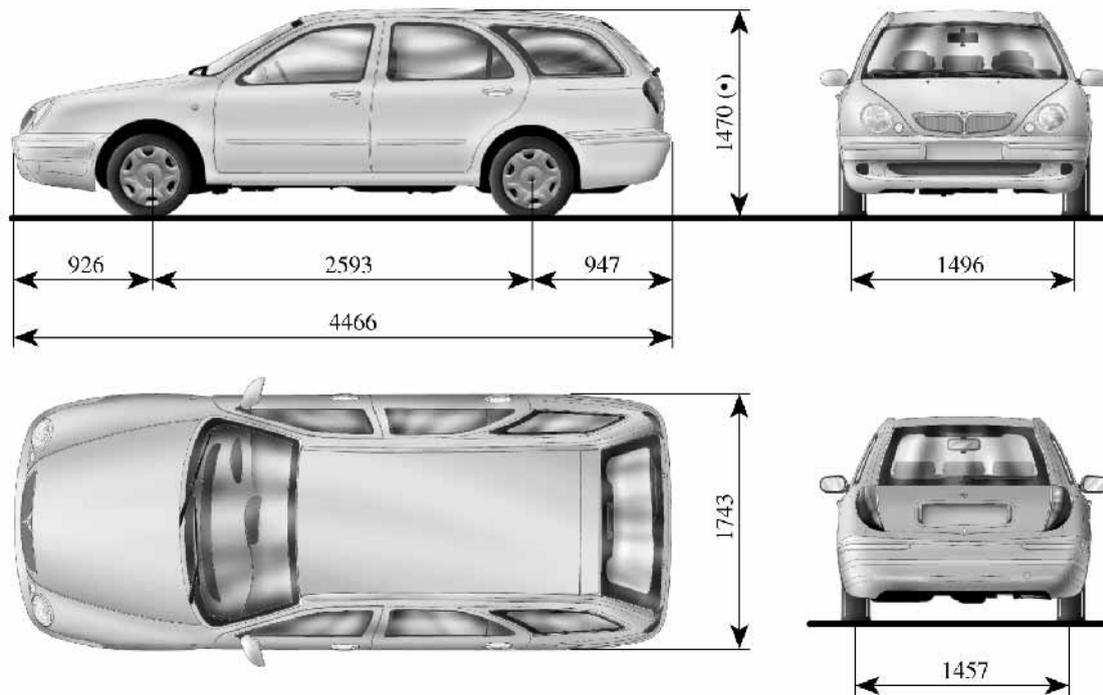



fig. 7 (•) Altezza vettura completa di barre portatutto: 1578 mm

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura (in km/h)

Berlina	**1ª**	**2ª**	**3ª**	**4ª**	**5ª**	**R**
1.6	48	84	123	161	185	48
1.8	54	94	137	180	201	54
2.0	55	96	141	186	210	35
1.9 jtd	36	62	102	143	190	39
2.4 jtd	39	65	108	151	214	41

Station Wagon	**1ª**	**2ª**	**3ª**	**4ª**	**5ª**	**R**
1.6	48	84	123	161	185	48
1.8	54	94	137	180	201	54
2.0	55	96	141	186	210	55
1.9 jtd	36	62	102	143	190	39
2.4 jtd	39	65	108	151	214	41

PESI (in kg)

	1.6 Berlina	1.6 Station Wagon	1.8 Berlina	1.8 Station Wagon	2.0 Berlina	2.0 Station Wagon
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruotino di soccorso, utensili ed accessori):	1.250	1.290	1.300	1.340	1.350	1.390
Portata utile (*) compreso il conducente:	520	525	520	525	520	525
Carichi massimi ammessi (**)						
– asse anteriore:	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050
– asse posteriore:	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050
– totale:	1.770	1.815	1.820	1.865	1.870	1.915
Carichi trainabili: – rimorchio frenato	1.200	1.200	1.400	1.400	1.400	1.400
– rimorchio non frenato	400	400	400	400	400	400
Carico massimo sul tetto:	50	80	50	80	50	80
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	75	75	75	75	75	75

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. É responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

	1.9 jtd Berlina	1.9 jtd Station Wagon	2.4 jtd Berlina	2.4 jtd Station Wagon
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1.310	1.350	1.370	1.410
Portata utile (*) compreso il conducente:	520	525	520	525
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	1.050	1.050	1.050	1.050
– asse posteriore:	1.050	1.050	1.050	1.050
– totale:	1.830	1.875	1.890	1.935
Carichi trainabili: – rimorchio frenato	1.400	1.400	1.400	1.400
– rimorchio non frenato	400	400	400	400
Carico massimo sul tetto:	50	80	50	80
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	75	75	75	75

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

	1.6		1.8		2.0		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	litri	**kg**	**litri**	**kg**	**litri**	**kg**	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	60 8	– –	60 8	– –	60 8	– –	Benzina Super senza piombo non inferiore a 95 R.O.N.
Impianto di raffreddamento motore:	8,0 –		6,80 –		8,6 –		Miscela di acqua demineralizzata e liquido **PARAFLU UP** al 50%.
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	3,5 3,8	3,1 3,4	3,9 4,3	3,5 3,85	4,3 5,0	3,8 4,45	**SELENIA 20K (❒)**
Scatola del cambio/differenziale:	1,98	1,8	1,98	1,8	1,98	1,8	**TUTELA CAR MATRYX**
Servosterzo idraulico:	0,9	–	0,9	–	0,9	–	**TUTELA GI/A**
Cavità giunti omocinetici e int. cuffie di protezione (ciascuna):	–	0,095	–	0,095	–	0,095	**TUTELA MRM 2**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,52	–	0,56	–	0,56	–	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo e lavalunotto (SW):	4	–	4	–	4	–	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**
Recipiente liquido lavacristallo, lavafari e lavalunotto (SW):	5,5	–	5,5	–	5,5	–	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

(❒) Per temperature inferiori a –20°C si consiglia l'impiego di **SELENIA PERFORMER** SAE 5W-30.

	1.9 jtd		2.4 jtd		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	litri	**kg**	**litri**	**kg**	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	60 8	– –	60 8	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore:	7,27	–	7,4	–	Miscela di acqua demineralizzata e liquido **PARAFLU UP** al 50%.
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	4,2 4,8	3,75 4,25	4,8 5,5	4,3 4,9	**SELENIA TURBO DIESEL** (❍)
Scatola del cambio/differenziale:	1,98	1,8	1,98	1,8	**TUTELA CAR MATRYX**
Servosterzo idraulico:	0,9	–	0,9	–	**TUTELA GI/A**
Cavità giunti omocinetici e int. cuffie di protezione (ciascuna):	–	0,095	–	0,095	**TUTELA MRM 2**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,56	–	0,56	–	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo e lavalunotto (SW):	4	–	4	–	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**
Recipiente liquido lavacristallo, lavafari e lavalunotto (SW):	5,5	–	5,5	–	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

(❍) Per temperature inferiori a –15°C si consiglia l'impiego di **SELENIA WR DIESEL** SAE 5W-40.

NOTE SULL'IMPIEGO DEI FLUIDI

Olio

Non rabboccare con olio avente caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente.

Liquido raffreddamento motore

La miscela di **PARAFLU UP** ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

Liquido lavacristallo

Usare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate

50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

CONSUMI OLIO MOTORE

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio motore dipende dal modo di guida e dalle condizioni d'impiego della vettura.

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI UTILIZZABILI E LE LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina (❒)	Lubrificanti multigradi con base sintetica di gradazione SAE 10W-40 che superino le specifiche ACEA A3 - 96, CCMC G5 e API SJ	**SELENIA 20K**	
	Lubrificanti multigradi con base sintetica di gradazione SAE 5W-30 che superino le specifiche ACEA A1 e API SJ	**SELENIA PERFORMER MULTIPOWER**	
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti multigradi con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 che superino le specifiche ACEA B3 e API CF	**SELENIA WR DIESEL**	

(❒) Per temperature inferiori a –20°C si consiglia l'impiego di **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER** SAE 5W-30.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico SAE 75W85 supera la specifica API GL 4, MIL-L-2105 D	**TUTELA CAR MATRYX**	Cambio meccanico e differenziale
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno, consistenza NLGI = 2	**TUTELA MRM 2**	Giunti omocinetici
Liquido per freni	Fluido sintetico, NTHSA n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J-1703, CUNA NC 956-01	**TUTELA TOP 4**	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo di colore rosso, con azione anticongelante a base di glicole monoetilenico ed inibitori di corrosione organici	**PARAFLU UP** (●)	Percentuale di impiego 50% acqua demineralizzata 50% **PARAFLU UP**
Additivo per il gasolio	Additivo per il gasolio con azione protettiva per motori Diesel	**DIESEL MIX**	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto/lavafari	Miscela di alcooli e tensioattivi CUNA NC 956-II	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**	Da impiegarsi puro o diluito

(●) **AVVERTENZA** Non rabboccare o miscelare con altri tipi di fluidi aventi caratteristiche diverse da quelle prescritte.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante riportati nella seguente tabella sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche direttive europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

– **ciclo urbano**: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

– **ciclo extraurbano**: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

– **consumo combinato**: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del consumo del ciclo urbano e di circa il 63% del consumo del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere "Contenimento spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "Corretto uso della vettura").

CONSUMI DI CARBURANTE SECONDO LA DIRETTIVA 1999/100/CE (litri x 100 km)

	Urbano		**Extraurbano**		**Combinato**	
	Berlina	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**
1.6	11,2	11,4	6,4	6,5	8,2	8,3
1.8	11,8	12,4	6,3	6,5	8,3	8,7
2.0	13,8	14,0	7,5	7,7	9,8	10,0
1.9 jtd	8,1	8,4	4,7	4,8	5,9	6,1
2.4 jtd	8,9	9,1	5,3	5,4	6,6	6,8

EMISSIONI DI CO_2 ALLO SCARICO

I valori di emissione di CO_2 allo scarico, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

EMISSIONI DI CO_2 SECONDO LA DIRETTIVA 1999/100/CE (g/km)

1.6		1.8		2.0		1.9 jtd		2.4 jtd	
Berlina	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**	**Berlina**	**Station Wagon**
194	197	198	206	233	238	157	162	176	179

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

Berlina	Pneumatico	A medio carico		A pieno carico		Ruotino di scorta
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore	
1.6	195/65 R15 91H	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
1.8	195/65 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4	4,2
2.0	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,5	2,5	4,2
1.9 jtd	195/65 R15 91H	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
2.4 jtd	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4	4,2
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,5	2,5	4,2

(■) A richiesta

Con pneumatico caldo il valore della pressione dev’essere aumentato di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Station Wagon	Pneumatico	A medio carico		A pieno carico		Ruotino di scorta
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore	
1.6	195/65 R15 91H	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
1.8	195/65 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
2.0	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,5	2,5 (2,8*)	4,2
1.9 jtd	195/65 R15 91H	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
2.4 jtd	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V (■)	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,5	2,5 (2,8*)	4,2

(■) A richiesta

Con pneumatico caldo il valore della pressione dev’essere aumentato di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

(*) Nelle condizioni di carico massimo distribuito sulla parte posteriore della vettura con sedili abbattuti + 1 persona + 350 kg.

INSTALLAZIONE ACCESSORI

Gli accessori originali LANCIA sono nati proprio per Lybra, selezionati e collaudati sulla vettura. Sono semplici da usare, affidabili e funzionali, e ciò va a vantaggio sia della comodità, sia della sicurezza in ogni condizione di guida.

Se si desidera dare un aspetto più sportivo alla Lybra, LANCIA ha studiato cerchi in lega, volanti in pelle e spoiler che si armonizzano con il design della vettura, rendendolo più personale e aggressivo.

Per la sicurezza dei bambini i seggiolini proposti dalla Lineaccessori LANCIA rispondono alle normative europee attualmente in vigore.

Potete trovare gli accessori della linea LANCIA, descritti in uno specifico catalogo, presso tutte le Succursali, Concessionarie e Officine Autorizzate LANCIA. Il Personale LANCIA sarà a vostra disposizione per illustrarveli nei dettagli.

Le pagine seguenti presentano schemi e istruzioni per il corretto montaggio di alcuni accessori. L'installazione deve essere effettuata sempre da personale qualificato.

Per Lybra, LANCIA ha istruito la propria Rete Assistenziale con specifici corsi di addestramento.

DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino dev'essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico dev'essere adottato un giunto unificato che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) dev'essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, con potenza non superiore a 15W.

SCHEMA DI MONTAGGIO

La struttura del gancio di traino (**fig. 1**) deve essere fissata nei punti indicati ◕ con un totale di:

– n. 6 viti M8x30
  (delle quali cinque a testa esagonale ed una a testa svasata con esagono incassato)

– n. 3 viti M12x35

– n. 2 viti M8x30
  (già esistenti su vettura)

– n. 2 viti M10x110
  (a testa svasata con esagono incassato).

La contropiastra **1** deve avere uno spessore minimo di 8 mm, le contropiastre **2** e **3** devono avere uno spessore minimo di 6 mm.

fig. 1

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 75 kg

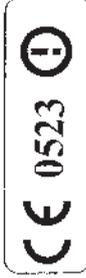
Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

INDICE ALFABETICO

TELECOMANDO RADIOFREQUENZA: omologazioni ministeriali

Sigla automobilistica internazionale	Nazione	Numero di omologazione
A	Austria	CE 0523
B	Belgio	
CH	Svizzera	
D	Germania	
DK	Danimarca	
E	Spagna	
F	Francia	
GR	Grecia	
H	Ungheria	
I	Italia	
L	Lussemburgo	
NL	Olanda	
P	Portogallo	
BG	Bulgaria	P-14-540/2001
CRO	Croazia	SRD 162/01
CZ	Repubblica Ceca	CCZ
JOR	Giordania	TRC/LPD/2001/01
KWT	Kuwait	-
OM	Oman	OMA/1150/075/01
PL	Polonia	211/2001
Q	Qatar	QTEL/DR/2001/R-215
RL	Libano	6731/OM
RO	Romania	ATR Nr 67
SLO	Slovenia	C231-0989/01
SK	Slovacchia	R287 2001 N
SX	Arabia Saudita	-
UAE	Emirati Arabi Uniti	5/10-2/2309/3806

P4C20002

DECLARATION OF CONFORMITY

This declaration is the responsibility of the manufacturer / authorised representative within the Community :

SIEMENS AUTOMOTIVE S.A.
Avenue du Mirail B.P. 1149 31036 TOULOUSE Cedex 1 FRANCE
(Name / Address)

This certifies that the following designated product

L839MY01
(Product identification)

complies with the essential protection requirements of R&TTE Directive 1999/5/ EC on the approximation of the laws of the Member States relating to ***Radio Spectrum Matters, EMC*** and ***Electrical Safety.***
This declaration applies to all specimens manufactured in accordance with the technical documentation described in the annex II. SIEMENS AUTOMOTIVE S.A. keep this documentation at the proposal of the relevant national authorities of any Member State for inspection purpose.
Assessment of compliance of the product with the requirements relating to the essential requirements acc. to Article 3 R&TTE was based on Annex IV of the Directive 1999/5/ EC and the following standards:

Radio Spectrum : EN 300 220-1
(Identification of regulations / standards)

EMC : EN 301 489 Part 1 & 3
(Identification of regulations / standards)

Safety : EN 60950
(Identification of regulations / standards)

(!) The Transmitter **L839MY01** is a 433.92 MHz radio equipment not submitted to harmonised standards. This device is licence exempt and distributed in the European countries which will apply the R&TTE directive : Austria, Belgium, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Iceland, Ireland, Italy, Luxembourg, Netherlands, Norway, Portugal, Spain, Sweden, Switzerland and UK.

Siemens Automotive SA

B.P. 1149
Avenue du Mirail
31036 Toulouse Cedex 1
France

Tél. 05 61 19 88 88
Tel. + 33 5 61 19 88 88
Télécopie : 05 61 19 25 25
Fax + 33 5 61 19 25 25

Société Anonyme au capital de 45 760 000 EUR
314 722 026 RCS Toulouse - SIRET 314 722 026 00...

SELÈNIA®

È nel cuore del tuo motore.

Al tuo meccanico chiedi SELÈNIA®

Cambio olio? Gli esperti consigliano Selenia.

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**,
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche
elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato
per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure** e **vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA 20K
Lubrificante API SL, garantisce ottime prestazioni e massima protezione dall'usura ai motori benzina aspirati, turbocompressi o multivalvole.

SELENIA PERFORMER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving).

SELENIA TD
Olio per motori diesel aspirati, turbocompressi o multivalvole, garantisce massima pulizia del motore e stabilità alle temperature elevate.

SELENIA WR
Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet. Ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall'usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

La gamma Selenia si completa con Selenia 20K Alfa Romeo, Selenia Performer 5W-40, Selenia Racing e Selenia Digitech.

Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito **www.flselenia.com**.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

	Pneumatico	Berlina				Station Wagon				Ruota di scorta
		A medio carico		A pieno carico		A medio carico		A pieno carico		
		Ant.	Post.	Ant.	Post.	Ant.	Post.	Ant.	Post.	
1.6	195/65 R15 91H	2,0	2,0	2,2	2,4	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
1.8	195/65 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V	2,0	2,0	2,2	2,4	2,0	2,0	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
1.9 jtd	195/65 R15 91H	2,2	2,2	2,2	2,4	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
2.0 - 2.4 jtd	195/65 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/60 R15 91V	2,2	2,2	2,2	2,4	2,2	2,2	2,2	2,4 (2,7*)	4,2
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,5	2,5	2,3	2,3	2,5	2,5 (2,8*)	4,2

Con pneumatico caldo il valore della pressione dev'essere aumentato di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.
(*) Nelle condizioni di carico massimo distribuito sulla parte posteriore della vettura con sedili abbattuti + 1 persona + 350 kg.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	1.6		1.8		2.0		1.9 jtd		2.4 jtd	
	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg
Coppa motore	3,5	3,1	3,9	3,5	4,3	3,8	4,2	3,75	4,8	4,3
Coppa motore e filtro	3,8	3,4	4,3	3,85	5,0	4,45	4,8	4,25	5,5	4,9

Non disperdere l'olio usato nell'ambiente.

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE (litri)

	1.6	1.8	2.0	1.9 jtd	2.4 jtd
Capacità serbatoio	60	60	60	60	60
Riserva	8	8	8	8	8

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.
Rifornire le vetture con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).

Fiat Auto S.p.A. - After Sales - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera – Torino (Italia)
Stampato n. 603.45.724 - X/2004 - 4ª Edizione - Printed by Satiz - Turin (Italy)
Coordinamento Editoriale Satiz - Torino